



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 19 ottobre 2024**



Prime Pagine

19/10/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 19/10/2024		
19/10/2024	Milano Finanza	23
Prima pagina del 19/10/2024		

Trieste

19/10/2024	La Gazzetta Marittima	24
Bolkestein e concessioni "sociali"		

18/10/2024	Shipping Italy	26
Nuova linea di Dfds fra Trieste e Turchia		

Venezia

18/10/2024	Agenparl	27
Energia, Brunetta (Presidente VSF): "Venezia gateway tra Europa e Mediterraneo per la distribuzione e l'approvvigionamento di idrogeno decarbonizzato"		
18/10/2024	Agenparl	28
Idrogeno, Venezia ponte tra Europa e Mediterraneo. Primo giorno di lavori alla presenza del Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin per il Venice Hydrogen Forum		
18/10/2024	FerPress	31
Porti: Verzari (Uiltrasporti), bando porto di Venezia tentativo di scardinare legge 84/94		
18/10/2024	Informare	32
Uiltrasporti sollecita l'AdSP di Venezia a rivedere il bando sul lavoro portuale temporaneo		
18/10/2024	Shipping Italy	33
"Il caso Venezia può destabilizzare l'intera portualità nazionale"		
18/10/2024	The Medi Telegraph	34
Lavoro nei porti, la Uilt: "Il bando a Venezia è un pericoloso tentativo di scardinare la legge"		
18/10/2024	Venezia Today	35
Il ministro Pichetto Fratin a Venezia per il forum dell'idrogeno		

Savona, Vado

18/10/2024	Savona News	36
Savona, passeggiata a mare di ponente: la giunta Russo approva una variante per un tratto di 48 metri		

Genova, Voltri

18/10/2024	BizJournal Liguria	37
Sestri Ponente, al via i monitoraggi di vibrazioni ed effetti sugli edifici limitrofi ai cantieri		
19/10/2024	La Gazzetta Marittima	38
GPT Spinelli difende la concessione		
18/10/2024	PrimoCanale.it	39
Vibrazioni a Sestri Ponente, AdSP: "Al via monitoraggio degli effetti su edifici"		
18/10/2024	Shipping Italy	40
Anche la stagione 2025 a rischio limitazioni per le crociere a Genova		
18/10/2024	Shipping Italy	42
Noli container Shanghai - Genova sotto i 3.500 dollari		
18/10/2024	The Medi Telegraph	43
Sanlorenzo lancia un progetto per superyacht a metanolo verde		

La Spezia

18/10/2024	Citta della Spezia	44
Porto, "congestion fee" anche alla Spezia. Laghezza: "Subito un tavolo per scongiurare l'addebito e recuperare anni di promesse mancate"		

18/10/2024 **Citta della Spezia** 45
Associazioni ambientaliste: "Creare tavolo per soluzioni radicali su turismo navi da crociera"

18/10/2024 **Citta della Spezia** 47
Agenti marittimi: "Autotrasporto, no giustificazioni reali per congestion fee nello scalo spezzino"

Ravenna

18/10/2024 **RavennaNotizie.it** 48
Transizione energetica e sviluppo del porto. Lunedì 21 ottobre a Ravenna un incontro con il candidato Michele de Pascale. Annullato l'evento Cara Romagna

Livorno

19/10/2024 **La Gazzetta Marittima** 49
POT Livorno ed altre historie

19/10/2024 **La Gazzetta Marittima** 51
Trasporto marittimo e inquinamento

18/10/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 52
Nasce l'"Osservatorio Ambientale porto di Livorno"

18/10/2024 **Shipping Italy** 54
Asamar Livorno: rinnovate le cariche sociali in attesa del nuovo presidente

Piombino, Isola d' Elba

19/10/2024 **La Gazzetta Marittima** 55
Piombino, pronti 200 mila mq di piazzali

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/10/2024 **(Sito) Ansa** 57
Silvetti, "Ancona sarà città più accessibile e sostenibile"

18/10/2024 **Il Nautilus** 58
PORTO DI ORTONA: TRE ECOISOLE PER SMALTIRE I RIFIUTI RACCOLTI IN MARE DAI PESCATORI

18/10/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 59
Porto di Ortona: tre ecoisole per smaltire i rifiuti raccolti dai pescatori

18/10/2024 **vivereancona.it** 60
Presentato il PUMS, tra le novità il progetto dell'anello filoviario e la riattivazione della Stazione Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/10/2024 **CivOnline** 64
Eni Plenitude conferma: tempi lunghi per l'eolico

18/10/2024	CivOnline	66
<hr/>		
18/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	67
<hr/>		
18/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	68
<hr/>		

Napoli

18/10/2024	Informatore Navale	70
<hr/>		
18/10/2024	Informazioni Marittime	72
<hr/>		
18/10/2024	Sea Reporter	74
<hr/>		

Taranto

18/10/2024	Il Nautilus	76
<hr/>		
18/10/2024	Rai News	77
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/10/2024	Corriere Della Calabria	78
<hr/>		
18/10/2024	Corriere Della Calabria	79
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/10/2024	Informare	80
<hr/>		
19/10/2024	La Gazzetta Marittima	81
<hr/>		
18/10/2024	Messaggero Marittimo	83
<hr/>		
18/10/2024	Messaggero Marittimo	85
<hr/>		

18/10/2024	Stretto Web	86
Messina, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto avvia il confronto sul Port Community System		
18/10/2024	TempoStretto	88
Bocchetta - Annunziata. Mega: "Ora si può restituire ai messinesi l'affaccio a mare negato"		
19/10/2024	transportonline.com	90
L'AdSP dello Stretto avvia il confronto sul Port Community System (PCS)		

Focus

18/10/2024	Il Nautilus	92
ALIS: Guido Grimaldi rieletto Presidente all'unanimità		
18/10/2024	Il Nautilus	94
DI Ambiente: il provvedimento pubblicato in Gazzetta Ufficiale		
18/10/2024	Informare	95
Konecranes amplia la propria presenza nel mercato olandese dei mezzi portuali e intermodali Il gruppo acquisirà due filiali della Peinemann		
18/10/2024	Informare	96
La spagnola Boluda compra la società di rimorchio finlandese Yxpila Hinaus-Bogsering		
18/10/2024	Informatore Navale	97
MSC CROCIERE PROPONE L'IDEALE FUGA INVERNALE VERSO LE PIÙ INCANTEVOLI DESTINAZIONI DEI CARAIBI		
18/10/2024	Informazioni Marittime	100
Piacenza-Nola, GTS raddoppia la frequenza del collegamento ferroviario		
19/10/2024	La Gazzetta Marittima	101
La piccola nautica ha sete di ormeggi		
19/10/2024	La Gazzetta Marittima	102
Bagaglio perso? Niente paura		
18/10/2024	L'agenzia di Viaggi	103
Msc Crociere schiera cinque navi ai Caraibi per l'inverno		
18/10/2024	Rai News	104
Gli oscar dello shipping		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Festa del cinema di Roma
Per Muccina arriva l'ora del thriller
di **Valerio Cappelli**
alle pagine 46 e 47

E domani «la Lettura»
L'Agendina 2025:
un anno di poesia
da oggi in edicola con il Corriere
a 9,90 euro più il costo del quotidiano



Le opposizioni: intervenga la Ue. Processo a Salvini, i ministri della Lega in piazza. E lui: in mano a giudici di sinistra

Migranti, scontro governo-toghe

Il tribunale: via dall'Albania, tornino in Italia. Meloni: contro di noi parte delle istituzioni

UNA LUNGA STRADA

di **Fioranza Sarzanini**

La decisione del giudice di Roma che nega il rimpatrio dei cittadini stranieri trasferiti in Albania era ampiamente prevedibile. Nei giorni scorsi altri giudici si sono espressi in identico modo decidendo di non convalidare il trattamento di cittadini stranieri che, dopo lo sbarco, erano stati trasferiti in centri di permanenza che si trovano in Italia. Tutte le ordinanze emesse nelle ultime due settimane si basano su una sentenza della Corte di giustizia europea che il 4 ottobre scorso ha ridefinito il criterio di «Paese sicuro» ponendo dei vincoli stretti alla possibilità di rimpatriare i migranti negli Stati di provenienza. Il caso preso in esame a Lussemburgo riguardava un cittadino moldavo giunto nella Repubblica Ceca e nei confronti del quale era stata attivata la procedura di espulsione. Ma, come sempre accade per le pronunce della Corte di giustizia, il principio deve essere esteso e quindi applicato da tutti gli Stati membri.

Basterebbe questo a rendere poco comprensibile la bagarre politica che si è scatenata ieri, pochi minuti dopo il deposito dell'ordinanza sui migranti portati in Albania. Il centrodestra si è subito scagliato contro i magistrati definendo politica una decisione fondata sui elementi giuridici.

continua a pagina 34

di **Alessandra Muglia** e **Cesare Zapperi**

«I migranti sbarcati in Albania devono tornare in Italia»: i giudici stoppano il governo. L'ira della premier Meloni: contro di noi parte delle istituzioni».

da pagina 2 a pagina 9 **Piccolillo**

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La premier e il decreto

Non è il solito derby tra politica e magistratura. Stavolta il conflitto è sul poter dello Stato. Un nodo delicato che preannuncia uno scontro di sistema. *continua a pagina 3*

REGOLE E SCENARI

Sbarchi, il nodo del Paese sicuro Che accade ora?

di **Rinaldo Frignani**

Cosa accadrà ora? Si aprono tre possibilità: essere accompagnati in un centro di accoglienza in Italia oppure andare in un Cpr. Altra ipotesi: liberi sul territorio ma senza poter uscire dall'Italia. Previsti 14 giorni per impugnare il «no» alla richiesta di asilo.

a pagina 5

L'ARRINGA DI BONGIORNO

«Open Arms voleva sfidare il Viminale»

di **Giovanni Bianconi**

«Open Arms voleva far cadere il ministro Matteo Salvini». L'arringa dell'avvocata Giulia Bongiorno, nell'aula-bunker del carcere palermitano di Pagliarelli, diventa un atto d'accusa contro la Ong: «furono loro a ritardare lo sbarco dei migranti».

a pagina 6

L'intervista Parla la madre del 15enne vittima dei bulli che si è suicidato



Viktoria Ramanenka con il figlio Leonardo. Il ragazzo si è tolto la vita. Aveva subito da alcuni compagni di classe degli atti di bullismo

«Nessuno ha difeso il mio Leo Al preside ho detto: vada via»

di **Fabrizio Caccia**

«Avevo detto al mio Leo: denunciavo i bulli. Ma lui sperava che tutto finisse». Parla la madre del ragazzo di 15 anni che si è tolto la vita a Senigallia. «Al preside ho detto di andare via».

alle pagine 18 e 19

GIANNELLI



La guerra Le mosse di Netanyahu Israele, il dopo Sinwar e l'ansia per gli ostaggi Hamas: niente rilascio

di **Davide Frattini**

Dopo la morte di Sinwar, Hamas pensa al successore. Il premier israeliano Netanyahu adesso punta al rilascio degli ostaggi. Ma i fondamentalisti non cedono.

alle pagine 10 e 11

Rating S&P: stabile. Fitch: migliorerà
Lo sciopero dell'auto riunisce Schlein e Conte

di **Alessandra Arachi** e **Claudia Voltattorni**

Ventimila tute blu in piazza per lo sciopero dell'auto. Per la prima volta dal 1994 ci sono tutte le sigle sindacali. E con loro anche tutti i segretari dell'opposizione: Schlein, Conte, Calenda, Frattoni e Bonelli.

alle pagine 16 e 17 **Querzè**

Foggia Bracciale elettronico inutile
La uccide, poi si spara
Lei lo aveva denunciato

di **Luca Pernice**

Spara alla moglie e la uccide nel parcheggio di un supermercato di San Severo, nel Foggiano. Poi si allontana e si toglie la vita. L'uomo aveva il bracciale elettronico, che però non è scattato.

a pagina 20

PRIMO IN CLASSIFICA
ALDO CAZZULLO
IL DIODEI NOSTRI PADRI
IL GRANDE ROMANZO DELLA BIBBIA
200.000 COPIE
HarperCollins

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'operaia Stellantis si lamenta sul Corriere che in fabbrica manca il riscaldamento, i locali sono sporchi e persino la tuta bisogna portarsela da casa. Però, diciamoci la verità: delle condizioni di lavoro, oggi in Italia, non importa niente a nessuno. Ci si indigna ancora, ma solo per pochi attimi, quando qualcuno ci lascia la pelle sotto un macchinario o in un campo di pomodori. E tutto finisce lì, dentro un sospiro di resa. Altre sono le battaglie in cui si spera di incidere e di migliorare la società. Il lavoro viene dato per perso. Non esistono alternative, dicono: funziona così in tutto il mondo. Per sopravvivere le aziende devono fare profitti, e per fare profitti devono tagliare sul costo rappresentato dai lavoratori. Da qui i subappalti, il precariato, i bassi stipendi e i risparmi sulla si-

Lavorare al freddo

cura e sul resto, a cascata. L'idea di un capitalismo dal volto umano sembra un ossimoro. Con le dovute eccezioni, non si fa impresa per distribuire benessere in modo capillare, ma per arricchire gli azionisti contendendo alle imprese rivali gli ultimi consumatori rimasti. E questi consumatori sono sempre di meno perché per consumare un prodotto bisogna comprarlo, per comprarlo bisogna avere dei soldi e per avere dei soldi bisognerebbe poter lavorare con paghe e in condizioni dignitose. Ma non fateci caso, le mie sono solo banalità da vecchio liberalsocialista cresciuto nel culto di Piero Gobetti e Carlo Rosselli, due riformisti veri che oggi passerebbero per comunisti nordcoreani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON
ENERGIA NATURALE
per il CAMBIO di STAGIONE
Bioton Energy Support
Bioton Memoria Complex
Bioton Forza e vigore
SELLA IN FARMACIA

41019
Noni Nature SpA - P.A.P. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1, c.1. 001 Milano
0771120 - 4581008
9



Secondo l'Istat l'economia sommersa ha superato i 180 miliardi di euro nel 2022: oltre il decuplo dell'attuale manovra. Ma il governo la combatte a suon di condoni



Sabato 19 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 289
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COME NEL 1994 E Urso convoca Tavares La piazza dei 20mila operai anti-Stellantis

Un sciopero nazionale unitario che mancava da trent'anni. Al corteo Schlein, Conte, Calenda, Frattoni e Bonelli. La solidarietà dei lavoratori di Francia e Stati Uniti: "Il metodo è uguale per tutti: soltanto tagli"

SOFFIA E TUNDO A PAG. 8



ORA ATTACCO ALL'IRAN Israele, nessuna tregua. Su Gaza piano degli Usa



Antonucci e Steinman a pag. 2-3

BLOCCATI I NUOVI FONDI Biden: abbracci a Scholz e nulla di deciso su Kiev



CARIDI A PAG. 15

Il Grande Vuoto

Marco Travaglio

È vuoto il bilancio del governo Meloni alla vigilia del suo secondo compleanno: nulla di significativo che la gente possa ricordare per averle migliorato la vita.

Sono vuote le casse dello Stato tra un condono (anzi, venti) e una retromarcia sulla tassa agli extra-profitti, mentre l'economia sommersa più quella illegale crescono più del Pil superano i 200 miliardi (nel 2022, figurarsi oggi).

È vuota la manovra finanziaria più miserevole e truffaldina del nuovo millennio, che non mette nuove tasse perché aumenta quelle vecchie e riporta la spesa sanitaria ai livelli miserevoli del 2007.

È vuota la piazza palermitana di Salvini e dei suoi camerieri (fra cui alcuni cosiddetti ministri) per delirare la psico-arringa della Bongiorno e protestare contro i "giudici comunisti" nella beata indifferenza della città, ma pure del resto del mondo.

È vuoto il mitologico Centro italiano di trattenimento per migranti in Albania, mezzo ancora da fare, che dovrebbe contenerne 800, ma finora ne ha visti 16, traghettati a costi esorbitanti su una nave italiana prima di scoprire che due non possono stare lì perché minorenni, due non possono stare lì perché vulnerabili e gli altri 12 non possono stare lì perché provenienti da Paesi non sicuri (Egitto e Bangladesh), quindi tornano tutti in Italia, sempre a spese nostre. E magari qualche medico, qualche infermiere e qualche malato si dimanderà perché questi geni abbiano buttato 800 milioni per la tragica campagna d'Albania: la stessa cifra dell'aumento del Fondo sanitario per il 2025, che avrebbe potuto essere il doppio.

È vuoto lo sborso del programma su Rai2 dell'ex Iena Nino Monteleone, il noto sfollagente che doveva sbaragliare la fantomatica egemonia culturale della sinistra per la modica cifra di 350mila e rotti euro l'anno solo per lui: s'intitola *L'altra Italia* perché si rivolge a quella dove il segnale non prende o, se prende, si guarda altro. Infatti la prima puntata l'ha vista l'1,8% dei telespettatori (gli amici e i familiari), la seconda l'1,5% (hanno smesso anche gli amici), la terza lo 0,99 con picchi dello 0,70 (hanno smesso pure i familiari). Risultati ben al di sotto del monoscopio e anche della media-zapping - che garantisce comunque ai primi sei canali del telecomando un comodo 2% - spiegabili soltanto con la distruzione generalizzata del secondo pulsante per evitare brutti incontri.

Sono vuote le bocche e le zucche dei ministri e dei sottosegretari, che passano il tempo fra cazzate (quando si capisce ciò che dicono) e supercazzate (quando, per fortuna, non si capisce).

È tutto un grande buco col vuoto intorno. Aspetta soltanto che qualcuno lo riempia.

I MIGRANTI IN ITALIA LA CAMPAGNA ALBANESE FERMATA DALLA CORTE EUROPEA

Flop in Albania: Meloni attacca i giudici sbagliati

"DA PAESI NON SICURI"
LA PREMIER CONTRO QUELLI ITALIANI: "SONO OPPOSITORI, UN DECRETO PER RIMEDIARE"

BARAGGINO E ZANCA A PAG. 6-7

CORTED-FIASCO. BONGIORNO: "ASSOLVETELO"
Open Arms: Salvini e i ministri antitoghe nella piazza vuota vanno sotto quota 100

CAIA E RODANO A PAG. 7

ERA INTERCETTATO IN AUTO E S'È INCASTRATO
Sogei: l'ex Dg usava il linguaggio cifrato, poi però ha confessato parlando da solo

BISBIGLIA A PAG. 10

» L'ITALIA È IN DITTATURA

Scurati e Saviano uniti a Berlino, ma pare Ventotene

Lorenzo Giarelli

Sorpresa: l'Italia è ospite d'onore alla *Buchmesse* di Francoforte 1924. Suggestione dovuta alla rappresentazione del nostro Paese da parte di illustri scrittori.

SEGUE A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Lerner Pantomima Tirana-Palermo a pag. 13
- Valentini Meloni, gli ignari volontari a pag. 13
- Bucciarelli In Libano tra gli sciti a pag. 4-5
- Maiorino 5Stelle, sinistra di popolo a pag. 13
- Palombi Berlinguer uguale Fornero a pag. 15
- Luttazzi A cosa serve Porta a Porta a pag. 12

CERCANSI FINANZIATORI

Calabi, la strana cordata per Rep

BARBACETTO E DI FOGGIA A PAG. 11

PARLA VIGGO MORTENSEN

"I politici, per restare in sella, mentono e scatenano guerre"

PONTIGGIA A PAG. 19



La cattiveria

Migranti in Albania, i giudici: "Ripartirli in Italia". Meloni: "Nuove norme per risolvere". A breve il reato universale di immigrazione surrogata

LA PALESTRA/MATTED CAPPONI



CHE C'È DI BELLO

Avetrana in soap, i pippotti a teatro, il bis di Tomassini

DA PAG. 20 A 23



IL FOGLIO

VALLEVERDE

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 248 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 19 E DOMENICA 20 OTTOBRE 2024 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 383 + € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI

Il guaio di un paese che chiude gli occhi di fronte alle esondazioni dei magistrati quando si parla di immigrazione (no, Salvini non c'entra)

Il modello albanese su cui l'Italia ha scelto di scommettere per provare a ridurre il numero di migranti irregolari che arrivano sulle nostre coste...

di accoglienza che si trovano in Italia? L'opposizione a Meloni è invece su questa seconda strada. Su un punto però chi considera il modello positivo...

altro cosa, più fresco, che è quello affiorato ieri a Roma, dove i giudici della sezione immigrazione del tribunale della Capitale hanno deciso di non convalidare il trattamento di dodici richiedenti asilo...

nia, naturalmente, nei cui centri creati dall'Italia possono essere condotti solo migranti salvati in acque internazionali e solo ed esclusivamente maschi, adulti, non vulnerabili, provenienti da paesi inseriti nella lista dei cosiddetti paesi sicuri...

La guerra finisce quando è viva

Sinwar non è morto "per caso". Chi ha avuto ragione e chi torto

Leggere certi giornali, e non con speciale malizia, sembra che il boia Sinwar sia morto in un incidente stradale, "per caso" scrivono, e...

Italia ultima tra i Pigs

Grecia, Spagna e Portogallo abbattano il debito, l'Italia no: nel 2028 sarà il più alto d'Europa

Roma. In Italia ci sono due convinzioni di fuso e trasversali: la prima è che le nuove regole fiscali europee non eccessivamente rigide e penalizzanti...

Scanner pericolosi

La cinese Nuctech vince una gara dell'Agenzia delle dogane e può controllare i nostri porti

Roma. Il colosso cinese degli scanner Nuctech, in parte di proprietà del governo di Pechino, qualche settimana fa ha vinto due bandi di gara dell'Agenzia delle dogane italiani per l'installazione di sei scanner mobili per altrettanti porti italiani...

Conte lo Spietato

Ha colpito Grillo nei sentimenti (il denaro) e ha distrutto Renzi. Altro che Giuseppe, è un Peppone

Ha lo stesso Matteo Renzi, e ha sbarcato il gladio pure Beppe Grillo. Altro che il leone, altro che trasformista. Traditore a chi? Giuseppe Conte, fateci il favore...

Chi raccoglie le olive

L'entusiasmo per il protocollo Italia-Albania in Ue è già scemato. La sfida demografica

Bruxelles. L'accordo al Consiglio europeo di giovedì sulla politica migratoria segna uno spostamento degli equilibri interni all'Ue, dove la linea di Giorgia Meloni è diventata il nuovo mainstream. I leader dei ventisei stati membri si sono impegnati a lavorare su "nuove modalità" di gestione i flussi. Ma i numeri dicono che non c'è un'invasione a causa di ingressi irregolari. E molte delle idee discusse sono irrealizzabili, inefficaci, giuridicamente fragili o non fanno i conti con la realtà demografica. "Chi raccoglierà le nostre olive?", si è chiesto il premier greco, Kyriakos Mitsotakis. (Continua segue nell'inserto XVI)

E' davvero l'inizio della fine?

Hamas era un'orchestra, Sinwar l'ha trasformato in uno show da solista

Roma. E' davvero questo l'inizio della fine, ma ha detto il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, dopo l'eliminazione di Yahya Sinwar? Hamas esiste ancora, ha ricevuto un colpo molto forte, ma quando il movimento è nato, è stato pensato per sopravvivere a qualunque urto. Ha una struttura dispersiva, con molti leader, con un consenso generale sulle decisioni da prendere, ma finora nessuno aveva trasformato il gruppo quanto Sinwar, autore di un accentramento del potere unico nella storia di Hamas. Netanyahu ha fatto un'offerta ai terroristi lasciate andare gli ostaggi e Israele vi risparmierà. Ci sono poche indicazioni che il gruppo voglia accettare, nonostante abbia preso la mente più organizzata e ferrea, che aveva scritto nel dettaglio la storia del 7 ottobre, e per questo Netanyahu non ha parlato...

ALORA? ABBIAMO DECISO LA COMPRANDI



Parlare di sicurezza non è tabù, dice Morcone

Rizzini nell'inserto XVI

La "pupiatà" di Salvini

Sogna la condanna, fa sfilare i ministri a Palermo, attacca le wanted. Va verso il congresso da wanted

Palermo. E' l'unico imputato che desidera la galera e il cesso alla turca. Non fatevi prendere in giro. Salvini teme l'associazione più della condanna, la libertà da leader carcerato più della cella fredda e fetente. Cerca sei anni di carcere, a Palermo, a piazza Politeama, la città delle stragi, la città che ha ignobilmente ridotto in un bivacco, in un manicomio di trolley e magliette da carnevale orribili. Il reato che gli andrebbe contestato non è il sequestro della nave Open Arms, prescritto dalla condanna, ma il vilipendio di memoria civile, delegittimazione di toghe al fronte. (Continua segue nell'inserto XVI)

Guterres fischietta su Sinwar

Il capo di Hamas aveva il documento di un insegnante dell'Onu

Roma. Hani Zoroub ieri su Facebook ha detto di stare bene e di trovarsi in Egitto. L'uomo in possesso del suo documento d'identità non poteva dire altrettanto. Si tratta di Yahya Sinwar, il capo di Hamas. Addosso gli hanno trovato un'arma, un gubbotto antiproteittile, quarantamila shekel (diecimila euro), un libretto di preghiere islamiche, un pacchetto di Mentos e la carta d'identità di Zoroub, che dice così: "Insegnante dell'Unrwa", l'agenzia dell'Onu per i palestinesi che a Parigi scrisse la finale al Settebello. Gli azzurri si erano girati di spalle durante...

Un rinvio da evitare

Posticipare il divieto di vendita delle auto a motore termico ha anche svantaggi per l'Europa

Sembra esserci un ampio consenso, in ambito politico e industriale, sulla necessità di richiedere alla Commissione europea un rinvio del divieto di vendita di automobili a combustione interna dopo il 2035. Il motivo principale è che il costo di aggiustamento che le aziende europee dovranno sopportare nei prossimi nove anni è troppo elevato e rischia di compromettere la loro competitività e sopravvivenza nel lungo periodo. L'argomento pare ragionevole. (segue a pagina tre)

Grillo sogna la tv

Dà per scontato l'addio ai 300 mila euro del M5s, deve rilanciarsi. "Orlando? Boh"

Roma. Andrea Orlando lo ha cercato affinché dica anche una mezza parola per lui. Ma per il momento niente: a Beppe Grillo delle elezioni regionali in Liguria, la sua Liguria, non interessa un fico secco. E' concentrato più che altro, questo sì, su una complicata battaglia di sopravvivenza politica, economica e anche artistica. I suoi spettacoli, e da tempo, non riempiono più nemmeno i teatri di provincia. A Lamazia lo scorso anno, davanti a una sala semivuota, ci fu un'emozionante spettacolo di eroi a regolare dei biglietti omaggio ai parlamentari calabresi affinché portassero gente. (Continuati segue nell'inserto XVI)

Carlos, Smith e il ridicolo Csm della pallanuoto

Il versato del pagno chinato in quanto nero di Carlos e Smith alle Olimpiadi del Messico.

COMITATO MASTRO CILEGIA Combatterono per una causa nobilitata e per quella sfida al potere politico degli Stati Uniti e al Comitato olimpico, che scodinzola sempre dietro a qualsiasi potere, furono radiati e puniti tutta la vita. Oggi la cosa sono meno drammatici, ma più ridicole. La Nazionale italiana di pallanuoto è stata qualificata per sei mesi dalla World Aquatics per le proteste contro il disastro arbitrale (eufemismo) che a Parigi scrisse la finale al Settebello. Gli azzurri si erano girati di spalle durante l'anno. Ora la federazione assierisce che motivo della squalifica sono gli "abusi verbali e fisici" avvenuti dopo contro gli arbitri. Ma per queste cose di solito si squalificano per due giornate i soli atleti, non per sei mesi un'intera nazionale. No, la cruda verità è che le bugie hanno le mutande da bagno corte - è che il potere della pallanuoto e la sua cricca arbitrale, i pm dello sport come in ogni sport sono un potere - fuori controllo, hanno voluto tutelare sé stessi e la loro risibile reputazione. L'immagine degli atleti italiani che porgono il culo lo ha feriti. Carlos e Smith hanno pagato per una protesta seria, qui la cosa è molto più piccola. La picineria del Csm della pallanuoto invece è enorme. (Maurizio Crappa)

Contro il sogno europeo

Soldi, armi, bugie. Putin applica alla Moldavia il voto sul manuale collaudato in Ucraina nel 2014

Milano. "L'ingresso nell'Unione europea è per noi una questione esistenziale" - ha detto a Politico Europeo il vicepremier moldava, Cristina Gherasimov - E' l'unico modo per consolidare la nostra democrazia: non abbiamo un piano B". Domenica 17 ottobre, in una conferenza stampa, il voto è una questione di esistenza stessa del paese: se s'interrompe il percorso verso l'Ue, la Moldavia soccombe. (Fediuzzi segue a pagina quattro)

Primarie Anci

Sala, Lo Russo, Manfredi. Il Pd è in via d'estinzione, ma non nei comuni dove però è guerra

Roma. C'è già un precedente: congresso Anci 2011 a Brindisi. Il Pd è spacciato fra Michele Emiliano e Graziano Delrio. Il segretario Pier Luigi Bersani media, ma senza fortuna. I delegati dem si sottopongono al rito delle primarie, alla vigilia del voto: vincerà Delrio - a scapito del sindaco di Bari - e diventerà presidente dell'Associazione dei comuni italiani. Adesso la storia rischia di ripetersi: Beppe Sala da Milano, Stefano Lo Russo da Torino più un nutrito pacchetto di sindaci del nord sono pronti alla conta per bloccare Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli (non del Pd) frutto di un'intesa sudista che passa da Roma con il sì di Giuseppe Conte e Goffredo Bettini. Qualcuno avverte Elly Schlein. (Continuati segue nell'inserto XVI)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



SAVIANO DALLA BUCHMESSE DENUNCIA UNA DITTATURA (CHE IN ITALIA NON C'È)

Gnocchi a pagina 27

NON SOLO BAMBINI GIOCHI PREZIOSI VUOL FAR DIVERTIRE ANCHE CANI E GATTI



Fraschini a pagina 19

IL MERCATO NERO DELL'«OZEMPIC», FARMACO ANTI DIABETE CHE FA DIMAGRIRE

Sorbi a pagina 18



la stanza di Vitti si faletta alle pagine 24-25 La criminalità non ha colore



il Giornale



VALLEVERDE 41019 9 771124 883008

SABATO 19 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 249 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it ISSN 1120-4371

Editoriale

CHI SONO I VERI ANTI-ITALIANI

di Alessandro Sallusti

Ormai è chiaro che siamo un solo popolo ma abbiamo due Stati, uno che rema a favore dell'Italia, l'altro contro. Del primo fa parte il governo democraticamente eletto; il secondo comprende le opposizioni battute alle elezioni e la magistratura che si è presa in carico il compito di vendicare tale sconfitta. Che il tribunale di Roma abbia dichiarato ieri illegali i trasferimenti degli immigrati nel centro di accoglienza costruito dall'Italia in Albania, appigliandosi a generici cavilli da Azzecagarbugli, non è cosa che ha a che fare con la giustizia, bensì con la politica. Il fatto che ciò avvenga lo stesso giorno in cui sullo stesso tema Pd, Cinque Stelle e Sinistra italiana chiedono all'Europa di aprire una procedura di infrazione contro l'Italia non può essere una coincidenza, bensì un piano organizzato a tavolino, e su questo ci sono ulteriori indizi. Il primo è che la decisione della sezione immigrazione del tribunale civile di Roma - presieduta da una magistrata già rimossa in passato dal Csm per comportamenti non appropriati e riammessa in servizio dal Tar - è motivata per iscritto con tale ampiezza e rimandi giuridici che difficilmente può essere stata pensata e redatta nelle poche ore dell'udienza di ieri mattina. Il secondo è che le argomentazioni in essa contenute ricalcano tesi politiche già presenti in recenti documenti di Magistratura democratica, la corrente di sinistra della magistratura della quale la giudice monocentrica che ha firmato il provvedimento è guarda caso anche presidente nazionale. A sentire le prime reazioni pare che il governo - tra ricorsi e nuovi decreti - non abbia alcuna intenzione di abbandonare il progetto, anche se sospetto che quello che la magistratura vorrebbe che la Meloni molasse non è tanto il centro di accoglienza in Albania, bensì la riforma della giustizia. Che, se approvata, potrebbe limitare gli abusi di potere delle toghe e la loro impunibilità. Nel mirino della sinistra politica e giudiziaria, tanto per non smentirsi, c'è il governo di destra, ma gli effetti collaterali di questa guerra di casta ricadono su tutti gli italiani, compresi i loro elettori, che dell'immigrazione fuori controllo non ne possono davvero più. Buon motivo per non mollare, né sull'Albania né sulla riforma.

«IN ITALIA, FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)»

NUOVO ASSALTO

Il blitz di giudici e sinistra L'Italia riaperta ai clandestini

La magistratura boicotta i centri in Albania: «Gli immigrati tornino tutti qui». Pd, 5 stelle e Avs chiedono a Bruxelles di punire Roma **Meloni non molla e annuncia ricorso: «Parte delle istituzioni contro di noi»**



PROCESSO A PALERMO

La difesa di Salvini: «L'Ong Open Arms voleva farlo cadere» La Lega va in piazza

Felice Mantì alle pagine 6-7

IL CONFLITTO IN MEDIORIENTE

Perché Israele non si fermerà

La premier in Libano: «Con Sinwar morto inizia una nuova storia»

di Fiamma Nirenstein

«A good day», ha detto Biden parlando dell'eliminazione di Sinwar. E ha spiegato l'ovvio: l'eliminazione di questo terrorista, che ha sterminato (...)

segue a pagina 10 con Basile, Biloslavo, Cesare, Micalessin e Rebecca da pagina 12 a pagina 14

GIORGIA LAScerà LA PRESIDENZA

I Patrioti blindano Fitto Ecr, staffetta a dicembre

Adalberto Signore a pagina 8

Il tribunale di Roma non ha convalidato i provvedimenti di trattamento nei confronti dei migranti del Cpr italiano di Gjader, in Albania: i dodici rientreranno oggi in Italia. E scoppia il caso: la premier Giorgia Meloni ha convocato un cdm d'urgenza per superare la questione.

Borgia, De Feo, Scaffi e Zurlo da pagina 2 a pagina 4

L'AUTRICE DEL VERDETTO

La giudice militante che guida le toghe rosse

Luca Fazzo a pagina 4

INTOCCABILI IN TRIBUNALE

Quelle sentenze assurde sui migranti irregolari

Bianca Leonardi a pagina 5

LE NAVI DI DISPERATI BLOCCATE

L'unico rapimento deciso dalla vittima

Giovanni Toti a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

UNO DAI MODI FINI

di Luigi Mascheroni

Gianfranco Fini in politica ha sempre brillato non tanto perché avesse un pensiero preciso; ma perché pur non avendolo era capacissimo di esprimerlo. È una dote anche quella.

Perché lo diciamo? Così. Per parlare. Come fa lui.

E parlando del niente, ma dicendolo benissimo, Fini l'altro giorno è intervenuto addirittura sulla legge che rende la maternità surrogata un reato universale; bocciandola. «Questa legge è un manifesto del conservatorismo. La destra dovrebbe avere una maggiore apertura sui diritti civili». Detto da uno che nel '74 era dirigente



del movimento giovanile di quel Msi che sostiene l'abrogazione del divorzio.

Ma il problema non è neppure l'errore, che in politica è molto frequente. Ma il tradimento, che è odioso.

Come Alessandra Mussolini, o Elio Vito, o Flavia Perina - tutta gente la cui fedeltà brilla per l'assenza - Fini nell'ultimo decimo della sua parabola politica si mette a fare l'elogio di ciò che per i restanti nove decimi ha disprezzato o ignorato. Il destino di tutti quelli che per una vita sono stati più a destra della destra, poi una volta distrutta la destra sono transitati a sinistra della sinistra, e lì adesso spiegano alla destra come comportarsi per essere più accettati dalla sinistra.

Vabbè. Ma poi, chisseneffrega. Montecarlo è una città bellissima.

Ah, Fini ha detto anche un'altra cosa. «Sta alla politica liberarsi di chi ha fatto cose inopportune». Appunto.

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

Laila farmaco di origine vegetale, Purina con formula brevettata (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Lavandula angustifolia Miller), vegetale attentamente controllato e rigorosamente autorizzato dal ministero.



IL GIORNO

Luce!
Note di inclusione

SABATO 19 ottobre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Choc a Milano, il pm: barista e zio in carcere

Massacrato per il furto
«Una reazione efferata
Non è legittima difesa»

Vazzana a pagina 19

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net

OGGI ALL'INTERNO

VALLEVERDE

Migranti, governo contro i giudici

Su ordine del tribunale tornano in Italia i 12 trasferiti in Albania. Ira di Meloni: lunedì il Consiglio dei ministri cambierà le regole sull'asilo Il Pd attacca: danno erariale. Palermo, processo Open Arms contro Salvini: i ministri leghisti attaccano la magistratura. L'Anm fa muro Servizi alle p. 2 e 3

[Legge di bilancio, le modifiche](#)

Scontro sulle detrazioni
Ecco cosa può cambiare

Troise a pagina 8

[Le polemiche da smontare](#)

Altro che debole
Questa manovra è di crescita

Bruno Vespa a pagina 9

[Guerra in Medio Oriente](#)

Morte di Sinwar,
Hamas avverte
«Israele non avrà gli ostaggi»

Boni e Ottaviani alle p. 4 e 5

SENIGALLIA, PARLA LA MADRE DEL 15ENNE VITTIMA DEI BULLI E SUICIDA
«STA CADENDO IL MURO DI OMERTÀ MA NON POSSO PERDONARE.»

«VERITÀ PER LEO»

Verdenelli a pagina 17

Leonardo Calcina, il 15enne che lunedì si è tolto la vita a Senigallia con la pistola del padre, in una foto con la madre Viktoryia

DALLE CITTÀ

[Ultras Milan, Lucci e la 'ndrina](#)



«Io me lo mangio»
La cosca, il Toro
e la guerra sporca
per la curva Sud

Palma a pagina 18

[Brescia, il pg: tre ergastoli](#)

Delitto di Temù
Giustizia riparativa
per l'Appello

G.Moroni e Raspa a pagina 16



[Maltempo, paura anche in Toscana](#)

Esonda il Po
Allerta rossa

Servizi a pagina 15



[Foggia, spara a lei e si ammazza](#)

Pluridenunciato
uccide la moglie

Servizio a pagina 14

FESTIVAL
Luce!
Luce sull'intelligenza artificiale

[Oggi l'evento a Firenze](#)

Luce! sui diritti
Torna il festival

Servizi a pagina 25

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





Oggi su Alias

IL MANIFESTO DEL SURREALISMO FesteGGiamo i suoi cento anni con «Il mago di Batignolles» di Gennaro Serio, incontro insidioso con Breton



Domani su Alias D

ANDREW O'HAGAN Sulle orme di Dickens, «Caledonian Road» intreccia la finzione alla documentata osservazione della Londra di oggi



Visioni

ROMA EUROPA Intervista al coreografo Benjamin Kahn. Il grido e il silenzio, la danza per riscoprirsi collettività

Lucrezia Ercolani pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

SABATO 19 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 250

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Giorgia Meloni ieri durante la conferenza stampa a Beirut foto di Anwar Amro/Getty Images

Destra al potere
L'attacco allo stato di diritto minaccia tutti

ANDREA FABOZZI

Nella sua marcia sullo stato di diritto, la destra italiana registra continue sconfitte, ma arretrando trascina con sé il paese. Ogni volta un passo indietro lungo la scala della democrazia e della civiltà. L'ultima, prevedibilissima, sconfitta con la mancata convalida dei trattamenti rimasti nei campi di concentramento in Albania porta con sé immediatamente un nuovo annuncio. Arriverà subito, entro due giorni, per cambiare la lista degli «Stati sicuri». Dirà, più o meno, che uno Stato è sicuro e quindi deve riprendersi i migranti anche se fuggono da violenze e torture, è sicuro perché lo dicono la presidente del Consiglio e il suo ministro poliziotto dell'interno.

Non basterà, neanche stavolta, perché la sentenza della Grande sezione della Corte di giustizia europea alla quale ieri ha fatto riferimento il Tribunale di Roma per ordinare il rimpatrio dei migranti vale anche per il governo italiano. Così come valgono la Costituzione e i Trattati internazionali e ci sarà sempre una giudice o un giudice che non abdicando alla sua funzione li farà applicare. Ma intanto l'attacco del governo Meloni di decreto in decreto e di proclama in proclama va concentrando e chiarendosi. Punta direttamente al cuore dello stato di diritto e ai principi fondamentali della nostra malandata democrazia.

— segue a pagina 11 —

Rimpatriota

Crolla il «modello Albania». Il Tribunale di Roma applica la giustizia europea e ordina di riportare subito in Italia i migranti trasferiti nel campo di concentramento oltremare. Meloni furiosa per il fallimento attacca le toghe e annuncia l'ennesimo decreto. Deciderà lei cos'è uno «Stato sicuro»

pagine 2 e 3



Le opposizioni Pd, M5S e Avs chiedono che l'Ue apra la procedura d'infrazione

GIULIANO SANTORO

PAGINA 3

Gjader «Finalmente l'Italia», ma i dodici reclusi saranno trasferiti oggi al Cara di Bari

GIANSANDRO MERLI

PAGINA 2

Open Arms In aula a Palermo è il giorno della difesa di Salvini: «Ong d'accordo con gli scafisti»

ALFREDO MARSALA

PAGINA 4

SCIOPERO STELLANTIS «Tavares, basta tagli. Il governo lo convochi»



■ In 20mila a Roma per lo sciopero unitario dell'automotive. Fim, Fiom e Uil: uniti possiamo fermare il declino. La via crucis delle crisi degli stabilimenti italiani e la solidarietà del sindacato europeo e americano. De Palma: l'unico taglio da fare è quello al compenso di Tavares per investire in ricerca. **FRANCHI A PAGINA 9**

AUTONOMIA La lista delle pretese di Fontana e Zaia



■ Circolano, in via ufficiosa, i dettagli delle richieste che Veneto e Lombardia hanno messo sul tavolo dell'autonomia differenziata. Le due regioni partono in pole-position, avendo già stipulato accordi preliminari con i governi Gentiloni e Conte. I negoziati potranno procedere spediti. **FUMAGALLI A PAGINA 6**

MEDIO ORIENTE Prima e dopo Sinwar, non c'è tregua per Gaza



■ Netanyahu lo aveva già detto, la guerra continua. Ieri ha ucciso oltre 60 persone a Gaza, moltissime a Jabalya sotto assedio totale. Dopo l'uccisione di Sinwar parla anche Hamas: nessuno scambio senza il ritiro delle truppe israeliane. E Meloni vola a Beirut. **CRUCIATI, GIORGIO, PORCIELLO ALLE PAGINE 8, 9**

Israele Una violenza senza proporzione

MARCO BASCETTA

Il Nobel per la pace all'organizzazione dei sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki per la messa al bando delle armi nucleari proprio mentre il loro impiego sta rientrando nell'orizzonte del possibile è quasi un imperativo morale.

— segue a pagina 11 —



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in abb. post. - 4/10/09 - 9770225 - 0110171



ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ARNO 148 - N° 288
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.452/2001 art.1, c.1 DCB RM

NAZIONALE

Sabato 19 Ottobre 2024 • S. Laura

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Si chiude la Buchmesse
La kermesse dei libri supera le polemiche
Musolino a pag.19



La festa del Cinema
Amore e adrenalina stavolta Muccino punta sul thriller
Satta a pag.22



A Torino (20,45)
La Lazio e Baroni, voglia di impresa
Stasera c'è la Juve
Marcangeli nello Sport



L'editoriale

SOLTANTO LA CRESCITA FA TORNARE I CONTI

Romano Prodi

All'inizio dell'anno si pensava che il 2024 avrebbe potuto porre termine all'ormai lunga guerra di Ucraina e al conflitto fra Israele e Palestina. Nello stesso tempo, si riteneva assai probabile un forte peggioramento dell'economia mondiale. Le cose sono andate diversamente. I conflitti sono aumentati per ferocia ed estensione e, anche se la nostra attenzione si concentra sulla guerra di Ucraina e sulla tragedia palestinese, dobbiamo purtroppo constatare che, in Sudan, una feroce guerriglia produce milioni di vittime e di profughi, il Mar Rosso è diventato una palizzata di tiro da parte degli Houthi, l'Iran continua a svolgere il suo ruolo di destabilizzazione e, nel corno d'Africa e in tutto il Sahel, le lotte tribali e le penetrazioni terroristiche che fanno ormai da padrone. Nonostante questo quadro politico desolante, l'economia mondiale ha continuato a procedere in una situazione di sostanziale normalità. La crescita globale si situerà infatti attorno al 3,2%; la Cina al 4,8%, i paesi emergenti un po' sopra il 4%, gli Stati Uniti con un buon 2,6% e, in coda, l'area dell'Euro con un misero 0,7%. L'economia e la politica marciano quindi per strade separate, come mai in passato. Perfino la Russia, impegnata nella feroce guerra contro l'Ucraina, vede il suo Pil aumentare del 3,6%. Può sembrare addirittura un'ironia della storia trovare in coda alla classifica della crescita proprio l'Europa che, nonostante tutto, è uno dei pochi angoli di pace e di sicurezza dell'intero pianeta.

Continua a pag. 25

Stop ai migranti in Albania Meloni: toghe con pregiudizi

►Il tribunale di Roma ordina il rientro in Italia dei richiedenti asilo La premier: parte delle istituzioni contro di noi. In arrivo nuove regole

ROMA I giudici: stop ai migranti in Albania. La premier Meloni: toghe con pregiudizi. Alberti, Ajello, Malfetano e Pozzi alle pag. 2 e 3

Assegnata la scorta alla pm minacciata
Open Arms, ministri leghisti in piazza
«Salvini ha agito per difendere l'Italia»

dal nostro inviato Andrea Bulleri

«Quella nave non aveva falle! Chiedo l'assolu-



zione, il fatto non sussiste». Le casse piazzate sotto le palme sparano in tempo reale a tutto volume la voce di Giulia Bongiorno. A pag. 5

Manifestazione a Roma, sfilano in 20mila
Cig Stellantis, fondi in esaurimento
Operai in sciopero, Urso convoca l'azienda

Umberto Mancini

Sopra al declino dell'auto. Erano in oltre 20 mila a Roma per protestare



contro la strategia di Stellantis e la progressiva riduzione della produzione in Italia. A pag. 10
DelGiaccio a pag. 10

Il dopo Sinwar

Israele, pressing per la tregua Sale la paura per gli ostaggi

ROMA Ora che Sinwar, il nemico numero uno, è stato ucciso e il "dopo Hamas" è cominciato, potrebbero aprirsi Gaza i primi spiragli per una tregua se non addirittura per una vera e propria trattativa di pace. È questa la convinzione più diffusa tra le cancellerie occidentali. Unifil, Meloni vola a Beirut: «Linea rossa? L'incolumità. Israele non la oltrepassi». Genah, Pierantozzi, Sabadin, Troili e Vita alle pag. 6, 7 e 9

Polemica a Treviso, i gestori: serate separate, le ragazze non li vogliono



Se la discoteca è vietata agli over 40

Treviso, un locale vieta l'ingresso agli over 40. Ed è polemica Marzi a pag. 15

Lo spread ai minimi da 3 anni: le agenzie adesso vedono rosa

►La Manovra convince. Rating confermato: Pil in rialzo per S&P e Fitch migliora l'outlook

Andrea Bassi

I mercati sembrano aver indossato gli occhiali rosa sul nostro Paese. Fitch conferma il rating BBB dell'Italia e alza l'outlook a positivo da stabile. Standard&Poor's, che ieri ha confermato il giudizio a tripla B con outlook stabile, lo dice chiaramente: «Le prospettive di crescita del Pil italiano», scrive S&P, «sono rosee». Lo spread è ai minimi da tre anni a questa parte. A pag. 16

Il commento

LA PROMOZIONE CHE ARRIVA DAI MERCATI

Paolo Balduzzi

È dai mercati (le agenzie di rating) che arriva la pagella che promuove l'Italia. A pag. 16

Femminicidio a Foggia



Uccisa dal marito Il braccialeto non ha suonato

SAN SEVERO (Fg) Il braccialeto non suona, uccisa dal marito fuori dal supermercato. La donna lo aveva denunciato. Dopo il delitto, l'uomo si è tolto la vita nel parcheggio. Guerra a pag. 14

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

LAILA DormiBene

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

TORO, SORPRENDI TE STESSO

La Luna nel tuo segno si congiunge con Urano, facendo crescere il desiderio di fare qualcosa di speciale e diverso, dando retta al tuo fiuto con tutta la libertà possibile. Trova il modo di dare un tocco personale al fine settimana, sorpendendo per primo proprio te stesso. La configurazione ti riconduce al corpo e alla salute, invitandoti a privilegiare la dimensione fisica, che sia con un'attività o nella cura dell'alimentazione. **MANTRA DEL GIORNO** Una sorpresa modifica il respiro. © RENDICONTI RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. "Carta Marconi. L'illuminatore condottiero" € 9,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 19 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Luce!
Note di inclusione

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Maltempo e polemiche in Emilia-Romagna

Nuova allerta rossa
La Corte dei Conti
bacchetta la Regione

Di Caprio, Orlandi e Delvecchio alle pagine 14 e 15

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net

OGGI ALL'INTERNO

VALLEVERDE

Migranti, governo contro i giudici

Su ordine del tribunale tornano in Italia i 12 trasferiti in Albania. Ira di Meloni: lunedì il Consiglio dei ministri cambierà le regole sull'asilo Il Pd attacca: danno erariale. Palermo, processo Open Arms contro Salvini: i ministri leghisti attaccano la magistratura. L'Anm fa muro Servizi alle p. 2 e 3

[Legge di bilancio, le modifiche](#)

Scontro sulle detrazioni
Ecco cosa può cambiare

Troise a pagina 8

[Le polemiche da smontare](#)

Altro che debole
Questa manovra è di crescita

Bruno Vespa a pagina 9

[Guerra in Medio Oriente](#)

Morte di Sinwar,
 Hamas avverte
«Israele non avrà gli ostaggi»

Boni e Ottaviani alle p. 4 e 5

SENIGALLIA, PARLA LA MADRE DEL 15ENNE VITTIMA DEI BULLI E SUICIDA
«STA CADENDO IL MURO DI OMERTÀ MA NON POSSO PERDONARE»

«VERITÀ PER LEO»

Verdenelli a pagina 16

Leonardo Calcina, il 15enne che lunedì si è tolto la vita a Senigallia con la pistola del padre, in una foto con la madre Viktoryia

DALLE CITTÀ

[Bologna, commercianti in pista](#)

Ascom presenta le luminarie
Accensione il 29 novembre

Mastromarino in Cronaca

[Alle 15 l'anticipo al Ferraris](#)

Il Bologna vuol rilanciarsi contro il Genoa

Nel QS

[Imola, lectio magistralis](#)

Baccanale, Montanari racconta l'olio

In Cronaca



[Rimini, ira dei genitori del pompiere](#)

Pugni letali,
condanna a 12 anni

Muccioli a pagina 19



[Foggia, spara a lei e si ammazza](#)

Pluridenunciato
uccide la moglie

Servizio a pagina 18

FESTIVAL Luce!

Luce sull'intelligenza artificiale

Oggi l'evento a Firenze

Luce! sui diritti
Torna il festival

Servizi a pagina 25

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



IL SECOLO XIX



SABATO 19 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE + ELLE* in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVIII - NUMERO 248, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.marzonidvertising.it

CAPITALE DELLA CULTURA

ANDREA CASTANINI SAVONA O SPEZIA PER CHI SUONA IL CAMPANILE

Succede che la città di Savona annunci a luglio la sua candidatura a Capitale italiana della cultura 2027. Il sindaco Marco Russo, di centrosinistra, ne aveva fatto un punto qualificante del suo programma. La città della fortezza Priamar e degli oratori, dei luoghi papali e napoleonici vuole fare conoscere i suoi tesori e presenta un progetto che coinvolge anche altri Comuni della Liguria e del Piemonte. Il pacchetto viene affidato a un consulente come Paolo Verrì, esperto che ha guidato il Salone del libro di Torino e che ha contribuito a fare di Matera la Capitale europea della cultura nel 2019. Sono previsti investimenti per 6 milioni, capaci secondo il progetto di sbloccare 70 di indotto turistico.

Accade che anche La Spezia, negli stessi giorni, annunci a sorpresa di essere pronta a candidarsi a Capitale italiana della cultura 2027. Il sindaco Pierluigi Peracchini, indipendente sostenuto dal centrodestra, ha lavorato a lungo, a fari spenti, a un progetto incentrato sul mare. Un tema che nella città dell'Arsenale e del Golfo dei poeti ha un suo perché. Nasce un comitato scientifico con personalità note, vengono interpellati 70 esponenti delle categorie. È all'inizio di ottobre si formalizza la richiesta al ministero della Cultura, per un piano che prevede 6 milioni di investimenti (come per Savona).

I due progetti entrano tra i 17 finalisti scelti dal ministero. Come era prevedibile, però, il derby della cultura fa litigare le due città liguri. Due giorni fa Savona ha presentato un esposto all'Agcom, Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni, accusando La Spezia di avere organizzato la presentazione al pubblico del progetto, avvenuta ieri, in periodo di campagna elettorale, quando la comunicazione politica deve essere ridotta all'essenziale. "Le Regionali non c'entrano nulla con il nostro progetto", replica il sindaco Peracchini, piccato.

La vicenda è esemplare perché mette in evidenza alcuni tipi di cultura che uniscono da secoli i borghi della nostra bella Italia. C'è la cultura del campanile, che spinge città dello stesso territorio a farsi la guerra anche se così si finirà per favorire un terzo incomodo. E poi c'è la cultura del sospetto, che induce a vedere ombre nelle azioni degli avversari e a gridare al complotto per ogni cosa. Il concorso ministeriale non serve: da questo punto di vista, la Liguria è già una capitale.

DIALOGO FRA MAURIZIO MAGGIANI E LUIGI MANCONI

Noi che stiamo diventando ciechi

Un'ora e mezza dopo l'inizio della loro conversazione, Luigi Manconi e Maurizio Maggiani cantano insieme un canto popolare e politico di inizio Novecento che nelle prime due strofe contiene molto di quello che vogliono raccontare. C'è la perdita della vista (totale per Luigi Manconi ormai da qualche anno, parziale tendente al peggioramento per Maurizio Maggiani), c'è la



Luigi Manconi



Maurizio Maggiani

politica, ci sono le rivendicazioni sociali, ci sono la famiglia e le relazioni personali, c'è - soprattutto - la lotta. Manconi e Maggiani sono fatti per la lotta e per la poesia, per il pane e le rose. La perdita della vista accomuna i due intellettuali e ha cambiato la loro vita. Ma tra le ombre di una tragedia personale, si insinuano doni inattesi.

ALBERTO INFELISE / PAGINE 16E 17

TAJANI: «IL POTERE GIUDIZIARIO NON DEVE IMPEDIRE AL GOVERNO DI FARE IL PROPRIO LAVORO». PIANTEDOSI ANNUNCIA RICORSO. SCHLEIN: «RISPETTATE LE LEGGI»

Albania andata e ritorno

Il tribunale di Roma: i migranti trasferiti a Gjader vanno riportati in Italia. Meloni: non ci fermeremo

Il tribunale di Roma ha disposto il rimpatrio dei migranti trasferiti in Albania: poiché non provengono da Paesi sicuri non può essere applicata la procedura accelerata di espatrio. Scontro governo-magistratura.

AMABILEE DI MATTEO / PAGINE 2 E 3

ROLLI



IDEE A CONFRONTO

Bucci e Orlando le ricette anti-dissesto

Emanuele Rossi / PAGINA 6

Dissesto idrogeologico, Bucci punta su opere di difesa, Orlando a diminuire il consumo del suolo.

SI RIAPRE IL DIALOGO SULLA GESTIONE DELLE FRONTIERE



Patto di confine tra Italia e Francia Diminuisce il numero dei respinti

Lo sgombero del campo migranti abusivo sul torrente Roja, nei giorni scorsi. Ieri i ministri Tajani e Piantedosi hanno parlato del tema dei respingimenti alla frontiera con i ministri francesi. PATRIZIA MAZZARELLO / PAGINA 3

ARRIVA IL BOLOGNA

Genoa, il giorno della verità (anche per Gila)

Andrea Schiappapietra / PAGINA 42

Oggi contro il Bologna il Genoa si gioca molto, Alberto Gilardino forse tutto nel momento più complicato della sua storia al Genoa.

PARLA GIL DE PONTI

«Ma che farmaci ci davate? Troppi morti fra di noi»

Valerio Arrichiello / PAGINA 45

Gol, follie e sospetti sui troppi medicinali. Gil De Ponti, ex di Samp e Cese, na domani avversarie, racconta il romantico calcio anni 70.

BUONGIORNO

Il mondo a una catenella

MATTIA FELTRI

Una bella storia arriva da Valditacca, provincia di Parma, dov'è stato aperto un bar con la singolarità di essere senza barista: i clienti arrivano, si servono, pagano e se ne vanno. Il proprietario - si chiama Luca Cavani ed è un ristoratore - è molto soddisfatto dell'idea e della riuscita: "In due mesi non è mancato nulla". Non vorrei tramite insegnamenti melensi. Del resto la storia dell'uomo si apre con Adamo che tradisce la fiducia di Dio e assaggia il frutto della conoscenza; finalmente sa, vede il bene il male, inquinata la sua purezza e l'intera Bibbia diventa una maledizione all'umanità: "Maledetto l'uomo che confida nell'uomo". Ognuna delle migliaia di pagine di Antico e Nuovo Testamento è un invito a riporre fiducia non negli uomini ma in Dio, e soltanto la fiducia in Dio è in una forza inspiegabile. Più

prosaicamente, se ne vede un'applicazione nel rapporto di reciproca fiducia fra me e la mia banca: se devo firmare dei documenti, mi porgono una biro legata a una catenella. Immagino abbiano escogitato la soluzione alla milionesima biro scomparsa (peccato io non abbia catenelle a cui assicurare i miei risparmi). Ecco perché la Bibbia è bella, perché è scritta da chi ha assaggiato il frutto della conoscenza e ha messo catenelle ovunque. E se io trovassi una banca senza catenelle alle biro, significherebbe che la banca si fida di me, e anche io mi fiderei di più della banca. Non è importante come andrà a finire la storia del bar, se la fiducia di Luca Cavani continuerà a essere ben riposta, come la fiducia in Dio. È importante che, se mi capitasse, andrei nel ristorante di Cavani fidandomi di lui.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40v
Tel. 010 4501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardinia 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166. Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

QUALITÀ CONTINUATA dal 1955 al 2019
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40v
Tel. 010 4501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardinia 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166. Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

QUALITÀ CONTINUATA dal 1955 al 2019
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adeempimenti
Per le cooperative
accesso a ostacoli
al concordato
preventivo



Andrea Dili
— a pag. 28

Transizione green
Fisco in soccorso
dell'ambiente
con il taglio
ai sussidi dannosi

Giovanni Parente
— a pag. 30



FTSE MIB 35204,26 +0,47% | SPREAD BUND 10Y 117,20 -2,50 | SOLE24ESG MORN. 1332,76 +0,61% | SOLE40 MORN. 1313,36 +0,48% | **Indici & Numeri** → p. 31 a 35

DICHIARAZIONE DI USA, FRANCIA, GERMANIA E GB

Vertice ieri a Berlino: stop alla guerra a Gaza, gli ostaggi tornino a casa

Luca Veronese — a pag. 7



A Berlino. La riunione dei «Quad»
Stammer, Biden, Scholz e Macron

ISRAELE AL BIVIO

Dopo la morte di Sinwar le incognite tra ostaggi liberi e ritiro da Gaza

— Servizio a pag. 6

EMERGENZA UMANITARIA

L'Oms: «A Gaza una carestia catastrofica, in 1,8 milioni senza più nulla»

— Servizio a pag. 6

PANORAMA

LO SCONTRO

Tribunale di Roma: illegittimo migranti in Albania. Meloni: abbiamo contro alcune istituzioni

La sezione Immigrazione del tribunale di Roma non ha convalidato il trattamento dei migranti nel centro italiano in Albania. Questo in base al principio sancito dalla Corte di giustizia Ue per cui se i Paesi di provenienza non sono sicuri, i migranti non si possono allontanare dal Paese di approdo. Domani i 12 migranti torneranno in Italia. Il governo annuncia ricorso fino in Cassazione. Giorgia Meloni ha accusato «una parte delle istituzioni» di fare opposizione al governo e ha convocato un Consiglio dei ministri lunedì per trovare una soluzione. — pag. 20

BUSSOLA & TIMONE

IL DOLLARO E LA LEZIONE DI BRETTON WOODS

di Giovanni Tria — a pagina 5

COMUNITÀ ENERGETICHE

Bonus in busta paga con i pannelli solari in azienda

I pannelli solari sul tetto della sede dell'azienda generano un bonus in busta paga. È il modello di comunità energetica rinnovabile realizzato da Piangreen a Misano Adriatico (Rimini). — a pagina 17

RAPPORTO CHAINANALYSIS

India al top per utilizzo delle crypto, poi la Nigeria

È l'India il Paese con il più alto tasso di adozione di crypto attività, seguita dalla Nigeria. Italia sesta in Europa con 54 miliardi di dollari di scambi. Lo rivela un rapporto di Chainanalysis. — a pagina 25

Motori 24

Novità in vetrina Al salone di Parigi vince l'Europa

Mario Cianflone — a pag. 19

Food 24

Business L'agriturismo supera il miliardo

Emiliano Sgambato — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Fino al 50% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Pnrr, le imprese di Italia e Spagna: «Servono più tempo ed efficienza»

Europa

Documento congiunto
di Confindustria e Cee
sulla competitività Ue

Orsini: consapevoli che
l'Italia è più avanti di altri
nell'attuazione del piano

Strumenti per rendere più efficiente la spesa dei fondi Pnrr e la revisione della sua scadenza oltre il 2026. Sono le proposte avanzate nel documento congiunto di Confindustria e del suo corrispettivo spagnolo Cee sulla competitività Ue. Orsini: siamo consapevoli che l'Italia è più avanti di altri nell'attuazione del piano.

Nicoletta Picchio — a pag. 8



Sommerso e illegalità valgono 202 miliardi

Carlo Marroni — a pag. 2

LA CRESCITA NEL 2022

L'aumento dell'economia sommersa e illegale batte quello del Pil corrente (+8,4%)

Un «settore» in salute. Secondo Istat sono quasi tre milioni i lavoratori irregolari in Italia

10% IN NETTO AUMENTO

La redditività delle banche
sotto vigilanza Bce nel 2024

VIGILANZA

Banche, allerta della Bce: attenzione alle super cedole

Luca Davi — a pag. 24

Corsa record dell'oro: vale 2.700 dollari l'oncia S&P non cambia il rating

Mercati

Oro ai massimi storici a 2.700 dollari, spread sempre sui minimi da 3 anni e Borse in rialzo nell'ultima seduta settimanale in attesa del giudizio di Fitch. Invariato il rating di S&P. **Morya Longo** — a pag. 5

PECHINO IN FRENATA

Il Pil cinese rallenta ma i listini credono nei nuovi stimoli all'economia

Vito Lops — a pag. 5

Concessioni e rimborsi fiscali saranno bloccati per chi evade le tasse

Manovra 2025

Concessioni, compensazioni e rimborsi bloccati per i contribuenti che evadono il fisco. Lo prevede il piano di bilancio. Lotta ad affitti in nero e rendite fantasma confermata. — pag. 3

INCENTIVI

Sui bonus casa corsa aperta per i pagamenti entro fine anno

Luca De Stefani — a pag. 2



In piazza. I sindacati dell'automotive

URSO CONVOCA L'AZIENDA

Stellantis, 20mila in sciopero contro il pericolo di disimpegno

Giorgio Pogliotti — a pag. 15



L'INIZIATIVA DEL GOVERNO

SanPa, così un videogame prova a battere le droghe

Di Capua a pagina 9



STASERA ALLO STADIUM DI TORINO

Per la Lazio con la Juventus una prova di maturità

Rocca a pagina 27



CRISI DI STELLANTIS

La sinistra in piazza contro il «suo» Elkann

Ventura a pagina 8

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

San Paolo della Croce, sacerdote

Sabato 19 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 289 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

CERNOBYL

Il Bangladesh è più sicuro di Termini

TOMMASO CERNO

Non serve che vi dica che il titolo di oggi era diverso nella mia mente. Ma l'educazione e la storia de Il Tempo mi hanno fatto correggere la parola in rosso. Rosso come quello che è successo ieri. Come la sentenza (che Elly Schlein finge di non capire, parlando di accordo illegale con Tirana) che prova a fermare il centro migranti in Albania sulla base di un gioco di prestigio giuridico. Stabilendo cioè che «non sono sicuri» i Paesi che, pur nella lista dei sicuri, non piacciono al giudice. Un po' come se ci arrestassero per spaccio di mele cotogne: nella lista del Ministero non compaiono fra le droghe, però nella percezione del giudice sono peccaminose. A questo punto, percezione per percezione, il fruitore dietro casa a Roma, nato a Dacca, mi fa: «Il Bangladesh è più sicuro di Termini». Eppure la sinistra applaude Silvia Albano, la giudice di Magistratura democratica che già mesi fa annunciava il suo no. Premonizione? Macché, certezza: da oggi gli italiani sanno chi i clandestini li vuole far arrivare e chi cerca invece di fermarli.

MAGISTRATURA CONTRO IL GOVERNO

Le toghe rosse provano a fermare il centro migranti in Albania. E la sinistra esulta. Una sentenza annunciata apre i confini italiani all'immigrazione indiscriminata

Ci avete rotto il C...landestino



Campigli a pagina 2

IL CONTE MAX

Biden, i Brics e le mediazioni impossibili

a pagina 15

Il Tempo di Oshø

Morto a 35 anni per il vaccino
Primo rimborso Astrazeneca

"Me po fa 'n vaccino contro il vaccino?"

DI GIULIO TERZI DI SANT'AGATA
Se l'Europa non vuole togliersi il velo
a pagina 13

DI FRANCESCO PETRICONE
Basta fughe in avanti
Sulle guerre stiamo uniti
a pagina 15

Bruni a pagina 14

LA REAZIONE DEL PREMIER

L'affondo di Meloni
«È una vergogna»
E Fdi vola al 30%

Frasca e Sirignano alle pagina 4 e 7

CHI È SILVIA ALBANO

Il magistrato dem fan della Apostolico e il «no» annunciato

Cavallaro a pagina 3

L'ARRINGA DI OPEN ARMS

«Le Ong volevano solo far cadere Salvini»

Manni a pagina 6

DI LUIGI TIVELLI
Perché serve il «sacrificio» delle banche
a pagina 15

DI GIANLUIGI PARAGONE
Corte Ue e magistrati i veri scogli
a pagina 5

IL TEMPO di Feltri

DI VITTORIO FELTRII
Se la politica celebra i nonni ma non si preoccupa delle loro esigenze
a pagina 10

GreenTours
è la soluzione business travel & leisure di cui hai bisogno

Lasciati sorprendere Contattaci

info@greentours.travel
+39 06 4741137 f.a.
www.greentours.travel

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 15

MERCOLEDÌ IN EDICOLA

-4

Inserito di 64 pagine per gli 80 anni de Il Tempo

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule melle
30 capsule da 80 mg

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Millier).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula Diluato®. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione dal 18/05/2023.

RUTELLI: «FLAMINIO? IRRESPONSABILI»

Roma e lo sport negato
Chiusi quindici impianti

Zanchi a pagina 21



Sabato 19 Ottobre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 247 - Spedizione in A.P. art. 1 c.11.L. 4604, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



a pag. 27

CASSAZIONE

Scatta il sequestro sul commercialista indagato perché fornisce ai clienti gli strumenti per evadere
Ferrara a pag. 26

Quagliano (Promotor): sull'auto l'Ue sbaglia e mette in crisi un intero sistema produttivo
Carlo Valentini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Concordato con i contribuiti

Per i contribuenti forfetari, il reddito proposto ai fini dell'adesione al concordato preventivo biennale deve essere valorizzato al lordo dei contributi previdenziali

ORSI & TORI

DIPAOLO PANERAI

Qual è la differenza fra Carlos Tavares e Luca de Meo? In assoluto una: de Meo è un allievo di Sergio Marchionne, Tavares no. de Meo ha imparato da Marchionne a gestire situazioni critiche gravissime, Tavares no. de Meo, pur essendo legatissimo a Marchionne, seppe staccarsi da lui per mettere a frutto, in primo luogo in Audi, quanto aveva imparato dal salvatore della Fiat. Il distacco non fu indolore, anche perché essendo de Meo il miglior allievo di Marchionne, l'uomo che ha lavorato più ore al giorno nel mondo, decise di uscire dalla Fiat perché pensava che il suo capo esagerasse, dimostrando con questo di avere una spiccata personalità e una volontà autonoma. Ma da Marchionne de Meo aveva imparato davvero tutto. Un giorno, quando era ancora alla Fiat, mi confessò che gli anni accanto a Marchionne erano stati durissimi ma a

continua a pag. 2

Per i contribuenti forfetari, il reddito proposto ai fini dell'adesione al concordato preventivo biennale (Cpb) deve essere valorizzato al lordo dei contributi previdenziali. È una delle indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate, lo scorso 17 ottobre, con ulteriori sette risposte a questi (Faq) sul tema del concordato preventivo biennale (Cpb), di cui al d.lgs. 13/2024.

Fabrizio G. Poggiani a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Lavoro extra-UE, stop ai furbisti

I verdi tedeschi contro Wagner: è troppo elitario

Giardino a pag. 11



DIRITTO & ROVESCIO

Metropolitana di Milano, in una giornata cupa, di pioggia. Una donna di circa cinquanta anni chiede a un uomo più anziano: «Non hai paura che arrivi una guerra?». Risposta: «Ci penso tutti i giorni. Il pericolo nell'ultimo mezzo secolo non è mai stato così grave come oggi. Non è il Medio Oriente, è la Russia che mi preoccupa. Putin, con la sua guerra, sta distruggendo l'economia del suo Paese. Ma non accetterò mai una sconfitta. Non firmerò un trattato di pace che non lo veda vincitore. E ha le bombe atomiche. Se arrivasse alla disperazione potrebbe essere tentato di usarle, come minaccia di fare, sempre più spesso». La donna: «E come possiamo difenderci da una guerra nucleare? Non ci sono rifugi atomici per tutti». L'uomo: «No, e anche se ci fossero, come si fa poi a vivere in un mondo devastato dalle bombe e reso radioattivo per secoli? Noi ormai siamo vecchi, ma per i nostri figli e i nostri nipoti... un incubo. Cala il silenzio.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare l' fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

AIUPVES

BOLOGNA ZURIGO
MILANO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

LA NAZIONE

Luce!
Note di inclusione

SABATO 19 ottobre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Tante storie di eroi in azione sotto la pioggia

**Toscana senza pace
Maltempo devastante
«Stato di calamità»**

Filippi, Pistolesi, Valdese e Ciardi alle pagine 13, 14 e 15

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net
OGGI ALL'INTERNO

VALLEVERDE

Migranti, governo contro i giudici

Su ordine del tribunale tornano in Italia i 12 trasferiti in Albania. Ira di Meloni: lunedì il Consiglio dei ministri cambierà le regole sull'asilo Il Pd attacca: danno erariale. Palermo, processo Open Arms contro Salvini: i ministri leghisti attaccano la magistratura. L'Anm fa muro Servizi alle p. 2 e 3

[Legge di bilancio, le modifiche](#)

**Scontro sulle detrazioni
Ecco cosa può cambiare**

Troise a pagina 8

[Le polemiche da smontare](#)

**Altro che debole
Questa manovra è di crescita**

Bruno Vespa a pagina 9

[Guerra in Medio Oriente](#)

**Morte di Sinwar,
 Hamas avverte
«Israele non avrà gli ostaggi»**

Boni e Ottaviani alle p. 4 e 5

**SENIGALLIA, PARLA LA MADRE DEL 15ENNE VITTIMA DEI BULLI E SUICIDA
«STA CADENDO IL MURO DI OMERTÀ MA NON POSSO PERDONARE»**

«VERITÀ PER LEO»

Verdenelli a pagina 17

Leonardo Calcina, il 15enne che lunedì si è tolto la vita a Senigallia con la pistola del padre, in una foto con la madre Viktoryia

DALLE CITTÀ

[Empoli](#)

**Rapina alla Coop
Minacciata la cassiera
Attimi di terrore**

Servizio in Cronaca

[Empoli](#)

**Fossi ad Avane per lo ius scholae
«Battaglia giusta»**

Cavini in Cronaca

[Fucecchio](#)

**Eternit nel bosco
Discarica abusiva alle Cerbaie**

Servizio in Cronaca



[Si alle associazioni parte civile](#)

**Processo Keu
Svolta in aula**

Baroni a pagina 19



[Foggia, spara a lei e si ammazza](#)

**Pluridenunciato
uccide la moglie**

Servizio a pagina 16

FESTIVAL Luce!
Luce sull'intelligenza artificiale

[Oggi l'evento a Firenze](#)

**Luce! sui diritti
Torna il festival**

Servizi a pagina 25

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



SEVENTY
VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY
VENEZIA

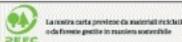
Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

Sabato 19 ottobre 2024

Oggi con d

Anno 49 N°217 - In Italia € 2,70



MIGRANTI

Meloni contro i giudici

Il tribunale di Roma boccia il modello Albania: no ai trattenimenti, i 12 profughi tornano in Italia
Il governo annuncia ricorso e attacca il Pd. Schlein: devono chiedere scusa per i milioni sperperati
La premier: non decidono le toghe. Lunedì cdm per cambiare la legge

La deriva istituzionale

di Massimo Giannini

Era dai tempi del berlusconismo da combattimento che non si vedeva un potere dello Stato colpire al cuore, con tanta virulenza, un altro potere dello Stato. E non vi fate incantare dalla tv di regime, che all'ora di cena serve nel piatto degli italiani la solita sbobba rancida della "guerra tra politica e giustizia". Non è così: qui, come in Ucraina, non ci sono due combattenti, ma solo un aggressore e un aggredito. Come prevedeva l'ortodossia del rito arcoriano, c'è un governo che si proclama sciolto dal principio di legalità, perché protetto dal voto del popolo che lo ha eletto. E dunque accusa di "golpismo" qualunque magistrato che, nel normale esercizio delle sue funzioni, osi giudicare il suo operato in base ai principi dell'ordinamento giuridico interno e internazionale. Nello stesso giorno succede l'impensabile. La premier Meloni, affiancata dalla "guardia nera" di La Russa e i suoi Fratelli, bastona i giudici di Roma. Il vicepremier Salvini, con ben quattro ministri al seguito, pesta i giudici di Palermo.

● segue a pagina 27

Il processo



▲ Palermo I parlamentari della Lega per il processo Open Arms

Ministri e deputati per Salvini ma la piazza anti-pm è un flop

di De Cicco e Palazzolo ● alle pagine 6 e 7

ROMA - Meloni contro i giudici che hanno smontato il modello Albania. Il tribunale di Roma dice no ai trattenimenti dei 12 migranti partiti lunedì scorso da Lampedusa e sbarcati dopo due giorni a Shengjiin. Tutti dovranno tornare in Italia. Di fronte alla bocciatura si scatena l'ira di Meloni, che convoca - lunedì - un cdm straordinario per cambiare la legge. Un decreto che stabilisca la lista dei paesi sicuri. Piantedosi annuncia un ricorso. E Schlein attacca: chiedano scusa per i milioni spesi.

di Candito, Carlucci, Ciriaco Giannoli e Milella ● alle pagine 2,3 e 4

Il controllo del potere

di Gustavo Zagrebelsky

Loro dicono: il nostro intento è, per l'appunto, solo tecnico e neutrale: garantire la "governabilità". La governabilità è un bene di tutti e per tutti. *Not diciamo* non essere un caso che tra tutti i bona promessi dalla riforma il più ostentato, quello avvolto nella carta patinata della scienza politica ancora alla moda, è, per l'appunto, la "governabilità". In questa parola si concentrano stabilità, durata, efficienza, prontezza e altre cose positive del medesimo genere.

● a pagina 29

Tre opzioni dopo la morte di Sinwar

di Maurizio Molinari



A poco più di un anno dall'attacco del 7 ottobre l'eliminazione di Yehia Sinwar e Hassan Nasrallah da parte di Israele evidenzia i duri colpi militari subiti dai maggiori alleati di Teheran, Hamas e Hezbollah, ponendo l'interrogativo su come l'Iran reagirà all'evoluzione del conflitto in Medio Oriente. Teheran ha di fronte a sé tre opzioni: ignorare gli smacchi subiti e rilanciare la strategia del "cerchio di fuoco" al fine di strangolare Israele con i gruppi terroristici e paramilitari creati attorno ai suoi confini; cercare di creare un equilibrio di forza fra nemici con lo Stato ebraico per guadagnare il tempo necessario a sanare le ferite subite e riuscire ad arrivare all'arma nucleare; fare un passo indietro tattico e concordare con l'alleato russo una diversa strategia di medio termine in Medio Oriente per indebolire gli Usa e i loro alleati, Israele e Paesi sunniti.

● segue a pagina 27

"Per noi resterà sempre un eroe"

di Fabio Tonacchi ● a pagina 11

Certificazione
B
Corporation

1984-2024
ITALPREZIOSI
Investi oggi nel tuo domani
italpreziiosi.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abh.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Il caso

Il braccialetto elettronico non salva Celeste

di Gabriella De Matteis ● a pagina 17

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Le idee

Quelle sfide tra i giovani e gli adulti

di Stefano Bartezzaghi

Poco più che ventenne, Eugène de Rastignac gettava il guanto di sfida alla città di Parigi, capitale di una società spietata. «E' ora, a noi due», sono le celebri parole con cui chiude *Père Goriot*, romanzo di Balzac uscito nel 1834 e ambientato nella Parigi del 1819. Non avrebbe più avuto cedimenti sentimentali.

● a pagina 31

con Manga Super Robot € 12,60

Domani in edicola

Su Robinson i segreti di le Carré

con Manga Super Robot € 12,60

IL MALTEMPO
Da Torino alle esondazioni liguri
il Nord prigioniero dei suoi fiumi
MARIO TOZZI - PAGINA 18

TUTTO LIBRI
Manzini: io e Rocco Schiavone
non possiamo essere ottimisti
RAFFAELLA SILIPO - NELL'INSERTO

IL CT DELLA NAZIONALE SQUALIFICATA
Campagna: "Mai più errori così
altrimenti finisce la pallanuoto"
ANGELO DI MARINO - PAGINA 35

MD **LA STAMPA** **MD**

SABATO 19 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTO LIBRI) II ANNO 158 II N. 269 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

IL TRIBUNALE DI ROMA ORDINA IL RIMPATRIO DEI PROFUGHI PORTATI A GJADER. LA FURIA DI PALAZZO CHIGI SUI GIUDICI

Migranti, naufragio Albania

Meloni convoca il Cdm: "Vergogna, subito nuove norme". Schlein: danno erariale, chiedo scusa

IL COMMENTO

Una sfida alle toghe in nome del populismo
FLAVIA PERINA

«Possono arrestare me ma non possono arrestare un intero popolo»: bisogna partire dall'ultima frase di Matteo Salvini alla platea dell'ultimo raduno di Pontida per capire cosa è successo ieri a Palermo dove il popolo solido, il popolo arrabbiato, il popolo della Santa Alleanza sovranista, si è visto pochissimo, quasi niente, nonostante la coincidenza tra il processo al Capitano e la mancata convalida giudiziaria del trasferimento a Gjader dei primi dodici migranti incappati nell'operazione Albania. Ce n'era abbastanza per una Capitol Hill in miniatura. Contro i giudici di Palermo, contro i giudici di Roma, contro gli immigrazionisti della sinistra, contro i poteri forti della sostituzione etnica, parole che hanno gonfiato per anni le vele del populismo e del sovranismo nazionale. Invece niente. E mai come adesso c'è da chiedersi: ma non è che questo benedetto popolo si è stufato dell'allarmismo sul tema immigrazione? - PAGINA 9

AMABILE, BRESOLIN, CAPURSO, CARRATELLI, LOMBARDO

La premier all'angolo prova a rilanciare. In attesa del Cdm i migranti non andrebbero in Albania. Il ricorso alla Corte Ue - CON IL TAGLIANDO DI SORGI - PAGINE 2-4

Se il governo rinuncia al dialogo con l'Islam
Vladimiro Zagrebelsky

IL CASO OPEN ARMS

La Capitol Hill fallita del Capitano leghista
FRANCESCO OLIVO

A modo loro ci sono più o meno tutti. Trolley alla mano, magliette con la faccia del capo, uno slogan da ripetere ("difendere i confini non è reato"). - PAGINA 8

I CONFLITTI

Perché Unifil non può abbandonare il Libano
Alessia Melcangi

Il vertice degli alleati lascia Kiev nel limbo
Anna Zafesova

IL DIALOGO

Manconi e Maggiani "Gli occhi sono spenti uccidiamo calabroni ma siamo più gentili"
ALBERTO INFELISE



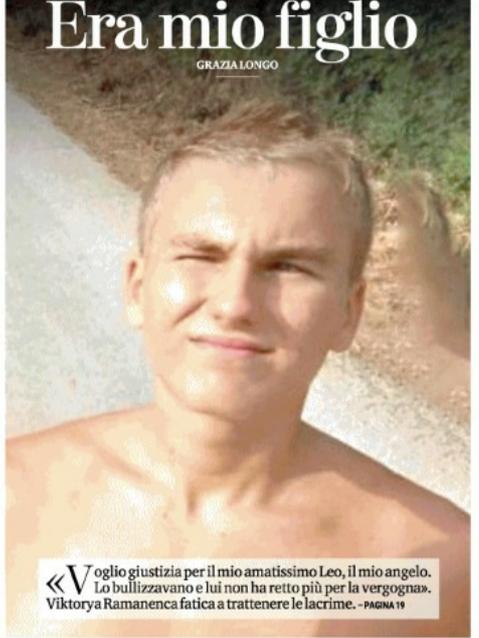
«Son cieco e mi vedete / devo chiedere la carità / Ho quattro figli, piangono, / del pane non ho da dar. / Ho quattro figli, piangono, / del pane non ho da dar». Un'ora e mezza dopo l'inizio di questa conversazione, Luigi Manconi e Maurizio Maggiani cantano insieme queste parole. È un canto popolare e politico di inizio Novecento e nelle prime due strofe contiene molto di quello che vogliono raccontare. C'è la perdita della vista (totale per Luigi Manconi ormai da qualche anno, parziale tendente al peggioramento per Maurizio Maggiani), c'è la politica, ci sono le rivendicazioni sociali, ci sono la famiglia e le relazioni personali, c'è - soprattutto - la lotta. Manconi e Maggiani sono fatti per la lotta e per la poesia, per il pane e le rose. «Intanto questa condizione mi ha portato, pochi minuti fa, a schiacciare un calabrone con la mano sul mio tavolo. Devo averlo ammazzato, non l'ho visto e mi fa abbastanza male», inizia Maggiani. - PAGINE 20 E 21

L'ANALISI

Ma il diritto umanitario batte ogni propaganda
SERENA SILEONI

La limitazione dei trasferimenti in Albania alle persone provenienti da Paesi di origine sicura era stata fin dall'inizio ritenuta alla base dell'inefficienza del Protocollo. - PAGINA 25

INTERVISTA ALLA MAMMA DI LEO: "SUICIDA PER COLPA DEI BULLI"



L'ECONOMIA

La manovra e il giallo dei 4 miliardi di tagli
BARBERA, MONTICELLI



Nelle telefonate fra i ministri la scena in questi giorni si è ripetuta più volte: «Tu hai una bozza della Finanziaria?» «Io no, e tu?». Mai come quest'anno a Giorgetti sta riuscendo la difficile arte di non far circolare un testo che lascia (quasi) tutti scontenti. Ogni anno la diffusione clandestina è il modo migliore per condizionare il ministro del Tesoro. - PAGINA 10

LE AGENZIE DI RATING

I conti superano il test Fitch: l'Italia è solida
GIULIANO BALESTRERI

L'Italia passa indenne la prova di S&P e Fitch a pochi giorni dal varo della manovra di bilancio. Entrambe le agenzie confermano il rating «BBB», e Fitch alza l'outlook da stabile a positivo, parlando di «piano fiscale credibile» e di una «situazione politica stabile». - PAGINA 11

IL RACCONTO

Quell'ultima volta in cui ci siamo visti
ALESSANDRO BERGONZONI

Mi chiedono spesso quando ho visto l'ultima volta Luigi Manconi. Nessuno che mi chieda mai quando ho visto l'ultima volta. - PAGINA 21

AGRI ZOO 2
PETSHOP
WWW.AGRIZOO2.IT

BUONGIORNO **Il mondo a una catenella** **MATTIA FELTRI**

Una bella storia arriva da Valditacca, provincia di Parma, dov'è stato aperto un bar con la singolarità di essere senza barista: i clienti arrivano, si servono, pagano e se ne vanno. Il proprietario - si chiama Luca Cavani ed è un ristoratore - è molto soddisfatto dell'idea e della riuscita: «In due mesi non è mancato nulla». Non vorrei trarne insegnamenti melens. Del resto la storia dell'uomo si apre con Adamo che tradisce la fiducia di Dio e assaggia il frutto della conoscenza: finalmente sa, vede il bene il male, inquinata la sua purezza e l'intera Bibbia diventa una maledizione all'umanità irraggiante: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo». Ognuna delle migliaia di pagine di Antico e Nuovo Testamento è un invito a riporre fiducia non negli uomini ma in Dio, esaltando la fiducia in Dio è in una forza inespugnabile.

Più prosaicamente, se ne vede un'applicazione nel rapporto di reciproca fiducia fra me e la mia banca: se devo firmare dei documenti, mi porgono una biro legata a una catenella. Immagino abbiano escogitato la soluzione alla milionesima biro scomparsa (peccato io non abbia catenelle a cui assicurare i miei risparmi). Ecco perché la Bibbia è bella, perché è scritta da chi ha assaggiato il frutto della conoscenza e ha messo catenelle ovunque. E se io trovassi una banca senza catenelle alle biro, significherebbe che la banca si fida di me, e anche io mi fiderei di più della banca. Non è importante come andrà a finire la storia del bar, se la fiducia di Luca Cavani continuerà a essere ben riposta, come la fiducia in Dio. È importante che, se mi capitate, andrei nel ristorante di Cavani fidandomi di lui.

SCM
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL
...al servizio dell'uomo e del suo ambiente...
www.scminsonorizzazione.it



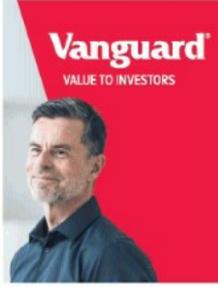
Vanguard
VALUE TO INVESTORS

FONDI PENSIONE I TOP E I FLOP NEI NOVE MESI

AZIONI LE MIGLIORI IN UE DOPO IL TERZO TAGLIO BCE

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 19 Ottobre 2024 Anno XXXVI - Numero 206 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Assolombarda* Spedite in A.P. art. 1, c. 1, L. 4609, DCB Milano



CLASSIFICA LA TOP 10 DELLA DIFESA
Leonardo & C: le quotate che corrono con le guerre



PREVISIONI IL TEST TRIMESTRALI
Auto alla prova dei conti Chi eviterà il testacoda?

RISPARMIO *Dopo anni i prodotti assicurativo-finanziari tornano competitivi rispetto al Btp Il nuovo selezionatore online di Milano Finanza aiuta a trovare quelli migliori*

LA POLIZZA PERTE

Tutte le offerte delle assicurazioni Ecco quelle che rendono di più

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Qual è la differenza fra Carlos Tavares e Luca de Meo? In assoluto una: de Meo è un allievo di Sergio Marchionne. Tavares no. De Meo ha imparato da Marchionne a gestire situazioni critiche gravissime. Tavares no. De Meo, pur essendo legatissimo a Marchionne, seppe staccarsi da lui per mettere a frutto, in primo luogo in Audi, quanto aveva imparato dal salvatore della Fiat. Il distacco non fu indolore, anche

perché essendo de Meo il miglior allievo di Marchionne, l'uomo che ha lavorato più ore al giorno nel mondo, decise di uscire dalla Fiat perché pensava che il suo capo esagerasse, dimostrando con questo di avere una spiccata personalità e una volontà autonoma. Ma da Marchionne de Meo aveva imparato davvero tutto. Un giorno, quando era ancora alla Fiat, mi confessò che gli anni accanto a Marchionne erano stati durissimi ma a parte la quantità delle ore di lavoro era la tecnica, l'approccio manageriale che era straordinario. È lo stesso Marchionne quando scrivemmo il primo libro su di lui (*L'uomo dal maglione nero*) mi confessò che se mai avesse lasciato la Fiat (e l'ha lasciata solo perché colpito a morte dal tumore) il più degno di prendere il suo posto era sicuramente il pugliese de Meo, il quale avrebbe fatto carriera dovunque fosse



NON SOLO MPS E COMMERZ
Le banche privatizzate fruttano 70 miliardi

LA PROPOSTA DI DELOITTE
Così il mattone di Stato può salvare i conti pubblici

INTERVISTA AL CEO FERRARIS
La mia Fibercop investirà 12 miliardi in cinque anni

CON IBL BANCA È TUTTO UN ALTRO CONTO!

3,50%

CONTRACORRENTE
Il Conto che ti ripaga sempre.



IBL Banca

CHIAMATA GRATUITA **800-91.90.90**

Aprilo ora



- Tasso lordo annuo garantito per 12 mesi.
- Somme sempre disponibili.
- Canone gratuito per 1 anno.

Aprilo ora su contocorrente.it o in filiale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Messaggio riservato ai clienti della banca IBL Banca. Il tasso del 3,50% è valido fino al 31/10/2024. Per conoscere tutte le condizioni di apertura del conto e i requisiti di accesso, visitate il sito www.ibl.it o chiamate il numero verde 800-91.90.90. Dopo 12 mesi di apertura il tasso lordo annuo garantito scade e il conto passa a un tasso lordo annuo di 1,00%. Il tasso di apertura è valido per i clienti che aprono il conto entro il 31/10/2024. Per conoscere tutte le condizioni di apertura del conto e i requisiti di accesso, visitate il sito www.ibl.it o chiamate il numero verde 800-91.90.90.

Bolkestein e concessioni "sociali"

TRIESTE Se ne parla da tempo, e fino a oggi le concessioni demaniali per le associazioni svolgono attività sociale, specie nei confronti dei portatori di handicap, hanno canoni e normative facilitate, per incentivarle ed aiutarle. Da quando è scesa in campo la famigerata normativa europea Bolkestein però alcune AdSP si sono burocraticamente arroccate su atteggiamenti persecutori o quasi: come è successo a Livorno dove sia la sede della Lega Navale sia quella dell'Assonautica della Camera di Commercio sono state prese di mira con provvedimenti punitivi, la prima addirittura cancellata sul Molo Mediceo, la seconda costretta a smantellare strutture in container che ospitavano i gabinetti dei disabili, i loro spogliatoi e i depositi delle vele per le barche della scuola (gratuita) dedicata. In più è stata sospesa la concessione, malgrado l'intervento del difensore civico della Toscana e di recente anche di una Fondazione culturale importante. La giustificazione: nella pianificazione per il futuro (chissà quando) queste aree sono previste per altri insediamenti turistico/commerciali (nel frattempo però l'ex sede della Lega Navale è diventato un deposito di rottami e rifiuti senza che nessuno intervenga). Sul tema, molto sentito, la settimana scorsa la Lega Navale Italiana Sezione di **Trieste** ha ospitato nella propria sede (Molo Fratelli Bandiera, 9) l'evento Sport di base e Bolkestein, organizzato dal Ministero per lo Sport e i Giovani. Al centro dell'incontro, il dibattito sulle implicazioni della direttiva europea Bolkestein, che riguarda le concessioni demaniali, per le associazioni che, come la Lega Navale Italiana, svolgono attività sportive e sociali senza scopo di lucro. I relatori dell'evento sono stati Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani; Donato Marzano, presidente della Lega Navale Italiana; Francesco Ettore, presidente della Federazione Italiana Vela; Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano; Massimo Proto, professore ordinario di Diritto Privato; Emanuele Loperfido e Debora Serracchiani, membri della Camera dei Deputati. L'incontro è stato introdotto e moderato da Massimiliano Atelli, capo di Gabinetto del Ministero per lo Sport e i Giovani e trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube della Lega Navale Italiana. Tutti i relatori, dai ministeriali agli esperti di diritto, hanno ribadito il diritto delle associazioni che operano in campo sociale con quelle citate di veder riconosciuta la propria importante missione con le facilitazioni sia sulle concessioni che sui canoni. Siano escluse dall'applicazione della Bolkestein federazioni sportive, discipline sportive ed enti di promozione sportiva nonché associazioni e società dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, che perseguano finalità sociali, ricreative e di promozione del benessere psicofisico, senza scopo di lucro. Auspicio che lavorando congiuntamente tra istituzioni, politica e col contributo dei soggetti interessati riusciremo a inserire nel Salva infrazioni' alla



Nella foto: Igor Macera, presidente del gruppo vela Assonautica (in carrozzella) di Livorno davanti allo spogliatoio fatto demolire dall'AdSP TRIESTE - Se ne parla da tempo, e fino a oggi le concessioni demaniali per le associazioni svolgono attività sociale, specie nei confronti dei portatori di handicap, hanno canoni e normative facilitate, per incentivarle ed aiutarle. Da quando è scesa in campo la famigerata normativa europea Bolkestein però alcune AdSP si sono burocraticamente arroccate su atteggiamenti persecutori o quasi: come è successo a Livorno dove sia la sede della Lega Navale sia quella dell'Assonautica della Camera di Commercio sono state prese di mira con provvedimenti punitivi, la prima addirittura cancellata sul Molo Mediceo, la seconda costretta a smantellare strutture in container che ospitavano i gabinetti dei disabili, i loro spogliatoi e i depositi delle vele per le barche della scuola (gratuita) dedicata. In più è stata sospesa la concessione, malgrado l'intervento del difensore civico della Toscana e di recente anche di una Fondazione culturale importante. La giustificazione: nella pianificazione per il futuro (chissà quando...) queste aree sono previste per altri insediamenti turistico/commerciali (nel frattempo però l'ex sede della Lega Navale è diventato un deposito di rottami e rifiuti senza che nessuno intervenga). Sul tema, molto sentito, la settimana scorsa la Lega Navale Italiana Sezione di Trieste ha ospitato nella propria sede (Molo Fratelli Bandiera, 9) l'evento "Sport di base e Bolkestein", organizzato dal Ministero per lo Sport e i Giovani. Al centro dell'incontro, il dibattito sulle implicazioni della direttiva europea Bolkestein, che riguarda le concessioni demaniali, per le associazioni che, come la Lega Navale Italiana, svolgono attività sportive e sociali senza scopo di lucro. I relatori dell'evento sono stati Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani; Donato Marzano, presidente della Lega Navale Italiana; Francesco Ettore, presidente della Federazione Italiana Vela; Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano; Massimo Proto, professore

La Gazzetta Marittima

Trieste

Camera gli emendamenti necessari a dare il giusto rilievo alla peculiarità di queste concessioni demaniali. Il Pd sosterrà le iniziative che vadano in questa direzione. Lo chiede anche la deputata Debora Serracchiani in merito alla conversione del decreto-legge approvato lo scorso 4 settembre che introduce tra l'altro Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive. La richiesta di esclusione delle associazioni sportive dilettantistiche è fondata sul considerando 35 della direttiva Bolkestein che sottolinea Serracchiani prevede non si applichi alle attività sportive amatoriali senza scopo di lucro, per la loro rilevante importanza sociale. Per il settore nautico esemplifica la deputata in Italia va preservato un ricco e spesso prestigioso tessuto di associazioni senza scopo di lucro, quali le sezioni della Lega Navale.

Shipping Italy

Trieste

Nuova linea di Dfds fra Trieste e Turchia

Dopo l'esordio di Grimaldi nei collegamenti fra **Trieste** e Turchia, la concorrenza sulla rotta registra un ulteriore passo in avanti. Il principale operatore, infatti, il gruppo danese Dfds ha annunciato che fra una settimana partirà un nuovo servizio fra il porto di Marta, a Marmara Erelişi, a circa 60 km a ovest di Istanbul e il terminal Samer (partecipato da Dfds) di **Trieste**. Il collegamento sarà operato con una partenza diretta a settimana e una toccata nella linea operata fra Pendik e lo scalo giuliano. "Il porto di Marta è situato vicino a zone industriali e hub doganali e la nostra nuova rotta mira ad accorciare i tempi di transito verso i mercati europei per i nostri stimati clienti e a supportarti nell'ottimizzazione delle tue operazioni logistiche. Offrendo la nostra esclusiva infrastruttura intermodale, che combina il trasporto marittimo e ferroviario per un accesso rapido e affidabile all'Europa, forniamo un accesso diretto e ininterrotto ai principali centri commerciali in Europa, tra cui Italia e Wels, Bettembourg, Colonia e Duisburg in Germania e nel resto d'Europa. Siamo convinti che la nostra nuova rotta, che riflette il nostro impegno nel migliorare costantemente il valore e l'elevata qualità del servizio che forniamo, nonché il nostro contributo allo sviluppo degli scambi commerciali tra Turchia ed Europa, vi offrirà anche un vantaggio competitivo" ha spiegato Dfds in una nota..



Agenparl

Venezia

Energia, Brunetta (Presidente VSF): "Venezia gateway tra Europa e Mediterraneo per la distribuzione e l'approvvigionamento di idrogeno decarbonizzato"

(AGENPARL) - ven 18 ottobre 2024 Venice Hydrogen Forum Energia, Brunetta (Presidente VSF): "Venezia gateway tra Europa e Mediterraneo per la distribuzione e l'approvvigionamento di idrogeno decarbonizzato" Venezia, 18 ottobre 2024 - Intervenedo per aprire i lavori del Venice Hydrogen Forum, evento che, tra oggi e domani, coinvolgerà al Molino Stucky Hilton a Venezia alcuni tra i massimi esperti internazionali in tema di idrogeno decarbonizzato, grazie all'organizzazione di Green Hydrogen Organisation (GH2) e Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) e con il supporto, tra gli altri, di Snam, Eni ed Edison (soci della Fondazione), Renato Brunetta, Presidente VSF ha dichiarato: "Fino a poco tempo fa Venezia era considerata un problema dalla comunità internazionale, perché esempio di una situazione non sostenibile dal punto di vista ambientale. Eppure, quattro anni fa il MOSE, la più grande opera di ingegneria idraulica del mondo, ha cominciato ad operare mettendo la città in sicurezza e garantendole un futuro certo. Una scommessa tecnologica che oggi ci permette di ragionare di sviluppo e di crescita. "Questo - ha aggiunto il Presidente Brunetta - mi ricorda un'altra situazione che ha segnato la storia del nostro territorio e del mondo: a inizio del secolo scorso in Veneto si produceva energia idroelettrica in quantità eccedente rispetto al fabbisogno del tessuto produttivo, solo il porto di Venezia poteva assorbirla e in questo luogo, punto di arrivo di minerali non ferrosi ed energia, inizia il processo di industrializzazione di Porto Marghera, il più grande polo industriale europeo che segnerà la storia industriale e tecnologica del nostro Paese. Ancora una volta una scommessa tecnologica che ha fatto la storia". "Oggi - ha concluso il Presidente Brunetta - ci troviamo a Venezia a parlare di idrogeno decarbonizzato e di tecnologie innovative, perché la nostra città e il suo territorio intendono tornare ad essere un modello di sviluppo per il mondo non solo sul fronte dell'industria e dell'energia ma anche rispetto alle soluzioni innovative in campo di sostenibilità ambientale. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Idrogeno, Venezia ponte tra Europa e Mediterraneo. Primo giorno di lavori alla presenza del Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin per il Venice Hydrogen Forum

(AGENPARL) - ven 18 ottobre 2024 Idrogeno, **Venezia** ponte tra Europa e Mediterraneo Primo giorno di lavori alla presenza del Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin per il Venice Hydrogen Forum organizzato da GH2 e VSF con il patrocinio di Mase e Regione Veneto al Molino Stucky Hilton **Venezia**, 18 ottobre 2024 - Ha preso il via all'Hilton Molino Stucky a **Venezia** il Venice Hydrogen Forum, evento che, tra oggi e domani, coinvolgerà esperti internazionali in tema di idrogeno decarbonizzato. L'obiettivo è quello di analizzare le prospettive di sviluppo di un'infrastruttura di distribuzione che possa collegare l'Europa e il Mediterraneo, passando per **Venezia** e il Veneto con benefici in termini di decarbonizzazione dell'economia verso una maggiore sicurezza energetica per il continente. L'idrogeno rimane, infatti, una delle risorse chiave per la transizione energetica e l'Italia, grazie alla sua posizione strategica di "cerniera" tra l'Europa e il Mediterraneo, che ha in **Venezia** uno dei suoi principali gateway, può ambire a ricoprire un ruolo importante nelle reti del prossimo futuro. L'evento, organizzato da Green Hydrogen Organisation (GH2) e Fondazione **Venezia** Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF), con il supporto tra gli altri di Snam, Eni ed Edison (soci della Fondazione), si inserisce nelle attività di attrazione di investimenti e di promozione dello sviluppo tecnologico della VSF che, già lo scorso anno, aveva prodotto, in collaborazione con BCG, uno studio sul fabbisogno di idrogeno delle imprese venete. La prima giornata si è aperta con i saluti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin e del presidente della Fondazione **Venezia** Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) Renato Brunetta. Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha dichiarato: "Stiamo vivendo un momento storico di rilevanza assoluta caratterizzato dalla questione della transizione energetica e della lotta ai fenomeni derivati dai cambiamenti climatici. Il MOSE è un esempio virtuoso di adattamento agli effetti del climate change poiché garantisce la piena vivibilità nel territorio in cui sorge". "I problemi connessi al riscaldamento terrestre - ha ricordato il Ministro - sono ormai alla base di molte scelte politiche a livello mondiale e il nostro Paese è impegnato su vari fronti per garantire la sicurezza energetica e per conseguire gli ambiziosi obiettivi europei di decarbonizzazione che ci impongono l'abbandono totale delle fonti energetiche fossili entro il 2050". "L'idrogeno gioca un ruolo importante nel mix delle fonti energetiche. Proprio oggi è stato pubblicato un decreto che assegna una elevata priorità nelle valutazioni ministeriali ai progetti che riguardano lo sviluppo della filiera dell'idrogeno". "Gli impegni europei - ha concluso il Ministro - ci impongono di puntare



(AGENPARL) - ven 18 ottobre 2024 Idrogeno, Venezia ponte tra Europa e Mediterraneo Primo giorno di lavori alla presenza del Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin per il Venice Hydrogen Forum organizzato da GH2 e VSF con il patrocinio di Mase e Regione Veneto al Molino Stucky Hilton Venezia, 18 ottobre 2024 - Ha preso il via all'Hilton Molino Stucky a Venezia il Venice Hydrogen Forum, evento che, tra oggi e domani, coinvolgerà esperti internazionali in tema di idrogeno decarbonizzato. L'obiettivo è quello di analizzare le prospettive di sviluppo di un'infrastruttura di distribuzione che possa collegare l'Europa e il Mediterraneo, passando per Venezia e il Veneto con benefici in termini di decarbonizzazione dell'economia verso una maggiore sicurezza energetica per il continente. L'idrogeno rimane, infatti, una delle risorse chiave per la transizione energetica e l'Italia, grazie alla sua posizione strategica di "cerniera" tra l'Europa e il Mediterraneo, che ha in Venezia uno dei suoi principali gateway, può ambire a ricoprire un ruolo importante nelle reti del prossimo futuro. L'evento, organizzato da Green Hydrogen Organisation (GH2) e Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF), con il supporto tra gli altri di Snam, Eni ed Edison (soci della Fondazione), si inserisce nelle attività di attrazione di investimenti e di promozione dello sviluppo tecnologico della VSF che, già lo scorso anno, aveva prodotto, in collaborazione con BCG, uno studio sul fabbisogno di idrogeno delle imprese venete. La prima giornata si è aperta con i saluti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin e del presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF) Renato Brunetta. Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha dichiarato: "Stiamo vivendo un momento storico di rilevanza assoluta caratterizzato dalla questione della transizione energetica e della lotta ai fenomeni derivati dai cambiamenti climatici. Il MOSE è un esempio virtuoso di adattamento agli effetti del climate change poiché garantisce la piena vivibilità nel territorio in cui sorge". "I problemi connessi al riscaldamento terrestre - ha ricordato il Ministro - sono ormai alla base di molte scelte politiche a livello mondiale e il nostro Paese è impegnato su vari fronti per garantire la sicurezza energetica e per conseguire gli ambiziosi obiettivi europei di decarbonizzazione che ci impongono l'abbandono totale delle fonti energetiche fossili entro il 2050". "L'idrogeno gioca un ruolo importante nel mix delle fonti energetiche. Proprio oggi è stato pubblicato un decreto che assegna una elevata

Agenparl

Venezia

entro il 2030 a una produzione comunitaria di 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile e a 10 milioni di tonnellate di importazioni. Per far ciò dobbiamo collaborare con i Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo che saranno collegati al continente europeo attraverso i 3.300 chilometri di condotte del South Corridor. In questo scenario l'Italia, che ha già destinato oltre 3,5 miliardi di euro per la produzione nazionale di idrogeno, si propone come hub di accesso di questi flussi energetici che potranno giungere nel nostro Paese anche via nave in forma liquida per poi essere processati e redistribuiti attraverso i nostri rigassificatori". Renato Brunetta, Presidente VSF ha dichiarato: "Fino a poco tempo fa Venezia era considerata un problema dalla comunità internazionale, perché esempio di una situazione non sostenibile dal punto di vista ambientale. Eppure, quattro anni fa il MOSE, la più grande opera di ingegneria idraulica del mondo, ha cominciato ad operare mettendo la città in sicurezza e garantendole un futuro certo. Una scommessa tecnologica che oggi ci permette di ragionare di sviluppo e di crescita. "Questo - ha aggiunto il presidente Brunetta - mi ricorda un'altra situazione che ha segnato la storia del nostro territorio e del mondo: a inizio del secolo scorso in Veneto si produceva energia idroelettrica in quantità che risultava essere eccedente rispetto al fabbisogno del tessuto produttivo, solo il porto di Venezia poteva assorbirla e in questo luogo, punto di arrivo di minerali non ferrosi ed energia, inizia il processo di industrializzazione di Porto Marghera, il più grande polo industriale europeo che segnerà la storia industriale e tecnologica del nostro Paese. Ancora una volta una scommessa tecnologica che ha fatto la storia". "Oggi - ha concluso il presidente Brunetta - ci troviamo a Venezia a parlare di idrogeno decarbonizzato e di tecnologie innovative, perché la nostra città e il suo territorio intendono tornare ad essere un modello di sviluppo per il mondo non solo sul fronte dell'industria e dell'energia ma anche rispetto alle soluzioni innovative in campo di sostenibilità ambientale, fornendo, anche grazie alle attività della Fondazione che presiedo, una guida e un esempio a tutte le città costiere del mondo, minacciate dall'innalzamento del medio mare" Gabriele Lucchesi, Hydrogen director di Edison Next, ha affermato: «L'idrogeno verde è un vettore chiave della transizione energetica e in quest'ambito Edison Next, mettendo in campo competenze, determinazione e innovazione, sta portando avanti con convinzione numerosi progetti lungo tutta la catena del valore sia a uso industriale sia per la mobilità, riuscendo a dare concretezza a soluzioni considerate ancora prospettiche. È una sfida impegnativa che, a 4 anni dal lancio della strategia per l'idrogeno, richiede ora un cambio di passo della politica industriale sia europea che nazionale, in termini di maggior flessibilità normativa e maggior sostegno anche alla domanda, per consentire la messa a terra dei primi progetti e l'effettivo avvio di un mercato emergente». Piero Ercoli, Executive Director Decarbonization Unit di Snam, ha affermato: «Il Venice H2 Forum è stato un momento importante per riflettere sullo stato dell'arte dello sviluppo del mercato dell'idrogeno e dell'impegno italiano, come sottolineato dal Ministro Pichetto Fratin nel suo intervento di apertura. Snam sta facendo numerosi passi avanti fatti in questo ambito,

Agenparl

Venezia

in particolare sul SouthH2Corridor, dall'ottenimento dello status di PCI agli accordi intergovernativi fino al MOU firmato di pochi giorni fa in Algeria. Il SouthH2 Corridor, iniziativa cross-border per trasportare l'idrogeno verde prodotto in Nord Africa fino in Baviera attraverso Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Porti: Verzari (Uiltrasporti), bando porto di Venezia tentativo di scardinare legge 84/94

(FERPRESS) Roma, 18 OTT Le scelte adottate dall'AdSP del mar Adriatico Settentrionale per il porto di Venezia rappresentano l'ennesimo tentativo di scardinare l'attuale equilibrio nel sistema portuale nazionale. Così in una nota il Segretario Generale della Uiltrasporti Marco Verzari in merito al bando di gara per l'autorizzazione all'erogazione di lavoro temporaneo da parte dell'art 17 della legge 84/94 alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della medesima per il Porto di Venezia. Premesso che non è certamente nostra intenzione entrare nel merito della definizione della tariffa che regola il rapporto tra il fornitore del lavoro temporaneo e le imprese e i terminal portuali, quanto sta accadendo nel porto di Venezia non è certamente da ascrivere ad un problema marginale e/o locale. È invece di fatto un cavallo di Troia per destabilizzare l'intero sistema portuale e determinare squilibri economici e sociali con ripercussioni sulle lavoratrici e i lavoratori e ricadute su investimenti e risorse imprescindibili per la salute e sicurezza nel lavoro. Per di più aggiunge Verzari ciò avviene in presenza di una norma, quale quella dell'autonomia differenziata, attraverso la quale il Veneto chiede competenza esclusiva anche su porti e autostrade, avvalorando ancora di più i rischi sulla destrutturazione del sistema economico e infrastrutturale dell'intero Paese. Va rammentato che anche in fasi particolarmente critiche, quale ad esempio quella vissuta con il covid, il sistema portuale italiano ha contribuito in modo determinante a sostenere il Paese, in virtù della competenza e professionalità delle lavoratrici e lavoratori e dell'efficace equilibrio garantito dalla legge 84/94. Per questo motivo conclude il Segretario Generale della Uiltrasporti sosteniamo le motivazioni rivendicate dai lavoratori portuali del Porto di Venezia e riteniamo che L'AdSP debba rivedere in modo sostanziale quanto stabilito dal bando, tenendo conto delle osservazioni e delle necessità del mondo del lavoro.



Informare

Venezia

Uiltrasporti sollecita l'AdSP di Venezia a rivedere il bando sul lavoro portuale temporaneo

Verzari: ennesimo tentativo di scardinare l'attuale equilibrio nel **sistema portuale** nazionale. Il bando pubblicato lo scorso 25 settembre dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** aperto alle imprese italiane e comunitarie per l'individuazione dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro **portuale** temporaneo nel porto di Venezia ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 84 del 1994, in scadenza il prossimo 28 ottobre, ha suscitato proteste sfociate nella proclamazione di uno sciopero a oltranza degli addetti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia, il soggetto fornitore di lavoro **portuale** temporaneo ex art. 17 della legge 84/94 nel porto veneziano, da parte di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Veneto. In particolare, i rappresentanti dei lavoratori hanno contestato la mancanza di chiarezza del bando «rispetto ai punti qualificanti di quelle linee guida condivise come la clausola sociale» nonché di «tutti gli elementi che riguardano le normali relazioni sindacali in ambito lavorativo come, ad esempio, l'applicazione della contrattazione di primo e secondo livello a salvaguardia dei livelli reddituali». Secondo il segretario generale della Uiltrasporti, Marco Verzari, «le scelte adottate dall'AdSP del Mar **Adriatico Settentrionale** per il porto di Venezia rappresentano l'ennesimo tentativo di scardinare l'attuale equilibrio nel **sistema portuale** nazionale». «Premesso che non è certamente nostra intenzione entrare nel merito della definizione della tariffa che regola il rapporto tra il fornitore del lavoro temporaneo e le imprese e i terminal portuali - ha aggiunto Verzari - quanto sta accadendo nel porto di Venezia non è certamente da ascrivere ad un problema marginale e/o locale. È invece di fatto un cavallo di Troia per destabilizzare l'intero **sistema portuale** e determinare squilibri economici e sociali con ripercussioni sulle lavoratrici e i lavoratori e ricadute su investimenti e risorse imprescindibili per la salute e sicurezza nel lavoro. Per di più, ciò avviene in presenza di una norma, quale quella dell'autonomia differenziata, attraverso la quale il Veneto chiede competenza esclusiva anche su porti e autostrade, avvalorando ancora di più i rischi sulla destrutturazione del **sistema** economico e infrastrutturale dell'intero Paese». Ricordando che «anche in fasi particolarmente critiche, quale ad esempio quella vissuta con il Covid, il **sistema portuale** italiano ha contribuito in modo determinante a sostenere il Paese, in virtù della competenza e professionalità delle lavoratrici e lavoratori e dell'efficace equilibrio garantito dalla legge 84/94», il segretario generale della Uiltrasporti ha spiegato che «per questo motivo sosteniamo le motivazioni rivendicate dai lavoratori portuali del porto di Venezia e riteniamo che l'AdSP debba rivedere in modo sostanziale quanto stabilito dal bando, tenendo conto delle osservazioni e delle necessità del mondo del lavoro».

Informare	
Uiltrasporti sollecita l'AdSP di Venezia a rivedere il bando sul lavoro portuale temporaneo	
10/18/2024 17:51	
<p>Verzari: ennesimo tentativo di scardinare l'attuale equilibrio nel sistema portuale nazionale il bando pubblicato lo scorso 25 settembre dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale aperto alle imprese italiane e comunitarie per l'individuazione dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Venezia ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 84 del 1994, in scadenza il prossimo 28 ottobre, ha suscitato proteste sfociate nella proclamazione di uno sciopero a oltranza degli addetti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia, il soggetto fornitore di lavoro portuale temporaneo ex art. 17 della legge 84/94 nel porto veneziano, da parte di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Veneto. In particolare, i rappresentanti dei lavoratori hanno contestato la mancanza di chiarezza del bando «rispetto ai punti qualificanti di quelle linee guida condivise come la clausola sociale» nonché di «tutti gli elementi che riguardano le normali relazioni sindacali in ambito lavorativo come, ad esempio, l'applicazione della contrattazione di primo e secondo livello a salvaguardia dei livelli reddituali». Secondo il segretario generale della Uiltrasporti, Marco Verzari, «le scelte adottate dall'AdSP del Mar Adriatico Settentrionale per il porto di Venezia rappresentano l'ennesimo tentativo di scardinare l'attuale equilibrio nel sistema portuale nazionale». «Premesso che non è certamente nostra intenzione entrare nel merito della definizione della tariffa che regola il rapporto tra il fornitore del lavoro temporaneo e le imprese e i terminal portuali - ha aggiunto Verzari - quanto sta accadendo nel porto di Venezia non è certamente da ascrivere ad un problema marginale e/o locale. È invece di fatto un cavallo di Troia per destabilizzare l'intero sistema portuale e determinare squilibri economici e sociali con ripercussioni sulle lavoratrici e i lavoratori e ricadute su investimenti e risorse imprescindibili per la salute e sicurezza nel lavoro. Per di più, ciò avviene in presenza di una norma, quale quella dell'autonomia differenziata, attraverso la quale il Veneto chiede competenza esclusiva anche su porti e autostrade, avvalorando ancora di più i rischi sulla destrutturazione del sistema economico e infrastrutturale dell'intero Paese». Ricordando che «anche in fasi particolarmente critiche, quale ad esempio quella vissuta con il Covid, il sistema portuale italiano ha contribuito in modo determinante a sostenere il Paese, in virtù della competenza e professionalità delle lavoratrici e lavoratori e dell'efficace equilibrio garantito dalla legge 84/94», il segretario generale della Uiltrasporti ha spiegato che «per questo motivo sosteniamo le motivazioni rivendicate dai lavoratori portuali del porto di Venezia e riteniamo che l'AdSP debba rivedere in modo sostanziale quanto stabilito dal bando, tenendo conto delle osservazioni e delle necessità del mondo del lavoro».</p>	

Shipping Italy

Venezia

"Il caso Venezia può destabilizzare l'intera portualità nazionale"

"Le scelte adottate dall'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico Settentrionale per il porto di Venezia rappresentano l'ennesimo tentativo di scardinare l'attuale equilibrio nel sistema portuale nazionale". Così in una nota il segretario generale della Uiltrasporti Marco Verzari in merito al bando di gara per l'autorizzazione all'erogazione di lavoro temporaneo da parte dell'art 17 della legge 84/94 alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della medesima per il porto di Venezia, che ha portato alla rottura fra sindacati confederali e Adsp e alla proclamazione da parte delle prime dello sciopero a oltranza. "Premesso che non è certamente nostra intenzione entrare nel merito della definizione della tariffa che regola il rapporto tra il fornitore del lavoro temporaneo e le imprese e i terminal portuali, quanto sta accadendo nel porto di Venezia non è certamente da ascrivere ad un problema marginale e/o locale. È invece di fatto un cavallo di Troia per destabilizzare l'intero sistema portuale e determinare squilibri economici e sociali con ripercussioni sulle lavoratrici e i lavoratori e ricadute su investimenti e risorse imprescindibili per la salute e sicurezza nel lavoro. Per di più ciò avviene in presenza di una norma, quale quella dell'autonomia differenziata, attraverso la quale il Veneto chiede competenza esclusiva anche su porti e autostrade, avvalorando ancora di più i rischi sulla destrutturazione del sistema economico e infrastrutturale dell'intero Paese". Secondo Uiltrasporti poi "va rammentato che anche in fasi particolarmente critiche, quale ad esempio quella vissuta con il covid, il sistema portuale italiano ha contribuito in modo determinante a sostenere il Paese, in virtù della competenza e professionalità delle lavoratrici e lavoratori e dell'efficace equilibrio garantito dalla legge 84/94. Per questo motivo sosteniamo le motivazioni rivendicate dai lavoratori portuali del Porto di Venezia e riteniamo che L'AdSP debba rivedere in modo sostanziale quanto stabilito dal bando, tenendo conto delle osservazioni e delle necessità del mondo del lavoro".



Porti Secondo il segretario generale della Uiltrasporti Marco Verzari il bando dell'Adsp per individuare l'articolo 17 di Marghera può determinare squilibri economici e sociali non solo a livello locale di Redazione SHIPPING ITALY "Le scelte adottate dall'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico Settentrionale per il porto di Venezia rappresentano l'ennesimo tentativo di scardinare l'attuale equilibrio nel sistema portuale nazionale". Così in una nota il segretario generale della Uiltrasporti Marco Verzari in merito al bando di gara per l'autorizzazione all'erogazione di lavoro temporaneo da parte dell'art 17 della legge 84/94 alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della medesima per il porto di Venezia, che ha portato alla rottura fra sindacati confederali e Adsp e alla proclamazione da parte delle prime dello sciopero a oltranza. "Premesso che non è certamente nostra intenzione entrare nel merito della definizione della tariffa che regola il rapporto tra il fornitore del lavoro temporaneo e le imprese e i terminal portuali, quanto sta accadendo nel porto di Venezia non è certamente da ascrivere ad un problema marginale e/o locale. È invece di fatto un cavallo di Troia per destabilizzare l'intero sistema portuale e determinare squilibri economici e sociali con ripercussioni sulle lavoratrici e i lavoratori e ricadute su investimenti e risorse imprescindibili per la salute e sicurezza nel lavoro. Per di più ciò avviene in presenza di una norma, quale quella dell'autonomia differenziata, attraverso la quale il Veneto chiede competenza esclusiva anche su porti e autostrade, avvalorando ancora di più i rischi sulla destrutturazione del sistema economico e infrastrutturale dell'intero Paese". Secondo Uiltrasporti poi "va rammentato che anche in fasi particolarmente critiche, quale ad esempio quella vissuta con il covid, il sistema portuale italiano ha contribuito in modo determinante a sostenere il Paese, in virtù della competenza e professionalità delle lavoratrici e lavoratori e dell'efficace equilibrio garantito dalla legge 84/94. Per questo motivo sosteniamo le motivazioni rivendicate dai lavoratori

The Medi Telegraph

Venezia

Lavoro nei porti, la Uilt: "Il bando a Venezia è un pericoloso tentativo di scardinare la legge"

Il segretario generale Verzari: "Rischi di destrutturazione anche per la presenza della norma sull'autonomia differenziata" Roma - "Le scelte adottate dall'AdSP del mar Adriatico Settentrionale per il porto di **Venezia** rappresentano l'ennesimo tentativo di scardinare l'attuale equilibrio nel sistema portuale nazionale ". Così in una nota il segretario generale della Uiltrasporti, Marco Verzari, in merito al bando di gara per l'autorizzazione all'erogazione di lavoro temporaneo da parte dell'art 17 della legge 84/94 alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della medesima per il Porto di **Venezia**. "Premesso che non è certamente nostra intenzione entrare nel merito della definizione della tariffa che regola il rapporto tra il fornitore del lavoro temporaneo e le imprese e i terminal portuali, quanto sta accadendo nel porto di **Venezia** non è certamente da ascrivere ad un problema marginale e/o locale. È invece di fatto un cavallo di Troia per destabilizzare l'intero sistema portuale e determinare squilibri economici e sociali con ripercussioni sulle lavoratrici e i lavoratori e ricadute su investimenti e risorse imprescindibili per la salute e sicurezza nel lavoro. Per di più - aggiunge Verzari - ciò avviene in presenza di una norma, quale quella dell'autonomia differenziata , attraverso la quale il Veneto chiede competenza esclusiva anche su porti e autostrade, avvalorando ancora di più i rischi sulla destrutturazione del sistema economico e infrastrutturale dell'intero Paese. Va rammentato che anche in fasi particolarmente critiche, quale ad esempio quella vissuta con il Covid, il sistema portuale italiano ha contribuito in modo determinante a sostenere il Paese, in virtù della competenza e professionalità delle lavoratrici e lavoratori e dell'efficace equilibrio garantito dalla legge 84/94. Per questo motivo - conclude il Segretario Generale della Uiltrasporti - sosteniamo le motivazioni rivendicate dai lavoratori portuali del Porto di **Venezia** e riteniamo che l'AdSP debba rivedere in modo sostanziale quanto stabilito dal bando, tenendo conto delle osservazioni e delle necessità del mondo del lavoro".



10/18/2024 16:13

Il segretario generale Verzari: "Rischi di destrutturazione anche per la presenza della norma sull'autonomia differenziata" Roma - "Le scelte adottate dall'AdSP del mar Adriatico Settentrionale per il porto di Venezia rappresentano l'ennesimo tentativo di scardinare l'attuale equilibrio nel sistema portuale nazionale ". Così in una nota il segretario generale della Uiltrasporti, Marco Verzari, in merito al bando di gara per l'autorizzazione all'erogazione di lavoro temporaneo da parte dell'art 17 della legge 84/94 alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della medesima per il Porto di Venezia. "Premesso che non è certamente nostra intenzione entrare nel merito della definizione della tariffa che regola il rapporto tra il fornitore del lavoro temporaneo e le imprese e i terminal portuali, quanto sta accadendo nel porto di Venezia non è certamente da ascrivere ad un problema marginale e/o locale. È invece di fatto un cavallo di Troia per destabilizzare l'intero sistema portuale e determinare squilibri economici e sociali con ripercussioni sulle lavoratrici e i lavoratori e ricadute su investimenti e risorse imprescindibili per la salute e sicurezza nel lavoro. Per di più - aggiunge Verzari - ciò avviene in presenza di una norma, quale quella dell'autonomia differenziata , attraverso la quale il Veneto chiede competenza esclusiva anche su porti e autostrade, avvalorando ancora di più i rischi sulla destrutturazione del sistema economico e infrastrutturale dell'intero Paese. Va rammentato che anche in fasi particolarmente critiche, quale ad esempio quella vissuta con il Covid, il sistema portuale italiano ha contribuito in modo determinante a sostenere il Paese, in virtù della competenza e professionalità delle lavoratrici e lavoratori e dell'efficace equilibrio garantito dalla legge 84/94. Per questo motivo - conclude il Segretario Generale della Uiltrasporti - sosteniamo le motivazioni rivendicate dai lavoratori portuali del Porto di Venezia e riteniamo che l'AdSP debba rivedere in modo sostanziale quanto stabilito dal bando, tenendo

Venezia Today

Venezia

Il ministro Pichetto Fratin a Venezia per il forum dell'idrogeno

Al Molino Stucky, il 18 e il 19 ottobre, l'appuntamento dedicato allo sviluppo del settore. Si tiene al Molino Stucky Hilton sull'isola della Giudecca il Venice Hydrogen Forum, che tra il 18 e il 19 ottobre riunisce i principali attori del settore dell'idrogeno decarbonizzato a livello mondiale per discutere degli sviluppi nella regione mediterranea. L'incontro, organizzato dalla Green Hydrogen Organisation (GH2) e dalla Fondazione Venezia capitale mondiale della sostenibilità con il supporto di Eni e Snam, analizza sfide infrastrutturali e politiche e di investimento per rendere l'idrogeno decarbonizzato una realtà per l'Europa, e oltre. La prima giornata si apre con i saluti del ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin e del presidente della Fondazione, Renato Brunetta, a partire dalle 9. Nel pomeriggio è in programma il focus su Venezia con un panel intitolato "H2 in Venice for regional value creation", che esplora il ruolo della città nello sviluppo della catena del valore legata all'idrogeno in Veneto. Al dibattito partecipano l'assessore Massimiliano De Martin, il direttore delle politiche economiche della Regione, Santo Romano, il presidente dell'**Autorità portuale** Fulvio Lino di Blasio e il presidente di Hydrogen park Andrea Bos, oltre a Gabriele Lucchesi (Edison Next), Michela Capoccia (Renewable) e Thierry Lepercq (Hydeal España).



Savona, passeggiata a mare di ponente: la giunta Russo approva una variante per un tratto di 48 metri

Problematico realizzare l'opera in questa porzione secondo il progetto originario, vista l'erosione della spiaggia. Verrà stralciata per dare modo all'impresa di procedere con i restanti lavori secondo le tempistiche previste. La giunta, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Passeggiata a mare di Ponente, ha dato, sentiti molteplici pareri tecnici, il via libera a una variante al progetto esecutivo. A seguito di numerosi sopralluoghi svolti dalla direzione lavori e dall'Ufficio tecnico del Comune è emersa, infatti, la necessità di stralciare dal progetto 48 metri di passeggiata corrispondenti a un tratto di spiaggia nella zona degli ex bagni La Playa che ha mostrato un'erosione più accentuata rispetto al resto dell'arenile. Questo rende problematica la costruzione della passeggiata secondo il progetto originario in questi 48 metri. Saranno necessari approfondimenti tecnici anche con l'**Autorità Portuale**.



Sestri Ponente, al via i monitoraggi di vibrazioni ed effetti sugli edifici limitrofi ai cantieri

A Sestri Ponente, nell'area che ricade all'interno dello stabilimento Fincantieri, è in corso la costruzione della nuova banchina di allestimento che prevede l'infissione di pali di grande diametro mediante utilizzo di vibroinfessori e battipalo. L'intervento è realizzato nell'ambito del progetto di "Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente" Fase 2: le lavorazioni, iniziate il 3 ottobre, dureranno circa 6 mesi Per la conformazione dei fondali e per le diverse lunghezze dei pali che verranno infissi come da progetto, è possibile che in alcuni momenti delle lavorazioni, purtroppo non puntualmente individuabili, si presentino fenomeni di vibrazioni estese anche al di fuori del cantiere Data la peculiarità delle attività, l'impresa appaltatrice, su richiesta di **AdSP** e della DL del cantiere, ha definito un piano di monitoraggio delle vibrazioni attraverso appositi sensori (vibrometri) posti in prossimità del cantiere. Tale sistema di monitoraggio consente di controllare che l'entità delle vibrazioni prodotte dalle lavorazioni rimanga entro parametri di sicurezza definiti nel rispetto della normativa vigente, e che in caso di vibrazioni anomale, si implementino azioni di mitigazione prima del raggiungimento di una eventuale soglia di allerta.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

GPT Spinelli difende la concessione

GENOVA - A seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione demaniale del Terminal GPT, nel porto di **Genova**, la società Spinelli s.r.l ha reso noto che proporrà giudizio di revocazione della Sentenza presso il Consiglio di Stato in quanto la stessa contiene errori di fatto; proporrà anche ricorso in Cassazione per violazione dell'art. 111 della Costituzione in ordine al requisito minimo di motivazione. La società ha richiesto al Ministero un immediato intervento al fine di garantire la difesa dei posti di lavoro e la continuità operativa, del Terminal, a garanzia dei traffici. La piena operatività del Terminal è stata altresì comunicata a tutte le Compagnie di Navigazione interessate.



Vibrazioni a Sestri Ponente, AdSP: "Al via monitoraggio degli effetti su edifici"

I lavori sono iniziati il 3 ottobre e si estenderanno per circa 6 mesi di Aurora Bottino GENOVA - Sono i lavori in porto a far vibrare le finestre dei palazzi di Sestri Ponente. A confermarlo è **Autorità Portuale**, ente che sta effettuando la costruzione della nuova banchina di allestimento che, spiega, "prevede l'infissione di pali di grande diametro mediante utilizzo di vibroinfessori e batti-palo, nell'area che attualmente ricade all'interno dello stabilimento Fincantieri". I lavori sono iniziati il 3 ottobre e si estenderanno per circa 6 mesi. Tremano i vetri a Sestri Ponente, decine di chiamate ai vigili del fuoco - LEGGI QUI "Per la conformazione dei fondali e per le diverse lunghezze dei pali che verranno infissi come da progetto - spiega **Autorità** - è possibile che in alcuni momenti delle lavorazioni, purtroppo non puntualmente individuabili, si presentino fenomeni di vibrazioni estese anche al di fuori del cantiere". "Data la peculiarità delle attività - continuano -, l'impresa appaltatrice, su richiesta di **AdSP** e della DL del cantiere, ha definito un piano di monitoraggio delle vibrazioni attraverso appositi sensori (vibrometri) posti in prossimità del cantiere. Tale sistema di monitoraggio consente di controllare che l'entità delle vibrazioni prodotte dalle lavorazioni rimanga entro parametri di sicurezza definiti nel rispetto della normativa vigente, e che in caso di vibrazioni anomale, si implementino azioni di mitigazione prima del raggiungimento di una eventuale soglia di allerta". La zona da cui sono arrivate le denunce è quella che coinvolge via Ciro Menotti, via Catalani, via Mascagni, via Bianchieri, via Travi, via Leoncavallo e via Sestri, ma alcuni residenti raccontano di aver sentito dei forti tonfi anche a Pegli.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Anche la stagione 2025 a rischio limitazioni per le crociere a Genova

Come nel 2024 (previsto un calo di 200mila unità), anche nel 2025 le crociere genovesi potrebbero non aver la possibilità di toccare i fasti dei 1,7 milioni di passeggeri movimentati nel 2023. La causa è sempre la stessa : i lavori di ampliamento di Ponte dei Mille che precluderanno l'utilizzo dell'accosto di levante. Ma il quadro dei ritardi sta via via peggiorando. Una settimana fa una nota dell'Autorità di sistema portuale, in risposta ad una polemica intervista rilasciata a Primocanale da Edoardo Monzani, presidente del terminalista interessato Stazioni Marittime (gruppo Msc), ha svelato uno slittamento di due mesi del termine dei lavori finora previsto (e tutt'oggi leggibile sul sito dell'ente): non aprile 2025, bensì giugno 2025. Ma la situazione ora potrebbe anche peggiorare. Due giorni fa, col cantiere aperto per i lavori propedeutici da 7 mesi, nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali richieste dal ministero dell'ambiente per il rilascio, nel 2022, del parere di non assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, gli uffici tecnici della Regione Liguria hanno infatti riscontrato nuove problematiche. Una delle condizioni, in particolare, è stata formalmente giudicata come non ottemperata. E difficilmente appare possa essere ottemperabile. Si tratta della richiesta di "produrre un piano di cantierizzazione per il coordinamento del progetto di ampliamento della banchina di Ponte dei Mille con il progetto di elettrificazione delle banchine del terminal passeggeri". Una sincronizzazione, insomma, dei due interventi in grado di "mitigare in maniera efficace le emissioni derivanti dalle navi durante lo stazionamento". L'Adsp, scrive la Regione, ha indicato che il progetto di elettrificazione "sarà in continuità con l'intervento oggetto dell'ottemperanza, non fornendo ulteriori dettagli circa le tempistiche di attuazione dello stesso, né cronoprogrammi di intervento", con documentazione "che non consente di conoscere tempistiche chiare e definite". Del resto, stando alle informazioni ufficiali pubblicate sul sito dell'ente portuale, il cold ironing non sarà pronto prima di marzo 2026. Non è tutto. Secondo le istruzioni impartite nel 2022 dal Mase, durante gli scavi si sarebbero dovute "adottare le opportune modalità operative e le necessarie cautele, a tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni esposte e dei lavoratori impegnati, per evitare la dispersione aerea delle frazioni fini delle terre e rocce contenenti, come già accertato, anche amianto". La Regione ha però eccepito una duplice discrepanza nei documenti messi a disposizione di Arpal: le due caratterizzazioni che normalmente si effettuano sulle terre di scavo, una più grossolana per valutarne le caratteristiche come rifiuto, una più sofisticata per valutarne l'utilizzabilità quali sottoprodotti, sono incongruenti fra loro, con la seconda che, paradossalmente, non avrebbe rilevato la presenza d'amianto. Per contro, invece, la prima "ha evidenziato una diffusa contaminazione da idrocarburi e idrocarburi policiclici aromatici".



Porti L'Adsp allunga di due mesi il termine dell'intervento che quest'anno costerà a Stazioni Marittime 200mila crocieristi, ma i rilievi ambientali (smaltimento, lungaggine del cold ironing, carenze documentali) rischiano di posticipare ulteriormente la disponibilità dell'accosto di Andrea Moizo Come nel 2024 (previsto un calo di 200mila unità), anche nel 2025 le crociere genovesi potrebbero non aver la possibilità di toccare i fasti dei 1,7 milioni di passeggeri movimentati nel 2023. La causa è sempre la stessa : i lavori di ampliamento di Ponte dei Mille che precluderanno l'utilizzo dell'accosto di levante. Ma il quadro dei ritardi sta via via peggiorando. Una settimana fa una nota dell'Autorità di sistema portuale, in risposta ad una polemica intervista rilasciata a Primocanale da Edoardo Monzani, presidente del terminalista interessato Stazioni Marittime (gruppo Msc), ha svelato uno slittamento di due mesi del termine dei lavori finora previsto (e tutt'oggi leggibile sul sito dell'ente): non aprile 2025, bensì giugno 2025. Ma la situazione ora potrebbe anche peggiorare. Due giorni fa, col cantiere aperto per i lavori propedeutici da 7 mesi, nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali richieste dal ministero dell'ambiente per il rilascio, nel 2022, del parere di non assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, gli uffici tecnici della Regione Liguria hanno infatti riscontrato nuove problematiche. Una delle condizioni, in particolare, è stata formalmente giudicata come non ottemperata. E difficilmente appare possa essere ottemperabile. Si tratta della richiesta di "produrre un piano di cantierizzazione per il coordinamento del progetto di ampliamento della banchina di Ponte dei Mille con il progetto di elettrificazione delle banchine del terminal passeggeri". Una sincronizzazione, insomma, dei due interventi in grado di "mitigare in maniera efficace le emissioni derivanti dalle navi durante lo stazionamento". L'Adsp, scrive la Regione, ha indicato che il progetto di

Shipping Italy

Genova, Voltri

Ragion per cui l'ente ha chiesto ad Adsp "un chiarimento in tempi brevi", a prescindere "dalla procedura di verifica di ottemperanza" lasciata quindi giocoforza in stand by. Se a ciò si aggiungono altre svariate carenze (in particolare sulla documentazione sanitaria richiesta al fine di precisamente valutare gli effetti emissivi dell'opera), prima del via libera ministeriale occorreranno quantomeno diverse integrazioni documentali, che rischiano di spostare in avanti il termine di un'opera già largamente in ritardo. L'intervento infatti venne inserito dall'Autorità portuale nel programma straordinario - l'insieme di opere da realizzarsi, sotto la sua supervisione, con le stesse scorciatoie consentite al commissario per la ricostruzione del Morandi Marco Bucci - all'atto della prima revisione dello stesso, nel febbraio 2020, con una tempistica attagliata all'epidemia di Covid-19 allora ai primordi: col settore fermo, il momento era giusto per adeguare le banchine alle meganavi in costruzione. Solo che, in analogia a quasi tutto il programma (che ex lege avrebbe dovuto chiudersi con tutte le opere realizzate a gennaio 2022), anche per Ponte dei Mille i superpoteri commissariali si sono rivelati utili per alleggerire le norme su concorrenza, trasparenza e tutela ambientale ma non per accelerare i tempi. Di slittamento in slittamento e malgrado in virtù proprio delle deroghe si sia proceduto senza una gara, l'appalto integrato da quasi 24 milioni di euro è stato con negoziazione aggiudicato (per 18,6 milioni) solo nell'agosto 2021 alla rodata accoppiata Technital-Fincosit (progettista ed esecutore), la stessa della nuova diga foranea. All'epoca l'Adsp stimava di iniziare i lavori a gennaio 2022 per terminarli nel marzo 2023. A gennaio 2022, invece, è stato approntato il progetto definitivo (l'esecutivo arriverà solo a marzo 2024), quel tanto che bastava ad iniziare l'iter per verificare l'assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale. Che, causa carenze documentali e necessità di integrazione, si concludeva solo a giugno 2022, con parere di non assoggettabilità condizionato al rispetto di alcune prescrizioni ante operam. I cui inciampi stanno appunto mettendo a rischio anche la scadenza di giugno 2025, senza che, a quel che risulti (l'ente non ci ha fornito raggugli), Adsp abbia finora eccepito nulla all'appaltatore.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Noli container Shanghai - Genova sotto i 3.500 dollari

Anche l'ultima settimana ha portato con sé un calo delle tariffe per le spedizioni via mare di container. Secondo le rilevazioni del Drewry Container Index, queste sono arrivate a toccare in media, ieri 17 ottobre, i 3.126 dollari, in flessione del 4% rispetto a sette giorni prima. Il maggior declino si è registrato sui traffici dalla Cina all'Italia, con il nolo per l'invio di un box da 40 piedi sceso del 9% a 3.483 dollari, valore comunque superiore del 151% a quello di un anno prima. In netto calo anche i costi delle spedizioni dallo scalo cinese verso Rotterdam, che segnano un -6% a 3.373 dollari (ancora superiori del 229% a quelli di un anno fa). Minori, ma comunque da notare, le flessioni toccate sulle rotte verso gli Stati Uniti, con la Shanghai - Los Angeles che riporta un calo del 2% a 4.941 dollari e la tratta in direzione di New York che invece segna un -3% a 5.609 dollari. Perfettamente stabili invece le tariffe sulla tratta transatlantica (a 2.083 dollari la tratta Rotterdam - New York e a 729 dollari quella inversa). Il quadro è chiuso dalle rotte di backhaul verso il Far East, in lievissima controtendenza rispetto a quelle di andata, dove si nota il lieve (+1%) recupero della Rotterdam - Shanghai (a 547 dollari) e la stabilità della Los Angeles - Shanghai (a 716 dollari). Quanto alle prossime evoluzioni, Drewry ha affermato di ritenere che nelle prossime settimane si osserveranno nuovi cali per quelle relative a export dalla Cina, specificando però questa volta che questi saranno "marginali".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Sanlorenzo lancia un progetto per superyacht a metanolo verde

Life Mystic con fondi europei prevede il primo prodotto entro il 2027 **Genova** - Sanlorenzo ha presentato nella sua sede della Spezia il progetto Life Mystic (Methanol for Yachting Sustainable energy Transition applied to Internal Combustion engines), realizzato in collaborazione con Nanni Industries e Ranieri Tonissi, per la realizzazione del primo superyacht bi-fuel a metanolo verde che vedrà la luce entro il 2027. Lo rende noto un comunicato del gruppo, quotato in Borsa a Milano, nel quale si aggiunge che all'evento, intitolato 'Il primo superyacht bi-fuel a metanolo e la gestione dei combustibili alternativi nelle marine italiane', hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni, del settore nautico e delle Autorità portuali e di Assomarinas, l'Associazione italiana dei porti turistici, "per discutere degli obiettivi, tempistiche e difficoltà da affrontare insieme per favorire la diffusione dei combustibili alternativi nelle marine italiane". Coordinato da Sanlorenzo, il progetto ha preso ufficialmente il via il primo giugno, avrà una durata di 54 mesi e prevede un investimento complessivo di oltre 4,8 milioni di euro, di cui il 60% sarà coperto da fondi europei. Lo scopo del progetto Life Mystic è quello di testare motori e generatori per superyacht alimentati con una combinazione di diesel e metanolo.

The Medi Telegraph

Sanlorenzo lancia un progetto per superyacht a metanolo verde



10/18/2024 17:04

Life Mystic con fondi europei prevede il primo prodotto entro il 2027 Genova - Sanlorenzo ha presentato nella sua sede della Spezia il progetto Life Mystic (Methanol for Yachting Sustainable energy Transition applied to Internal Combustion engines), realizzato in collaborazione con Nanni Industries e Ranieri Tonissi, per la realizzazione del primo superyacht bi-fuel a metanolo verde che vedrà la luce entro il 2027. Lo rende noto un comunicato del gruppo, quotato in Borsa a Milano, nel quale si aggiunge che all'evento, intitolato 'Il primo superyacht bi-fuel a metanolo e la gestione dei combustibili alternativi nelle marine italiane', hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni, del settore nautico e delle Autorità portuali e di Assomarinas, l'Associazione italiana dei porti turistici, "per discutere degli obiettivi, tempistiche e difficoltà da affrontare insieme per favorire la diffusione dei combustibili alternativi nelle marine italiane". Coordinato da Sanlorenzo, il progetto ha preso ufficialmente il via il primo giugno, avrà una durata di 54 mesi e prevede un investimento complessivo di oltre 4,8 milioni di euro, di cui il 60% sarà coperto da fondi europei. Lo scopo del progetto Life Mystic è quello di testare motori e generatori per superyacht alimentati con una combinazione di diesel e metanolo.

Città della Spezia

La Spezia

Porto, "congestion fee" anche alla Spezia. Laghezza: "Subito un tavolo per scongiurare l'addebito e recuperare anni di promesse mancate"

Ascolta: Maltempo, Natale: "Con la pioggia la Liguria mostra tutta la sua fragilità. Urgente avviare piano di messa in sicurezza dei versanti e legge per il consumo zero del suolo" - Città della Spezia "Tanto tuonò che piovve". I nizia così la dichiarazione del presidente degli Spedizionieri Alessandro Laghezza in merito alla introduzione del "congestion fee", da parte delle Associazioni dell'autotrasporto anche sul porto della Spezia. "Anni di promesse mancate e di scarsa attenzione alle problematiche del ciclo del trasporto hanno condotto a una decisione che di fatto uniforma lo scalo spezzino a quello genovese, dove l'addebito è già in vigore dallo scorso mese di giugno. Il ciclo del trasporto - continua Laghezza - è fondamentale per l'efficienza di un porto e troppo spesso viene trascurato da attori pubblici e privati. Quest'anno i volumi alla Spezia sono aumentati e con essi sono tornate, seppure in misura minore rispetto al passato, le problematiche legate alle attese dei trasportatori per la consegna dei pieni e il ritiro dei vuoti. Degli interventi promessi dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale (app/boe) o di quelli richiesti da noi Spedizionieri (area buffer a Santo Stefano per lasciare i pieni con servizio di navettamento H24 verso il porto) si sono perse le tracce". Laghezza avanza quindi nuove richieste a nome della categoria degli Spedizionieri. "A questo punto, ciò che richiediamo all'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale è di aprire immediatamente un tavolo di concertazione che scongiuri l'addebito e nel contempo operi attivamente per risolvere le criticità lamentate dai trasportatori. Gli Spedizionieri sono sempre stati parte attiva del **sistema** e si offrono di partecipare al tavolo per contribuire con le proprie idee verso il comune obiettivo di efficientare il **sistema portuale** nel suo complesso. Riteniamo, infatti, che l'attenzione dedicata alla modalità ferroviaria debba essere estesa anche a quella camionistica, non meno importante per la competitività del nostro scalo'.



Ascolta: Maltempo, Natale: "Con la pioggia la Liguria mostra tutta la sua fragilità. Urgente avviare piano di messa in sicurezza dei versanti e legge per il consumo zero del suolo" - Città della Spezia "Tanto tuonò che piovve". I nizia così la dichiarazione del presidente degli Spedizionieri Alessandro Laghezza in merito alla introduzione del "congestion fee", da parte delle Associazioni dell'autotrasporto anche sul porto della Spezia. "Anni di promesse mancate e di scarsa attenzione alle problematiche del ciclo del trasporto hanno condotto a una decisione che di fatto uniforma lo scalo spezzino a quello genovese, dove l'addebito è già in vigore dallo scorso mese di giugno. Il ciclo del trasporto - continua Laghezza - è fondamentale per l'efficienza di un porto e troppo spesso viene trascurato da attori pubblici e privati. Quest'anno i volumi alla Spezia sono aumentati e con essi sono tornate, seppure in misura minore rispetto al passato, le problematiche legate alle attese dei trasportatori per la consegna dei pieni e il ritiro dei vuoti. Degli interventi promessi dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale (app/boe) o di quelli richiesti da noi Spedizionieri (area buffer a Santo Stefano per lasciare i pieni con servizio di navettamento H24 verso il porto) si sono perse le tracce". Laghezza avanza quindi nuove richieste a nome della categoria degli Spedizionieri. "A questo punto, ciò che richiediamo all'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale è di aprire immediatamente un tavolo di concertazione che scongiuri l'addebito e nel contempo operi attivamente per risolvere le criticità lamentate dai trasportatori. Gli Spedizionieri sono sempre stati parte attiva del sistema e si offrono di partecipare al tavolo per contribuire con le proprie idee verso il comune obiettivo di efficientare il sistema portuale nel suo complesso. Riteniamo, infatti, che l'attenzione dedicata alla modalità ferroviaria debba essere estesa anche a quella camionistica, non

Città della Spezia

La Spezia

Associazioni ambientaliste: "Creare tavolo per soluzioni radicali su turismo navi da crociera"

Ascolta: Maltempo, Natale: "Con la pioggia la Liguria mostra tutta la sua fragilità. Urgente avviare piano di messa in sicurezza dei versanti e legge per il consumo zero del suolo" - Città della Spezia Ascolta questo articolo ora...

Voice by Riceviamo da Rete ambiente altro turismo (Posidonia, Cittadinanzattiva, Legambiente, Italia Nostra, Palmaria sì Masterplan no, Vas, Comitato per l'immediata dismissione del rigassificatore di Panigaglia, No biodigestore Saliceti, Speziaviadalcabone, Circolo Pertini, Sarzana che botta)

Le ultime notizie apparse sugli organi di stampa in materia di crociere ci informano di un potenziale rischio di soppressione da parte delle compagnie dell'intera stagione 2025, e magari non solo, a causa di un mancato dragaggio nei canali di accesso e manovra in Calata Paita, come garantito da AdSP. Ciò ha fatto scattare l'allarme nel mondo economico spezzino, poiché "a nessuno può sfuggire l'importanza acquisita in questi anni dalle crociere per la città (Confindustria)", e "conseguenze potenzialmente devastanti per il futuro del traffico crocieristico (Confcommercio)". Nel merito, Rete Ambiente Altro

Turismo rileva quanto segue 1. Da uno studio della Camera di Commercio in

epoca pre-Covid, si parlava di 60.000 passeggeri che avevano visitato la nostra città su 600.000 imbarcati nell'intera stagione (= 10%), per una spesa pro-capite di 34 Euro (totale spesa = Euro 2.040.000). Su 150 scali effettuati in quell'anno, si tratterebbe di una media di 400 passeggeri a scalo circolanti in città, senza andare altrove. Il corrispettivo di 8 pullman turistici a un piano. 2. Da un'attenta analisi di uno studio pubblicato nel settembre 2023 commissionato da AdSP e Comune della Spezia, fatti i dovuti ridimensionamenti riguardo il numero dei passeggeri presenti in città e relativa spesa per quell'anno, a fronte di un loro lieve incremento, solo teorico, emergerebbero valori in linea con quelli di cui sopra. Il condizionale è d'obbligo. Si precisa infatti che non esistono informazioni ufficiali sul numero dei passeggeri effettivamente imbarcati, notoriamente inferiore a quello della capienza totale delle navi invece fedelmente registrato; numero, questo, che nel report viene utilizzato come se fosse quello reale delle presenze a bordo, fuorviando pesantemente lo sviluppo dei dati, anche economici, successivi. Nello stesso studio, inoltre, quasi tre quarti del valore aggiunto generato dal giro di affari, diretto, indiretto e indotto, viene assegnato certamente in parte alla Liguria ma anche a regioni come Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia Romagna e altro non specificato. Non esiste invece, compreso l'aspetto occupazionale, il dato che più ci interessa, quello sul solo Comune della Spezia (escluse quindi le località maggiormente turistiche della provincia), vale a dire della città che a fronte di benefici che deduciamo modesti e molto settoriali, paga i più alti costi in termini di inquinamento e conseguenti danni alla salute. Pertanto, data soprattutto la poca chiarezza sulle



Ascolta: Maltempo, Natale: "Con la pioggia la Liguria mostra tutta la sua fragilità. Urgente avviare piano di messa in sicurezza dei versanti e legge per il consumo zero del suolo" - Città della Spezia Ascolta questo articolo ora... Voice by Riceviamo da Rete ambiente altro turismo (Posidonia, Cittadinanzattiva, Legambiente, Italia Nostra, Palmaria sì Masterplan no, Vas, Comitato per l'immediata dismissione del rigassificatore di Panigaglia, No biodigestore Saliceti, Speziaviadalcabone, Circolo Pertini, Sarzana che botta) Le ultime notizie apparse sugli organi di stampa in materia di crociere ci informano di un potenziale rischio di soppressione da parte delle compagnie dell'intera stagione 2025, e magari non solo, a causa di un mancato dragaggio nei canali di accesso e manovra in Calata Paita, come garantito da AdSP. Ciò ha fatto scattare l'allarme nel mondo economico spezzino, poiché "a nessuno può sfuggire l'importanza acquisita in questi anni dalle crociere per la città ... (Confindustria)", e "conseguenze potenzialmente devastanti per il futuro del traffico crocieristico ... (Confcommercio)". Nel merito, Rete Ambiente Altro Turismo rileva quanto segue 1. Da uno studio della Camera di Commercio in epoca pre-Covid, si parlava di 60.000 passeggeri che avevano visitato la nostra città su 600.000 imbarcati nell'intera stagione (= 10%), per una spesa pro-capite di 34 Euro (totale spesa = Euro 2.040.000). Su 150 scali effettuati in quell'anno, si tratterebbe di una media di 400 passeggeri a scalo circolanti in città, senza andare altrove. Il corrispettivo di 8 pullman turistici a un piano. 2. Da un'attenta analisi di uno studio pubblicato nel settembre 2023 commissionato da AdSP e Comune della Spezia, fatti i dovuti ridimensionamenti riguardo il numero dei passeggeri presenti in città e relativa spesa per quell'anno, a fronte di un loro lieve incremento, solo teorico, emergerebbero valori in linea con quelli di cui sopra. Il condizionale è d'obbligo. Si precisa infatti che non esistono informazioni ufficiali sul numero dei passeggeri

Citta della Spezia

La Spezia

quantità in gioco rispetto alla certezza di un impatto ambientale molto pesante a circa vent'anni dall'avvio del crocierismo nel nostro Porto (2006, con 15.000 passeggeri), preso atto inoltre dei risultati che si vorrebbero ottenere entro il 2030 sia come incremento passeggeri (target: 1 mln), sia come interventi sulle emissioni (cold ironing, diverso uso e controllo dei combustibili, ecc.), sia ancora come interventi legati alla realizzazione del nuovo Waterfront di cui poco o nulla sappiamo, riteniamo necessario entrare nel merito degli aspetti economici generati da questo fenomeno poco e male indagato, in termini appunto di analisi del rapporto costi-benefici. Per questo avanziamo la proposta di creare un tavolo con la partecipazione di tutti i soggetti interessati, comprese le associazioni e comitati ambientali del territorio, che analizzi nel dettaglio questi problemi e che avanzi proposte di soluzione radicale della tematica "turismo da navi da crociera". Rete ambiente altro turismo (Posidonia, Cittadinanzattiva, Legambiente, Italia Nostra, Palmaria sì Masterplan no, Vas, Comitato per l'immediata dismissione del rigassificatore di Panigaglia, No biodigestore Saliceti, Speziaviadalcarbone, Circolo Pertini, Sarzana che botta) Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Agenti marittimi: "Autotrasporto, no giustificazioni reali per congestion fee nello scalo spezzino"

Ascolta: Maggiore recupera e sarà titolare contro lo Spezia: il centrocampista in regia al posto di Amatucci - Città della Spezia Voice by Riceviamo da Andrea Fontana, presidente agenti marittimi La Spezia Si riapre nella nostra realtà portuale la discussione su una delle questioni attualmente più controverse che è la nuova addizionale che le imprese dell'autotrasporto intendono imporre nel **porto** della Spezia a partire dalla prossima settimana . Questi costi aggiuntivi (fee-congestion) sono giustificati come una misura necessaria per coprire i costi derivanti dalle attese ai varchi portuali dei terminal, dove gli autotrasportatori accedono per caricare o scaricare i container. Una misura che è già stata adottata a Genova ma che nello scalo spezzino non trova giustificazioni reali poiché il traffico e il congestionamento si sono ridotti da tempo. Sebbene alcune criticità si registrino ancora, ciò avviene solo per poche ore e in particolari giornate, quando si concentrano gli arrivi dei camion nello stesso orario. Tuttavia, le lunghe code di un tempo, che rappresentavano un notevole volume di lavoro per tutto l'indotto, sono ormai scomparse a causa delle variazioni nei traffici marittimi e negli scali delle navi, condizionate dalle attuali dinamiche geopolitiche globali. Gli agenti marittimi temono che l'introduzione di questa addizionale possa rallentare l'attività del **porto** e aumentare i costi per i clienti finali, rendendo il **porto** meno competitivo rispetto ad altri hub mediterranei. Gli agenti marittimi auspicano che queste questioni vengano affrontate e risolte in modo efficace, poiché il **porto** della Spezia potrebbe affrontare un anno davvero impegnativo, con possibili conseguenze negative per l'economia portuale e logistica. Andrea Fontana, presidente agenti marittimi La Spezia.



Transizione energetica e sviluppo del porto. Lunedì 21 ottobre a Ravenna un incontro con il candidato Michele de Pascale. Annullato l'evento Cara Romagna

Ascolta: Faenza. Allerta meteo rossa per domani, sabato 19 ottobre, per piene dei fiumi Ascolta questo articolo ora... Voice by Lunedì 21 ottobre alle ore 21 alla Compagnia Portuale in via Antico Squero 7 a **Ravenna**, il candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale si confronterà con la comunità delle imprese e del lavoro del settore portuale ed energetico, in merito alle sue proposte programmatiche su transizione energetica e sviluppo del **porto** di **Ravenna**. "Siamo di fronte a una grande sfida per il futuro del nostro scalo e della nostra città - commenta de Pascale - Dobbiamo lavorare per rendere sempre di più **Ravenna** un'eccellenza in Europa e nel mondo nell'ambito della transizione energetica, mettendo a valore esperienze, competenze e progetti, e per valorizzare il nostro **porto** a servizio dell'intera regione Emilia-Romagna, come scalo commerciale ed eccellenza industriale anche a supporto della transizione energetica. Negli ultimi dieci anni ho dato tutto me stesso per il **porto** di **Ravenna**, per dargli la centralità che merita. Ho dialogato e lavorato con tutta la comunità portuale e con tutti i Governi che si sono succeduti. In Regione, in strettissimo raccordo con la nuova amministrazione comunale che verrà eletta nella prossima primavera, porterò avanti questo impegno con molti più strumenti e risorse, ma con la stessa energia e passione." In ragione dell'allerta meteo rossa in vigore fino alla mezzanotte di domani 19 ottobre, Michele de Pascale ha annullato l'evento "Cara Romagna" in programma a Bertinoro.



Ascolta: Faenza. Allerta meteo rossa per domani, sabato 19 ottobre, per piene dei fiumi Ascolta questo articolo ora... Voice by Lunedì 21 ottobre alle ore 21 alla Compagnia Portuale in via Antico Squero 7 a Ravenna, il candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale si confronterà con la comunità delle imprese e del lavoro del settore portuale ed energetico, in merito alle sue proposte programmatiche su transizione energetica e sviluppo del porto di Ravenna. "Siamo di fronte a una grande sfida per il futuro del nostro scalo e della nostra città - commenta de Pascale - Dobbiamo lavorare per rendere sempre di più Ravenna un'eccellenza in Europa e nel mondo nell'ambito della transizione energetica, mettendo a valore esperienze, competenze e progetti, e per valorizzare il nostro porto a servizio dell'intera regione Emilia-Romagna, come scalo commerciale ed eccellenza industriale anche a supporto della transizione energetica. Negli ultimi dieci anni ho dato tutto me stesso per il porto di Ravenna, per dargli la centralità che merita. Ho dialogato e lavorato con tutta la comunità portuale e con tutti i Governi che si sono succeduti. In Regione, in strettissimo raccordo con la nuova amministrazione comunale che verrà eletta nella prossima primavera, porterò avanti questo impegno con molti più strumenti e risorse, ma con la stessa energia e passione." In ragione dell'allerta meteo rossa in vigore fino alla mezzanotte di domani 19 ottobre, Michele de Pascale ha annullato l'evento "Cara Romagna" in programma a Bertinoro.

POT Livorno ed altre historie

LIVORNO Varare un piano operativo triennale, per una AdSP come quella di **Livorno** che naviga da sempre sulle emergenze continue, non è un ballo a corte (scusate la citazione di Mao Zedong). Naturale dunque che nella atipica ma comprensibile riunione congiunta tra commissione consultiva e partenariato, martedì scorso a Palazzo Rosciano, si siano sentite molte voci e non tutte d'accordo. L'incontro è servito, come doveva, a mettere a punto le quasi 200 pagine della bozza. Proviamo ad estrarne alcuni punti, emersi dagli interventi numerosi e a volte urticanti (Bonistalli, Marcucci, De Filicaia, Alberti, Dari, sindacati etc) ma sempre collaborativi. * Primo risultato: la stravagante (per non dire peggio) idea di far pagare ai terminalisti i dragaggi e la manutenzione del fronte acqueo, che aveva prodotto anche una dura lettera di Confindustria locale, è stata ritirata. Ci ha picchiato sopra in particolare Marcucci, ma non solo lui. De Profundis, non val la pena di soffermarsi ancora. Secondo risultato: il mal di Rixi, che nei giorni scorsi ha attraversato trasversalmente non solo il porto ma anche la Regione e l'interporto, è stato ridimensionato. L'AdSP almeno al momento va avanti con il programma della Darsena Europa e il commissario Guerrieri ha promesso che la gara per la costruzione e la gestione ci sarà nel 2025. Ce lo segniamo sul calendario, sperando che non sia verso la fine. Terzo risultato: picchia e mena, come si dice, la Regione si è convinta che la semplice ricostruzione del ponte alla foce del Calabrone non risolve i problemi dei cantieri pisani dei Navicelli e nemmeno quello dell'insabbiamento della Darsena Toscana. Ha pertanto stanziato 400 milioni per la progettazione di un ponte nuovo, che sarà però ubicato più a monte della foce. Mobile o fisso è tutto da decidere: ma almeno sembra essere stata digerita la proposta di Enrico Bonistalli di andare il più possibile verso il ponte dell'autostrada e di avere la stessa luce di quello. È difficile, al momento, capire se ci vorranno un paio d'anni o un quarto di secolo: quello che è evidente è che sul problema siamo in ritardo per l'incrocio di competenze tra province di **Livorno** e Pisa, Regione Toscana e AdSP, Autorità dei Navicelli e anche parco naturale. Un guazzabuglio dal quale è difficile cavare le gambe e in tempi stretti. * Chiudiamo queste note con il punto sulla strettoia del Marzocco. Il presidente dell'AdSP Guerrieri ci ha detto di recente, nella nostra intervista, che l'allargamento del canale a 120 metri (dagli attuali 70) sarà pronto, con il ritocco anche ai fondali, nel 2026. La rimozione delle vecchie tubature Eni è stata pressoché completata, ma c'è da bonificarle per non rischiare inquinamenti. Ci saranno ancora interruzioni del traffico navale, concordate tra Capitaneria, piloti, ditta appaltatrice e terminalisti. Le nuove tubazioni Eni sono già in sito. Poi c'è. Come noto, da allargare il bacino di evoluzione con l'eliminazione della parte terminale della Calata Tripoli: lavoro che però è ancora da progettare, alla ricerca di un accordo



La Gazzetta Marittima

Livorno

tra istituzioni e servizi. * Piccola nota in coda: ritardano i lavori di avvio del tanto discusso e tanto atteso marina del Porto Mediceo. Paolo Vitelli ci ha detto che è solo per una questione burocratica al solito di approvazione dell'avvio da parte di tutti gli enti, una catena che arriva anche a Firenze. Qualche indiscreto ha parlato invece di un possibile contenzioso sugli immobili nel progetto. In cauda venenum, solo chiacchiere o anche in questo caso il tempo sembra non contare per chi deve mettere il bollo finale? (A.F.)

Trasporto marittimo e inquinamento

LIVORNO - Nella giornata di ieri, venerdì 18, presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, dalle ore 10 alle 17:30, si è svolto un convegno dal titolo "Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'impatto climatico: opportunità per il trasporto marittimo e i porti del Mediterraneo". I saluti istituzionali sono stati portati dal sindaco Salvetti e dall'AdSP del Nord Tirreno. L'obiettivo: coms' come avvenuto per gli Usa e il Nord Europa sembra necessario istituire anche un'area di controllo delle emissioni di NOx nel Mediterraneo e migliorare le politiche di regolamentazione del trasporto marittimo. Al convegno hanno partecipato decisori politici dell'Unione Europea e dell'Italia, scienziati, operatori sanitari e imprenditori, con l'obiettivo di presentare "le prove dei benefici di una migliore regolamentazione e attuazione ambientale nel settore della navigazione nel Mediterraneo". L'evento è stato organizzato da Cittadini per l'Aria, con la collaborazione di NABU (Naturschutzbund Deutschland), con il supporto di **Livorno** Porto Pulito APS e della rete italiana 'Facciamo respirare il Mediterraneo' e di quella europea impegnata per la riduzione dell'impatto ambientale dell'industria marittima, di cui fanno parte Green Global Future (UE), Bird Life Malta (Malta), ZERO (Portogallo), Ecologistas en Accion (Spagna), Ornithologiki (Grecia), We Are Here Venice (Italia). Particolare impegno viene richiesto dai traghetti, anche con i dubbi relativi all'efficacia degli scrubbed (Liudmilla Osipova) la soluzione delle "vele a rotore"(Ashley Delizzos) i carburanti alternativi (Carlo Tritto), la riduzione dei fumi navali nei porti (Antonella Querci) e il ruolo delle autorità marittime (cf Gennaro Fusco) .



Nasce l'"Osservatorio Ambientale porto di Livorno"*LIVORNO - Si è insediato nei giorni scorsi con la prima riunione l'*

Giulia Sarti

LIVORNO Si è insediato nei giorni scorsi con la prima riunione l'Osservatorio Ambientale Porto di Livorno, proposto con Delibera di Giunta Regionale 1353 del 20.11.2023, i cui componenti sono stati nominati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 17 Settembre scorso. Si tratta di un organismo collegiale che ha compiti di supporto all'Autorità competente, tra cui la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni ambientali del provvedimento di VIA, il monitoraggio permanente della corretta esecuzione delle prescrizioni su richiesta, pareri specifici la diffusione delle informazioni ambientali e l'informazione al pubblico per assicurare una efficace azione divulgativa. A presiederlo Massimo Nicosia del MASE, per Arpat il direttore generale Pietro Rubellini. Fanno poi parte dell'Osservatorio, rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Cultura, Regione Toscana, Comuni di Livorno e Pisa e Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Nella riunione di insediamento è stato illustrato il programma dei lavori dell'Osservatorio per il prossimo mese. La procedura VIA per la prima fase di attuazione della Piattaforma Europa, a cui l'Agenzia ha partecipato attivamente con il Settore VIA VAS e gli uffici competenti territorialmente è stata complessa ed ha portato al via libera con una serie di prescrizioni. Uno dei compiti fondamentali -ha commentato il direttore dell'Arpat- sarà quello di controllare il corretto svolgimento dei lavori e l'ottemperanza alle prescrizioni. Il nostro compito, come Agenzia, sarà proprio quello di mettere a disposizione le nostre eccellenze tecnico-scientifiche per massimizzare il contributo al corretto svolgimento dei lavori. Le risorse necessarie per gli studi ed il funzionamento dell'Osservatorio saranno a carico del quadro economico del progetto, compreso l'apertura e il funzionamento, a cura dell'Autorità di Sistema portuale, di uno sportello informativo per il pubblico. Non è prevista una remunerazione per i membri dell'Osservatorio e le spese di missione rimangono a carico degli enti designanti. Gli obiettivi dell'Osservatorio Come accennato gli obiettivi dell'Osservatorio riguardano la valutazione e monitoraggio dei possibili impatti sul sistema ambientale della fascia marino-costiera pisano-livornese e sulle comunità locali ivi insediate, correlati alla fase di realizzazione delle opere della nuova Darsena Europa del porto di Livorno. A questo si affianca la valutazione circa la corretta attuazione del progetto degli interventi e l'adempimento delle relative prescrizioni, nonché la valutazione delle raccomandazioni, in considerazione della durata prevista dei cantieri, della complessità delle opere e della vulnerabilità delle zone interessate. Questi i compiti, acquisiti gli esiti dalla VAS sul PRP approvato quale riferimento e cornice di sfondo delle attività dell'Osservatorio: valutazione circa l'attuazione del Piano di monitoraggio ambientale predisposto in attuazione delle Linee guida per il monitoraggio dello stato dell'ambiente durante le fasi di attuazione del PRP acquisizione delle



Messaggero Marittimo

Livorno

analisi concernenti gli scenari socio-economici nel territorio e le loro relazioni con la realizzazione della Darsena Europa, promosse dall' Autorità di Sistema portuale valutazione circa l'esecuzione del Monitoraggio Ambientale e Socio-economico e l' adempimento di raccomandazioni e prescrizioni degli atti di approvazione dell'opera sollecitazione dei soggetti pubblici o privati individuati in sede di VIA a provvedere agli adempimenti dovuti informazione ai cittadini singoli e/o associati e le amministrazioni pubbliche

Shipping Italy

Livorno

Asamar Livorno: rinnovate le cariche sociali in attesa del nuovo presidente

Politica&Associazioni Lascia la presidenza Francesca Scali al termine del suo mandato di quasi quattro anni. Martedì l'elezione del nuovo presidente degli agenti marittimi labronici di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è tenuta ieri l'assemblea di Asamar per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 2024-2025. La riunione, che si è svolta presso la sede associativa livornese, ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo nelle persone di: Cionini Alessandro, Conti Francesco, Gasparini Giovanni, Gordini Andrea, Maneo Umberto, Mannari Andrea, Miele Laura. A questi, si aggiungono, da statuto, i nominativi di Bonistalli Enrico e Scali Francesca, quali past-president. Le elezioni hanno indicato anche i Sindaci Revisori: Fanciulli Franco, Fanfani Guido e Palombo Fabrizio. Per acclamazione inoltre, informa l'associazione degli agenti raccomandatori mediatori marittimi di Livorno, durante i lavori dell'Assemblea, sono stati, infine, eletti i tre membri del Collegio dei Probiviri: Antonio Chiesa (presidente), Riccardo Domenici e Massimo Scali. Martedì prossimo si riunirà, il nuovo Consiglio Direttivo di Asamar per nominare il nuovo presidente e i due vicepresidenti che lo affiancheranno. La past president Francesca Scali, uscente da un unico mandato protratto per oltre 3 anni e mezzo per gli sfasamenti del periodo Covid, rinuncia a candidarsi al secondo per allinearsi allo Statuto della Federazione che prevede per questa carica una permanenza di un massimo di 4 anni. Sentita da Shipping Italy, così ci dichiara: "La missione della nostra associazione è quella di essere a supporto dei nostri associati; posso dire che in questo mio mandato, dove c'è stata una grande e proficua sinergia fra la segreteria e il consiglio direttivo, abbiamo spesso contribuito a risolvere questioni - che rappresentavano problematiche per i nostri associati - con le istituzioni e con le autorità. L'esserci riusciti insieme è per me una grande soddisfazione. Mi rincresce solo di non essere riuscita a portare a termine, per questioni di termini burocratici, la semplificazione digitale sul pagamento delle tasse di ancoraggio, che una volta raggiunta darà grandi vantaggi alla categoria, ma siamo a buon punto e spero che il percorso venga concluso il prima possibile con la nuova presidenza, alla quale sarò ovviamente di supporto". C.G. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI da dx. Francesca Scali con Paolo Caluri, segretario generale Asamar.



Shipping Italy
Asamar Livorno: rinnovate le cariche sociali in attesa del nuovo presidente

10/18/2024 18:33 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Lascia la presidenza Francesca Scali al termine del suo mandato di quasi quattro anni. Martedì l'elezione del nuovo presidente degli agenti marittimi labronici di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è tenuta ieri l'assemblea di Asamar per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 2024-2025. La riunione, che si è svolta presso la sede associativa livornese, ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo nelle persone di: Cionini Alessandro, Conti Francesco, Gasparini Giovanni, Gordini Andrea, Maneo Umberto, Mannari Andrea, Miele Laura. A questi, si aggiungono, da statuto, i nominativi di Bonistalli Enrico e Scali Francesca, quali past-president. Le elezioni hanno indicato anche i Sindaci Revisori: Fanciulli Franco, Fanfani Guido e Palombo Fabrizio. Per acclamazione inoltre, informa l'associazione degli agenti raccomandatori mediatori marittimi di Livorno, durante i lavori dell'Assemblea, sono stati, infine, eletti i tre membri del Collegio dei Probiviri: Antonio Chiesa (presidente), Riccardo Domenici e Massimo Scali. Martedì prossimo si riunirà, il nuovo Consiglio Direttivo di Asamar per nominare il nuovo presidente e i due vicepresidenti che lo affiancheranno. La past president Francesca Scali, uscente da un unico mandato protratto per oltre 3 anni e mezzo per gli sfasamenti del periodo Covid, rinuncia a candidarsi al secondo per allinearsi allo Statuto della Federazione che prevede per questa carica una permanenza di un massimo di 4 anni. Sentita da Shipping Italy, così ci dichiara: "La missione della nostra associazione è quella di essere a supporto dei nostri associati; posso dire che in questo mio mandato, dove c'è stata una grande e proficua sinergia fra la segreteria e il consiglio direttivo, abbiamo spesso contribuito a risolvere questioni - che rappresentavano problematiche per i nostri associati - con le istituzioni e con le autorità. L'esserci riusciti insieme è per me una grande soddisfazione. Mi rincresce solo di non essere riuscita a portare a termine, per questioni di termini burocratici, la semplificazione digitale sul

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, pronti 200 mila mq di piazzali

PIOMBINO Sono state inaugurate stamani le nuove aree per la logistica industriale presso la Darsena Est del **porto** di Piombino. Uno spazio di vitale importanza per lo scalo portuale, dice l'AdSP la cui piena disponibilità per lo sviluppo di future attività commerciali segna la fine di un lungo cantiere apertosi ad aprile del 2021 e chiusosi un mese fa. In tre anni sono stati sostanzialmente realizzati e completati i lavori inerenti alla completa infrastrutturazione di circa 200.000 metri quadrati di piazzali. In particolare, sono state realizzate tutte le opere e gli impianti underground (tubazioni impianti speciali, polifora cavi elettrici, impianto di terra, rete di raccolta acque meteoriche, rete impianto antincendio, rete acque potabile ed industriale, rete fognaria acque nere, fondazioni edificato ed aree specializzate), le pavimentazioni e la viabilità di accesso. L'opera, cofinanziata dalla Regione Toscana per 18 milioni di euro e dall'Ente portuale per un importo pari a 4,5 milioni di euro, è la risposta della Port Authority alla domanda di rinnovamento di un territorio che ha nel suo **porto** lo snodo principale del proprio sviluppo: e che nel **porto** di Livorno ha difficoltà proprio per mancanza di spazi e piazzali, in attesa della sospirata Darsena Europa. Il concetto della disponibilità di nuove e preziose aree è stato espresso dal presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri, durante la cerimonia di inaugurazione dell'infrastruttura: L'area, peraltro oggi facilmente accessibile dalla nuova bretella Gagno-Terre Rosse che collega la via di accesso alla città e alle aree nord del **porto**, è uno strumento formidabile per favorire la diversificazione industriale e un ulteriore sviluppo del territorio. Divisa in tre lotti, il secondo dei quali assegnato provvisoriamente in concessione a Piombino Industrie Marittime (Pim) come forma di compensazione per la sottrazione alla stessa di una quota parte delle aree demaniali marittime messe al servizio delle attività del Rigassificatore, l'area è stata realizzata al termine di un lungo percorso progettuale e realizzativo iniziato nel 2013 con l'approvazione del Piano Regolatore Portuale. Da quel 2013 ne abbiamo fatta di strada, ha aggiunto Guerrieri completando il primo grande lotto di infrastrutturazione con la realizzazione di un molo foraneo, di una prima banchina concessa a PIM e di una vasca di colmata da consolidare e mettere a disposizione delle imprese. Oggi quella vasca è stata consolidata: le aree sono utilizzabili da subito e siamo disponibili a concessioni che favoriscano lo sviluppo di nuovi traffici. Il presidente ha voluto ringraziare Sales per aver realizzato le opere in modo ineccepibile: Ora dobbiamo guardare al futuro. Il prossimo step è quello del completamento della banchina di riva e delle restanti vasche di colmata, opere necessarie per l'insediamento di Metinvest. Contiamo molto sulla possibilità di acquisire le risorse necessarie a valle dei futuri accordi di programma sulla ripartizione delle aree demaniali su cui realizzare i nuovi impianti dell'acciaieria di Piombino.



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Presente all'inaugurazione anche il presidente della Regione Toscana e commissario straordinario per le opere, Eugenio Giani: Ospitando il rigassificatore, Piombino ha svolto una funzione di interesse nazionale che spero si possa sostanziare nel riconoscimento delle risorse che servono per completare il disegno progettuale del porto ha affermato, riferendosi alla prossima e ormai imminente sottoscrizione degli accordi di programma con Metinvest e Jsw. L'inaugurazione di oggi dà il senso delle potenzialità che può offrire la banchina dove attualmente si trova il rigassificatore. Il porto può diventare un punto di riferimento per la dimensione delle sue infrastrutture, disponendo non soltanto di fondali da venti metri di pescaggio, ma anche di aree retroportuali dalle grandi potenzialità e di una nuova viabilità grazie alla realizzazione della bretellina di accesso in porto e alla futura immissione della stessa nella 398. Per la vice commissaria straordinaria, Roberta Macii: l'inaugurazione delle nuove aree è una ulteriore tessera di un mosaico più grande, che abbiamo cercato di comporre in questi anni, lavorando a stretto braccio con la Regione e il Comune. Oggi siamo a un passo dalla firma dall'accordo di programma con le due acciaierie; a un passo dal completamento della progettazione del secondo lotto della 398 e delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale. Piombino è insomma un laboratorio da ultimo miglio: la collaborazione straordinaria con la Regione e con il Comune ci dà la forza di guardare con fiducia e ottimismo al futuro di questo porto. Soddisfatto il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari: Le aree che oggi vengono inaugurate si innestano in un percorso fatto di opere infrastrutturali. Abbiamo inaugurato la bretellina; c'è un cantiere visibile dopo decenni, quello della 398, e con il completamento delle nuove aree stiamo assistendo a un cambiamento fatto di azioni concrete.

(Sito) Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Silvetti, "Ancona sarà città più accessibile e sostenibile"

Ancona città "più accessibile" per gli utenti e gli operatori, "garantendo standard di qualità della vita elevati" per i cittadini e più attrattiva per gli studenti "così da rendere ancora più competitiva la nostra università". E' questa la "visione" strategica "ma non ideologica" dietro al Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), presentato oggi dal sindaco della città dorica, Daniele Silvetti, e dal vice sindaco Giovanni Zinni che ne è l'artefice. Il Pums prenderà corpo attraverso diverse azioni e interventi tra questi "il potenziamento del trasporto pubblico locale, su ferro e su gomma"; la distribuzione di "cerniere di mobilità" per un "nuovo sistema della sosta e l'accessibilità alle zone più sensibili delle città"; l'introduzione, "sperimentale, delle 'Zone 30' nei quartieri residenziali e della Zona ad Accesso Controllato (Zac) sperimentata con successo la scorsa estate a Portonovo, in alcuni quartieri e percorsi ciclabili. L'attenzione alla sicurezza stradale prende corpo anche attraverso interventi di mobilità sostenibile nelle strade di accesso alle scuole. Con il progetto di «Ultimo Miglio» per il collegamento tra la Variante alla statale 16, in corso di realizzazione, e il **porto** di **Ancona** con la messa in sicurezza della costa e la protezione della linea ferroviaria "Lungomare Nord" il futuro dell'intermodalità "In questo Piano, dove la parola chiave è la sperimentazione - ha spiegato Silvetti - viene disegnata una città che, tenendo conto di specificità come la presenza di un grande ospedale, un **porto**, un aeroporto e sedi universitarie, punta al miglioramento e alla sostenibilità della mobilità interna all'accessibilità dall'esterno. Accessibilità al centro di **Ancona** e ai suoi servizi amministrativi e commerciali, in coerenza con il ruolo di capoluogo della Regione. Ma anche agevolando i collegamenti con i comuni vicini, come Falconara sede dello scalo aeroportuale, nella prospettiva di un'area metropolitana, di terra e di mare". Non un libro dei sogni ma un progetto che avrà "fasi di sperimentazione" che consentiranno di "coinvolgere cittadini e operatori" nelle diverse fasi di realizzazione "grazie a un dialogo costantemente aperto". Quello presentato oggi "è un documento di strategia - ha spiegato Zinni -, non di pianificazione, perchè questa è delegata ai quattro piani attuativi, che mette nero su bianco indirizzi e azioni concrete". L'arco temporale è di 10 anni (2034), con l'obiettivo di passare dall'attuale 67% di mobilità 'insostenibile' (mobilità privata motorizzata) al 52% con una riduzione di 15 punti percentuali; passare dall'attuale 33% di mobilità 'sostenibile' (mobilità privata pedonale e ciclabile più trasporto pubblico locale) al 48% con un aumento anche qui di 15 punti percentuali. Il piano presentato oggi dovrà essere approvato dal consiglio comunale, ieri l'approvazione in giunta, dopodichè sarà "il vangelo della mobilità", ha spiegato Zinni.



Ancona città "più accessibile" per gli utenti e gli operatori, "garantendo standard di qualità della vita elevati" per i cittadini e più attrattiva per gli studenti "così da rendere ancora più competitiva la nostra università". E' questa la "visione" strategica "ma non ideologica" dietro al Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), presentato oggi dal sindaco della città dorica, Daniele Silvetti, e dal vice sindaco Giovanni Zinni che ne è l'artefice. Il Pums prenderà corpo attraverso diverse azioni e interventi tra questi "il potenziamento del trasporto pubblico locale, su ferro e su gomma"; la distribuzione di "cerniere di mobilità" per un "nuovo sistema della sosta e l'accessibilità alle zone più sensibili delle città"; l'introduzione, "sperimentale, delle 'Zone 30' nei quartieri residenziali e della Zona ad Accesso Controllato (Zac) sperimentata con successo la scorsa estate a Portonovo, in alcuni quartieri e percorsi ciclabili. L'attenzione alla sicurezza stradale prende corpo anche attraverso interventi di mobilità sostenibile nelle strade di accesso alle scuole. Con il progetto di «Ultimo Miglio» per il collegamento tra la Variante alla statale 16, in corso di realizzazione, e il porto di Ancona con la messa in sicurezza della costa e la protezione della linea ferroviaria "Lungomare Nord" il futuro dell'intermodalità "In questo Piano, dove la parola chiave è la sperimentazione - ha spiegato Silvetti - viene disegnata una città che, tenendo conto di specificità come la presenza di un grande ospedale, un porto, un aeroporto e sedi universitarie, punta al miglioramento e alla sostenibilità della mobilità interna all'accessibilità dall'esterno. Accessibilità al centro di Ancona e ai suoi servizi amministrativi e commerciali, in coerenza con il ruolo di capoluogo della Regione. Ma anche agevolando i collegamenti con i comuni vicini, come Falconara sede dello scalo aeroportuale, nella prospettiva di

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ORTONA: TRE ECOISOLE PER SMALTIRE I RIFIUTI RACCOLTI IN MARE DAI PESCATORI

Convenzione fra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e Comune di Ortona per l'installazione in area demaniale marittima dei contenitori dove conferire materiali in plastica e reti fantasma recuperati accidentalmente durante le attività di pesca Ortona - Nel porto di Ortona sono operative le ecoisole per lo smaltimento della plastica e dei rifiuti raccolti accidentalmente in mare durante le attività di pesca. L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e il Comune di Ortona, che hanno sottoscritto a marzo un'apposita convenzione della durata di cinque anni. Sono tre le ecoisole posizionate lungo il molo Nord dello scalo ortonese su uno spazio dato in concessione demaniale marittima, in sintonia con la Capitaneria di porto di Ortona, dall'Autorità di sistema portuale al Comune di Ortona che gestisce la raccolta della plastica e dei rifiuti pescati in mare in maniera accidentale tramite la società partecipata Eco.Lan spa. Le tre ecoisole, autoalimentate, sono attrezzate con dei contenitori in cui conferire i materiali in plastica e le reti fantasma. In una è anche presente un trituratore per il trattamento del polistirolo e un dispenser per la distribuzione delle buste per i contenitori dei rifiuti a bordo. Un'ordinanza dell'Autorità di sistema portuale di ieri 17 ottobre 2024 rende obbligatorio ai pescatori conferire questi materiali nelle ecoisole che potranno essere utilizzate tramite una card, che viene distribuita da Eco.Lan. Un elemento innovativo nell'affrontare e gestire un importante tema di attualità. "L'Autorità di sistema portuale vuole confermare, con questa intesa con il Comune di Ortona, l'attenzione, condivisa con la Capitaneria di porto, alle tematiche legate alla salvaguardia ambientale del mare - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo -. Questa iniziativa è in linea con esperienze già avviate in altri porti come San Benedetto del Tronto, dove l'attenzione alla tutela del mare è stata riconosciuta più volte da Papa Francesco per il prezioso ruolo di salvaguardia effettuato dai pescatori. Un'attività che stiamo organizzando pure nello scalo di Ancona proprio perché crediamo nella validità di azioni positive per il mare e per la sostenibilità ambientale, che coinvolgono coloro che ogni giorno ci vivono per lavoro e che possono contribuire alla sua tutela". Proprio il progetto "A pesca di plastica", realizzato nel porto di San Benedetto del Tronto, è stato fra le iniziative ispiratrici della Legge Salvamare, entrata in vigore nel giugno 2022, che definisce le "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" e che prevede di raccogliere i rifiuti in mare, grazie alle attività dei pescatori, riportandoli a terra e smaltendoli con la raccolta differenziata.



Convenzione fra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e Comune di Ortona per l'installazione in area demaniale marittima dei contenitori dove conferire materiali in plastica e reti fantasma recuperati accidentalmente durante le attività di pesca Ortona - Nel porto di Ortona sono operative le ecoisole per lo smaltimento della plastica e dei rifiuti raccolti accidentalmente in mare durante le attività di pesca. L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e il Comune di Ortona, che hanno sottoscritto a marzo un'apposita convenzione della durata di cinque anni. Sono tre le ecoisole posizionate lungo il molo Nord dello scalo ortonese su uno spazio dato in concessione demaniale marittima, in sintonia con la Capitaneria di porto di Ortona, dall'Autorità di sistema portuale al Comune di Ortona che gestisce la raccolta della plastica e dei rifiuti pescati in mare in maniera accidentale tramite la società partecipata Eco.Lan spa. Le tre ecoisole, autoalimentate, sono attrezzate con dei contenitori in cui conferire i materiali in plastica e le reti fantasma. In una è anche presente un trituratore per il trattamento del polistirolo e un dispenser per la distribuzione delle buste per i contenitori dei rifiuti a bordo. Un'ordinanza dell'Autorità di sistema portuale di ieri 17 ottobre 2024 rende obbligatorio ai pescatori conferire questi materiali nelle ecoisole che potranno essere utilizzate tramite una card, che viene distribuita da Eco.Lan. Un elemento innovativo nell'affrontare e gestire un importante tema di attualità. "L'Autorità di sistema portuale vuole confermare, con questa intesa con il Comune di Ortona, l'attenzione, condivisa con la Capitaneria di porto, alle tematiche legate alla salvaguardia ambientale del mare - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo -. Questa iniziativa è in linea con esperienze già avviate in altri porti come San Benedetto del Tronto, dove l'attenzione alla tutela del mare è stata riconosciuta più volte da Papa

Porto di Ortona: tre ecoisole per smaltire i rifiuti raccolti dai pescatori*Nuovo passo avanti nella tutela dell'ambiente marino*

Andrea Puccini

ORTONA Nuovo passo avanti nella tutela dell'ambiente marino al porto di Ortona, dove sono state installate tre ecoisole dedicate allo smaltimento dei rifiuti raccolti accidentalmente in mare dai pescatori, in particolare plastica e reti fantasma. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e il Comune di Ortona, sancita da una convenzione di cinque anni firmata lo scorso marzo. Le ecoisole, posizionate lungo il molo Nord su area demaniale concessa dall'Autorità Portuale, permettono ai pescatori di conferire i rifiuti marini attraverso un sistema gestito dalla società partecipata Eco.Lan spa. Un'ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale, emanata il 17 ottobre 2024, rende ora obbligatorio per i pescatori utilizzare questi contenitori per il corretto smaltimento dei materiali recuperati. Le tre ecoisole, autoalimentate, sono attrezzate con contenitori specifici per plastica e reti fantasma, oltre a un tritratore per il trattamento del polistirolo e un distributore di buste per i rifiuti a bordo. L'accesso alle ecoisole è gestito tramite una card distribuita da Eco.Lan, che rende più efficiente e monitorato il sistema di conferimento. Questa iniziativa rappresenta un approccio innovativo per affrontare un tema di crescente attualità come la salvaguardia del mare. Vincenzo Garofalo, Presidente dell'AdSp, ha sottolineato l'importanza del progetto: Con questa intesa con il Comune di Ortona, vogliamo ribadire l'attenzione condivisa con la Capitaneria di Porto verso la tutela ambientale del mare. Iniziative simili sono già attive in porti come San Benedetto del Tronto, dove il lavoro dei pescatori è stato più volte riconosciuto da Papa Francesco per il loro ruolo fondamentale nella salvaguardia dell'ecosistema marino. Stiamo replicando questo modello anche ad Ancona, perché crediamo nel valore di azioni concrete che coinvolgano chi lavora quotidianamente in mare. Il progetto di Ortona si ispira anche a quello di A pesca di plastica nel porto di San Benedetto del Tronto, che ha contribuito alla nascita della Legge Salvamare, approvata nel giugno 2022. Questa legge rappresenta un'importante pietra miliare nelle politiche ambientali italiane, prevedendo la raccolta dei rifiuti marini grazie all'impegno diretto dei pescatori, che riportano a terra i materiali per un corretto smaltimento tramite la raccolta differenziata. L'iniziativa ortonese, in linea con le direttive nazionali e le buone pratiche già avviate in altri porti, rappresenta un ulteriore passo verso un futuro più sostenibile, in cui le comunità portuali e i lavoratori del mare giocano un ruolo chiave nella difesa dell'ambiente.



Presentato il PUMS, tra le novità il progetto dell'anello filoviario e la riattivazione della Stazione Marittima

Dopo l'approvazione in Giunta, l'Amministrazione comunale presenta il piano strategico del PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che inizia venerdì 18 ottobre il suo iter di approvazione, dopo la presentazione della stesura definitiva a stakeholders, associazioni di categoria, ordini professionali e sindacati, ma anche associazioni ambientaliste e CTP (Consigli Territoriali di Partecipazione), costituito da VAS (Valutazione ambientale strategica), approvazione definitiva in giunta, pubblicazione ed approvazione in Consiglio Comunale. Il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile si pone in un arco temporale operativo pari a dieci anni, dal 2024 al 2034. Presenti in conferenza stampa per presentare il progetto il Sindaco Daniele Silveti, il Vicesindaco con delega alla mobilità Giovanni Zinni, il Sindaco di Falconara Marittima Stefania Signorini, il Consigliere comunale di Falconara Marittima con delega all'urbanistica Clemente Rossi, oltre a tecnici, dirigenti comunali e società partecipanti che hanno collaborato alla realizzazione del documento istruttorio. "Il PUMS è uno strumento molto importante - spiega il Vicesindaco con delega alla mobilità Giovanni Zinni - perché serve per definire una strategia, quella di andare incontro alla transizione ecologica non imponendo modelli a livello ideologico, né ciclovie dalla dubbia usufruibilità, bensì aumentando il trasporto pubblico locale, considerato da questa Amministrazione comunale il vero strumento principe per ridurre sostanzialmente l'utilizzo delle auto private. Per far questo servono anche politiche tariffarie, minimi cambi di viabilità e interventi che tutelino i residenti e la sosta produttiva; la nostra direzione è quella di rendere perfettamente integrate le necessità delle attività economiche e produttive con le necessità di chi vive il territorio, il tutto rendendolo compatibile con la sostenibilità ambientale, quindi riducendo l'inquinamento da traffico. Questa è la nostra linea guida di un PUMS che è un insieme di piccole ma sostanziali rivoluzioni e non di un'unica grande rivoluzione ad impatto mediatico". Le novità introdotte dal nuovo PUMS Sono 4 gli snodi del piano strategico del PUMS, che impatteranno in modo significativo non solo sulla viabilità, ma anche sulla qualità della vita e sulla sostenibilità ambientale della città di Ancona: il nuovo anello filoviario, la riattivazione della Stazione Marittima, il cambio della viabilità in via Bocconi ed in via Giannelli, agli imbocchi della galleria del Risorgimento, l'introduzione di alcune zone ad accesso controllato (ZAC), dopo la sperimentazione attuata su Portonovo. Oltre a questo, altre azioni strategiche individuate nel PUMS verranno delineate con esattezza nei successivi piani attuativi di settore, il PUP (Piano Urbano dei Parcheggi), il PGTU (Piano generale del Traffico Urbano), il Programma triennale del Trasporto Pubblico ed il Biciplan. Nuovo anello filoviario Il progetto dell'anello filoviario, finanziato con 6,5 milioni di euro dal Ministero dei trasporti con un cofinanziamento del Comune di 700 mila euro, introduce



Dopo l'approvazione in Giunta, l'Amministrazione comunale presenta il piano strategico del PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che inizia venerdì 18 ottobre il suo iter di approvazione, dopo la presentazione della stesura definitiva a stakeholders, associazioni di categoria, ordini professionali e sindacati, ma anche associazioni ambientaliste e CTP (Consigli Territoriali di Partecipazione), costituito da VAS (Valutazione ambientale strategica), approvazione definitiva in giunta, pubblicazione ed approvazione in Consiglio Comunale. Il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile si pone in un arco temporale operativo pari a dieci anni, dal 2024 al 2034. Presenti in conferenza stampa per presentare il progetto il Sindaco Daniele Silveti, il Vicesindaco con delega alla mobilità Giovanni Zinni, il Sindaco di Falconara Marittima Stefania Signorini, il Consigliere comunale di Falconara Marittima con delega all'urbanistica Clemente Rossi, oltre a tecnici, dirigenti comunali e società partecipanti che hanno collaborato alla realizzazione del documento istruttorio. "Il PUMS è uno strumento molto importante - spiega il Vicesindaco con delega alla mobilità Giovanni Zinni - perché serve per definire una strategia, quella di andare incontro alla transizione ecologica non imponendo modelli a livello ideologico, né ciclovie dalla dubbia usufruibilità, bensì aumentando il trasporto pubblico locale, considerato da questa Amministrazione comunale il vero strumento principe per ridurre sostanzialmente l'utilizzo delle auto private. Per far questo servono anche politiche tariffarie, minimi cambi di viabilità e interventi che tutelino i residenti e la sosta produttiva; la nostra direzione è quella di rendere perfettamente integrate le necessità delle attività economiche e produttive con le necessità di chi vive il territorio, il tutto rendendolo compatibile con la sostenibilità ambientale, quindi riducendo l'inquinamento da traffico. Questa è la nostra linea guida di un PUMS che è un insieme di piccole ma sostanziali rivoluzioni e non di

ad Ancona una vera e propria rivoluzione della viabilità, garantendo la prospettiva di un passaggio reale e sostanziale al servizio di Tpl elettrico. Servendo i punti di scambio con la viabilità esterna alla città proveniente da Nord (Stazione ferroviaria) e da Sud (piazza Ugo Bassi), questo anello sarà fondamentale per ridurre gli accessi in centro da parte di auto private e, in prospettiva, dei mezzi del trasporto extraurbano. Partendo da piazza Cavour, l'anello filoviario proseguirà verso corso Stamira, via XXIX Settembre, via Marconi, piazza Rosselli, via Giordano Bruno, piazza Ugo Bassi, viadotto della Ricostruzione, via Martiri della Resistenza, galleria Risorgimento, via Giannelli, piazza Cavour. La novità fondamentale consiste nell'introduzione della tecnologia bimodale, che comporta cioè l'inserimento nel servizio filoviario di mezzi di nuova generazione con un'alta capacità di marcia autonoma, senza il contatto continuo con i fili, grazie a una batteria ricaricabile che consente autonomia per lunghi tragitti. Il progetto dell'anello filoviario, infatti, risponde alle osservazioni del Ministero: la linea sarà riqualificata solo nei tratti che hanno già ricevuto il nulla osta per il trasporto filoviario, mentre per i due chilometri in cui la linea era stata precedentemente dismessa sarà utilizzata la batteria. Riattivazione della Stazione Marittima Dismessa da 2015, con il PUMS torna a nuova luce il collegamento tra stazione centrale e stazione marittima fino a Fincantieri. Riutilizzando il sedime della ferrovia marittima, gli utenti del sistema ferroviario (nazionale, regionale e metropolitano) e gli utilizzatori della cerniera di mobilità del porto retrostante potranno raggiungere l'area **portuale** e il centro storico della città. Si propongono, quindi, l'utilizzo di modalità di trasporto alternative tra la Stazione e Fincantieri quali tram-treno, filobus e bus elettrico, da valutare con Regione, RFI e **Autorità portuale**. Cambio della viabilità in via Bocconi e nella galleria del Risorgimento Il PUMS prevede anche la ridefinizione dei principali snodi della viabilità: per alleggerire la pressione sulle intersezioni, anche in considerazione della recente riapertura dell'istituto scolastico Savoia-Benincasa che insiste in un punto centrale della città, sarà necessario fluidificare la circolazione negli incroci più critici del percorso di ingresso ed uscita da Piazza Cavour attraverso la Galleria del Risorgimento. Inoltre il PUMS comprende una modifica alla viabilità anche in Via Bocconi, dove il restringimento ad una corsia singola in uscita costituisce un tappo alla fluidificazione del flusso veicolare: la proposta del PUMS, dunque, consiste nel ricollocamento della fermata bus in un'area limitrofa ma esterna all'attuale carreggiata, garantendo così una fermata meglio attrezzata ed in sicurezza, con la possibilità di mantenere, al contempo, su Via Bocconi, le due corsie in uscita dalla rotatoria. Introduzione della ZAC Sperimentata a Portonovo durante l'estate 2024, la ZAC (Zona ad accesso controllato) potrebbe essere estesa, dopo un congruo periodo di sperimentazione, anche in altre parti della città: qui, infatti, le zone ad accesso controllato individuate sono due, il Guasco e Capodimonte, che potrebbero essere ampliate o ridotte in base alle criticità riscontrate durante il periodo di sperimentazione. Obiettivi del PUMS L'obiettivo del PUMS presentato oggi è triplice: migliorare l'accessibilità e la qualità dell'ambiente urbano, ridurre i fattori di rischio legati agli spostamenti e migliorare l'efficienza

e l'economicità degli spostamenti. Questo piano strategico si configura, pertanto, come strumento che individua la cornice generale, gli interventi e le politiche, da attuarsi successivamente con l'elaborazione di quattro piani attuativi: Piano generale del traffico urbano, aggiornamento del programma triennale del TPL urbano, il programma urbano di parcheggi ed infine il biciplan. In sintesi, il PUMS si pone l'obiettivo di incentivare la mobilità sostenibile, passando dal 33% al 48%: il Trasporto Pubblico Locale dovrebbe passare dal 24% al 31% e la mobilità attiva (percorsi pedonali, ciclabili e simili) dal 9% al 15%; di contro l'uso dei veicoli a motore dovrebbe scendere dal 67% al 52%. Tutto ciò in linea con la strategia europea volta alla riduzione delle emissioni inquinanti da traffico, puntando ad una riduzione dell'utilizzo dell'auto privata prevalentemente a vantaggio del TPL. "Per noi è fondamentale il rilancio dell'azienda dei trasporti Conerobus anche in previsione della gara del 2026 - conclude l'Assessore con delega ai rapporti con Conerobus, Giovanni Zinni - e diamo una grande centralità a un anello filoviario assolutamente moderno ed efficiente, capace di garantire l'efficacia di tutto il trasporto pubblico locale". Il PUMS diventerà anche strumento strategico di settore fondamentale, base per la redazione del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) della città di Ancona ai sensi della nuova LR 19/23, che deve essere approvato entro 4 anni, ovvero entro dicembre 2027. E infine, è stato necessario coordinare il PUMS con il Progetto Inquinamento Ancona PIA e PIA2 soprattutto in relazione alla redazione del successivo Piano Generale Traffico Urbano. Coordinamento con i progetti PIA e PEBA Il PUMS risulta quindi collegato con il Progetto Inquinamento Ancona (PIA) ed il Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche: nel primo caso il PIA si concretizza in monitoraggio e previsione della qualità dell'aria, mitigazione degli impatti negativi delle emissioni ed adattamento e prevenzione sanitaria in collaborazione con ARPAM, ARIANET di UnivPM, Regione Marche, ARS, Ospedali Riuniti, INRCA e CRN Palermo. Queste linee di programmazione saranno declinate in 20 specifiche azioni che potranno subire modifiche e/o integrazioni. Nel secondo caso, l'Amministrazione comunale ha optato per costruire un PEBA incrementale, capace cioè di eliminare le barriere architettoniche iniziando dal famoso percorso pedonale 'da mare a mare' (dal porto al Passetto) attraverso una serie di micro-interventi, all'interno dei quali rientrano anche la riqualificazione della ottocentesca piazza Cavour, proseguendo poi con lo spazio identificato con via XXIX Settembre che consente la visuale del waterfront dal Molo Antico alla Mole Vanvitelliana e con la riqualificazione del quartiere degli Archi. Il PEBA poi prevede la concertazione con le associazioni interessate ogni qualvolta si attuino degli interventi di rigenerazione urbana. Sindaco Daniele Silvetti Il PUMS presentato stamattina è un progetto rivolto ai cambiamenti urbanistici e di mobilità della città a lungo termine, estremamente pragmatico, che contiene molte innovazioni: tra tutte, il ripristino della stazione marittima, in disuso da quasi dieci anni. Pensiamo ad Ancona come ad una città che necessita di una particolare attenzione nei confronti della viabilità in ingresso, dove il TPL sia al centro di questo progetto, il quale è stato realizzato in un lungo lasso di tempo tenendo conto della morfologia del territorio, fortemente legato al contesto marittimo. Ringrazio il Vicesindaco con delega alla mobilità

Giovanni Zinni, il Sindaco di Falconara Stefania Signorini e il Consigliere Comunale di Falconara Clemente Rossi con delega all'Urbanistica, a conferma della collaborazione già in atto per fare rete fra territori limitrofi. Sindaco di Falconara Marittima Stefania Signorini Mi voglio complimentare con l'amministrazione comunale di Ancona per questo piano, che declina vari aspetti della mobilità sostenibile sviluppando anche soluzioni innovative. Un lavoro che apprezzo soprattutto perché sono consapevole di quanto sia impegnativo coniugare la normativa, le istanze che arrivano dalla cittadinanza, la necessità di sviluppare la mobilità sostenibile. La presenza del Comune di Falconara a questa conferenza è un segnale molto positivo: per la prima volta si parla al plurale, si esce dal microcosmo del singolo Comune, perché il tema della sostenibilità non termina con i confini comunali. Ci siamo attivati su tanti altri aspetti per avviare forme di collaborazione, stimolati dalla vicinanza di visione tra le due amministrazioni e di continuità territoriale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 18-10-2024 alle 18:05 sul giornale del 19 ottobre 2024 0 letture Commenti.

Eni Plenitude conferma: tempi lunghi per l'eolico

Senza ostacoli, si arriva al 2030. Myrechemical dà i numeri del progetto di produzione di biofuel. Pronti a confrontarsi con il territorio Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - Una conferma è arrivata dal Blue Planet Economy. L'eolico offshore è un progetto che, per Civitavecchia, è scollegato dal phase out e non può rappresentare l'alternativa unica e naturale nel momento in cui verrà abbandonato il carbone. Lo switch-off per la centrale a carbone ed il passaggio alle rinnovabili non potrà infatti contare esclusivamente sul progetto di eolico offshore, specie se non collegato ad un impianto a terra. Anche e soprattutto per le tempistiche e le ancora poche certezze sul piano normativo-burocratico. Nell'ambito della tavola rotonda "Soluzioni per la decarbonizzazione", infatti, moderata dal presidente del comitato Piccola Industria di Unindustria Cristiano Dionisi sono intervenuti Pino Musolino, presidente AdspMar Tirreno Centro Settentrionale, Michele Pizzolato di ENI Plenitude, Giacomo Rispoli di Myrechemical - Gruppo Nextchem, Massimiliano Ceresani di Horizon Technology Group spa società benefit, con la vice presidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, ha concluso l'incontro. Proprio il referente di Eni Plenitude Michele Pizzolato, ha ricordato che, tra i progetti presentati, quello in Sicilia è l'unico finora ad aver ottenuto la Via che gli permetterà - questo l'auspicio del gruppo - di poter partecipare alle aste del 2025, riuscendo così a mettere a terra l'impianto per il 2028-2029. Per quanto riguarda il parco galleggiante a largo di Civitavecchia, il progetto è ancora in fase preliminare. Tanto che sullo stesso sito internet Tyrrhenian Wind Energy - composto dai danesi di Copenhagen Infrastructure Partners, esperti in impianti eolici offshore, da Eni Plenitude e dalla Cassa Depositi e Prestiti - si legge che "la costruzione del progetto è prevista per il 2030", con "lo studio di impatto ambientale presentato nell'agosto 2023". Evidenziate nel corso dell'intervento anche alcune criticità tecniche, derivanti dalla remunerazione nell'ambito del Decreto Fer2 e del rapporto rispetto al resto dell'Europa, e dal come verranno impostate le aste. L'obiettivo evidenziato da Eni è quello di fare squadra con il territorio, e cercare di partire nel più breve tempo possibile. E nel corso dello stesso panel, è stato Giacomo Rispoli di Myrechemical - Gruppo Nextchem ad illustrare uno dei cinque progetti portati all'attenzione del tavolo convocato al Mimit sul phase out dal carbone di Tvn. Un progetto da 700 milioni di euro per la produzione di biofuel da materiali di riciclo, creando - come spiegato nel corso dell'intervento - sinergie industriali con le Pmi, la riqualificazione delle aree in via di dismissione all'interno della centrale Enel, valorizzando le infrastrutture esistenti, garantendo la massima integrazione con i servizi e la logistica di sito, anche relativamente all'utilizzo delle maestranze e delle società di manutenzione già impiegate sul sito. Inoltre contribuirebbe alla realizzazione di una Hydrogen Valley con la produzione



Senza ostacoli, si arriva al 2030. Myrechemical dà i numeri del progetto di produzione di biofuel. Pronti a confrontarsi con il territorio Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - Una conferma è arrivata dal Blue Planet Economy. L'eolico offshore è un progetto che, per Civitavecchia, è scollegato dal phase out e non può rappresentare l'alternativa unica e naturale nel momento in cui verrà abbandonato il carbone. Lo switch-off per la centrale a carbone ed il passaggio alle rinnovabili non potrà infatti contare esclusivamente sul progetto di eolico offshore, specie se non collegato ad un impianto a terra. Anche e soprattutto per le tempistiche e le ancora poche certezze sul piano normativo-burocratico. Nell'ambito della tavola rotonda "Soluzioni per la decarbonizzazione", infatti, moderata dal presidente del comitato Piccola Industria di Unindustria Cristiano Dionisi sono intervenuti Pino Musolino, presidente AdspMar Tirreno Centro Settentrionale, Michele Pizzolato di ENI Plenitude, Giacomo Rispoli di Myrechemical - Gruppo Nextchem, Massimiliano Ceresani di Horizon Technology Group spa società benefit, con la vice presidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, ha concluso l'incontro. Proprio il referente di Eni Plenitude Michele Pizzolato, ha ricordato che, tra i progetti presentati, quello in Sicilia è l'unico finora ad aver ottenuto la Via che gli permetterà - questo l'auspicio del gruppo - di poter partecipare alle aste del 2025, riuscendo così a mettere a terra l'impianto per il 2028-2029. Per quanto riguarda il parco galleggiante a largo di Civitavecchia, il progetto è ancora in fase preliminare. Tanto che sullo stesso sito internet Tyrrhenian Wind Energy - composto dai danesi di Copenhagen Infrastructure Partners, esperti in impianti eolici offshore, da Eni Plenitude e dalla Cassa Depositi e Prestiti - si legge che "la costruzione del progetto è prevista per il 2030", con "lo studio di impatto ambientale presentato nell'agosto 2023". Evidenziate nel corso dell'intervento anche alcune criticità tecniche, derivanti dalla remunerazione nell'ambito del Decreto Fer2 e del rapporto rispetto al resto

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di idrogeno sostenibile ad un terzo del prezzo di quello da elettrolisi. Lo stesso Rispoli ha quindi ricordato come la commissione europea abbia decretato che questa tecnologie e l'idrogeno che viene prodotto sono «perfettamente compatibili con le politiche di decarbonizzazione europea». Numeri alla mano il progetto garantirebbe 80 unità dirette di personale qualificato e opportunamente formato. Altrettanti lavoratori indiretti, 50 in ambito elettromeccanico e 30 negli ambiti logistici e dei servizi generali. Si prevede quindi un valore di indotto locale pari a 250 unità con possibilità di sviluppo di nuove competenze grazie ad attività di reskilling e formazione di professionisti esperti nella costruzione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici per la conversione ottimale degli scarti urbani. La società ha quindi concluso, confermando ampia disponibilità ad approfondire ogni aspetto del progetto, che potrebbe essere messo in campo nel breve periodo, insieme al territorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tar boccia il ricorso di Civitavecchia Servizi Pubblici

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stato respinto dal Tar del Lazio il ricorso presentato da Civitavecchia Servizi Pubblici, che aveva impugnato davanti ai giudici amministrativi la gara europea del valore complessivo di 84,8 milioni di euro bandita a luglio dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale per l'assegnazione in concessione dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri delle navi da crociera che attraccano al porto di Civitavecchia. Stessa cosa avevano fatto anche l'Anc (associazione regionale del Lazio di categoria trasporto, persone e mobilità) e Federnoleggio, tutti risultati soccombenti. Il bando, in particolare, prevede una concessione dal 2025 al 2041 coprendo tre collegamenti: dal porto al varco di uscita di largo della Pace, dal porto all'aeroporto di Fiumicino e dal porto alla stazione ferroviaria di Civitavecchia. Proprio questo aspetto è quello su cui si fonda il ricorso presentato dalla municipalizzata. Società che sta valutando con il proprio avvocato la possibilità, che appare scontata, di presentare opposizione ed andare avanti nel procedimento per cercare di vedere tutelata la propria attività, soprattutto per quel che riguarda lo svolgimento del servizio speciale dedicato attraverso il collegamento diretto porto-stazione; un servizio che, in questi anni, si è rivelato fondamentale per le casse della municipalizzata, con introiti importanti per tenere in piedi i conti della società.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Tar boccia il ricorso di Civitavecchia Servizi Pubblici

CIVITAVECCHIA - È stato respinto dal Tar del Lazio il ricorso presentato da Civitavecchia Servizi Pubblici, che aveva impugnato davanti ai giudici amministrativi la gara europea del valore complessivo di 84,8 milioni di euro bandita a luglio dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale per l'assegnazione in concessione dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri delle navi da crociera che attraccano al porto di Civitavecchia. Stessa cosa avevano fatto anche l'Anc (associazione regionale del Lazio di categoria trasporto, persone e mobilità) e Federnoleggio, tutti risultati soccombenti. Il bando, in particolare, prevede una concessione dal 2025 al 2041 coprendo tre collegamenti: dal porto al varco di uscita di largo della Pace, dal porto all'aeroporto di Fiumicino e dal porto alla stazione ferroviaria di Civitavecchia. Proprio questo aspetto è quello su cui si fonda il ricorso presentato dalla municipalizzata. Società che sta valutando con il proprio avvocato la possibilità, che appare scontata, di presentare opposizione ed andare avanti nel procedimento per cercare di vedere tutelata la propria attività, soprattutto per quel che riguarda lo svolgimento del servizio speciale dedicato attraverso il collegamento diretto porto-stazione; un servizio che, in questi anni, si è rivelato fondamentale per le casse della municipalizzata, con introiti importanti per tenere in piedi i conti della società.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Eni Plenitude conferma: tempi lunghi per l'eolico

CIVITAVECCHIA - Una conferma è arrivata dal Blue Planet Economy. L'eolico offshore è un progetto che, per Civitavecchia, è scollegato dal phase out e non può rappresentare l'alternativa unica e naturale nel momento in cui verrà abbandonato il carbone. Lo switch-off per la centrale a carbone ed il passaggio alle rinnovabili non potrà infatti contare esclusivamente sul progetto di eolico offshore, specie se non collegato ad un impianto a terra. Anche e soprattutto per le tempistiche e le ancora poche certezze sul piano normativo-burocratico. Nell'ambito della tavola rotonda "Soluzioni per la decarbonizzazione", infatti, moderata dal presidente del comitato Piccola Industria di Unindustria Cristiano Dionisi sono intervenuti Pino Musolino, presidente AdspMar Tirreno Centro Settentrionale, Michele Pizzolato di ENI Plenitude, Giacomo Rispoli di Myrechemical - Gruppo Nextchem, Massimiliano Ceresani di Horizon Technology Group spa società benefit, con la vice presidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, ha concluso l'incontro. Proprio il referente di Eni Plenitude Michele Pizzolato, ha ricordato che, tra i progetti presentati, quello in Sicilia è l'unico finora ad aver ottenuto la Via che gli permetterà - questo l'auspicio del gruppo - di poter partecipare alle aste del 2025, riuscendo così a mettere a terra l'impianto per il 2028-2029. Per quanto riguarda il parco galleggiante a largo di Civitavecchia, il progetto è ancora in fase preliminare. Tanto che sullo stesso sito internet Tyrrhenian Wind Energy - composto dai danesi di Copenhagen Infrastructure Partners, esperti in impianti eolici offshore, da Eni Plenitude e dalla Cassa Depositi e Prestiti - si legge che "la costruzione del progetto è prevista per il 2030", con "lo studio di impatto ambientale presentato nell'agosto 2023". Evidenziate nel corso dell'intervento anche alcune criticità tecniche, derivanti dalla remunerazione nell'ambito del Decreto Fer2 e del rapporto rispetto al resto dell'Europa, e dal come verranno impostate le aste. L'obiettivo evidenziato da Eni è quello di fare squadra con il territorio, e cercare di partire nel più breve tempo possibile. E nel corso dello stesso panel, è stato Giacomo Rispoli di Myrechemical - Gruppo Nextchem ad illustrare uno dei cinque progetti portati all'attenzione del tavolo convocato al Mimit sul phase out dal carbone di Tvn. Un progetto da 700 milioni di euro per la produzione di biofuel da materiali di riciclo, creando - come spiegato nel corso dell'intervento - sinergie industriali con le Pmi, la riqualificazione delle aree in via di dismissione all'interno della centrale Enel, valorizzando le infrastrutture esistenti, garantendo la massima integrazione con i servizi e la logistica di sito, anche relativamente all'utilizzo delle maestranze e delle società di manutenzione già impegnate sul sito. Inoltre contribuirebbe alla realizzazione di una Hydrogen Valley con la produzione di idrogeno sostenibile ad un terzo del prezzo di quello da elettrolisi. Lo stesso Rispoli ha quindi ricordato come la commissione europea abbia decretato



CIVITAVECCHIA - Una conferma è arrivata dal Blue Planet Economy. L'eolico offshore è un progetto che, per Civitavecchia, è scollegato dal phase out e non può rappresentare l'alternativa unica e naturale nel momento in cui verrà abbandonato il carbone. Lo switch-off per la centrale a carbone ed il passaggio alle rinnovabili non potrà infatti contare esclusivamente sul progetto di eolico offshore, specie se non collegato ad un impianto a terra. Anche e soprattutto per le tempistiche e le ancora poche certezze sul piano normativo-burocratico. Nell'ambito della tavola rotonda "Soluzioni per la decarbonizzazione", infatti, moderata dal presidente del comitato Piccola Industria di Unindustria Cristiano Dionisi sono intervenuti Pino Musolino, presidente AdspMar Tirreno Centro Settentrionale, Michele Pizzolato di ENI Plenitude, Giacomo Rispoli di Myrechemical - Gruppo Nextchem, Massimiliano Ceresani di Horizon Technology Group spa società benefit, con la vice presidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, ha concluso l'incontro. Proprio il referente di Eni Plenitude Michele Pizzolato, ha ricordato che, tra i progetti presentati, quello in Sicilia è l'unico finora ad aver ottenuto la Via che gli permetterà - questo l'auspicio del gruppo - di poter partecipare alle aste del 2025, riuscendo così a mettere a terra l'impianto per il 2028-2029. Per quanto riguarda il parco galleggiante a largo di Civitavecchia, il progetto è ancora in fase preliminare. Tanto che sullo stesso sito internet Tyrrhenian Wind Energy - composto dai danesi di Copenhagen Infrastructure Partners, esperti in impianti eolici offshore, da Eni Plenitude e dalla Cassa Depositi e Prestiti - si legge che "la costruzione del progetto è prevista per il 2030", con "lo studio di impatto ambientale presentato nell'agosto 2023". Evidenziate nel corso dell'intervento anche alcune criticità tecniche, derivanti dalla remunerazione nell'ambito del Decreto Fer2 e del rapporto rispetto al resto dell'Europa, e dal come verranno impostate le aste. L'obiettivo evidenziato da Eni è quello di fare squadra con il territorio, e cercare di partire nel più breve tempo possibile.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che questa tecnologie e l'idrogeno che viene prodotto sono «perfettamente compatibili con le politiche di decarbonizzazione europea». Numeri alla mano il progetto garantirebbe 80 unità dirette di personale qualificato e opportunamente formato. Altrettanti lavoratori indiretti, 50 in ambito elettromeccanico e 30 negli ambiti logistici e dei servizi generali. Si prevede quindi un valore di indotto locale pari a 250 unità con possibilità di sviluppo di nuove competenze grazie ad attività di reskilling e formazione di professionisti esperti nella costruzione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici per la conversione ottimale degli scarti urbani. La società ha quindi concluso, confermando ampia disponibilità ad approfondire ogni aspetto del progetto, che potrebbe essere messo in campo nel breve periodo, insieme al territorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Informatore Navale

Napoli

Ancora un obiettivo centrato per i Career Day di Assarmatori

Oltre 400 presenze all'evento svolto a Napoli a bordo della M/N Rubattino Ancora un successo per i Career Day di Assarmatori, il ciclo di eventi finalizzato a far riscoprire ai giovani, ma non solo, la carriera marittima Napoli, 18 ottobre 2024 - Gli oltre 400 partecipanti, al quarto appuntamento andato in scena questa mattina a Napoli a bordo della M/N Rubattino della compagnia Moby, che si sommano agli oltre 1500 dei precedenti incontri svolti a Livorno, Torre del Greco e Palermo, testimoniano ancora una volta l'importanza di tali eventi nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro, nonché la necessità a di proseguire questa ed altre azioni di sistema che consentano di consolidare e fare conoscere la cultura del lavorare per mare. All'iniziativa hanno preso parte Autorità e rappresentanti istituzionali, tra cui le Funzionarie della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Serena Cantoni e Catia De Gennaro, il Vice Segretario Generale di Assarmatori, Giovanni Consoli, il Responsabile dell'Area Lavoro e Relazioni Industriali di Assarmatori, Stefano Peduto, il Capo della 2^a Sezione del Ministero della Difesa, Maria Paola Clemente, il Segretario Generale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Grimaldi, il Capo Ufficio Gente di Mare della Capitaneria di Porto di Napoli, Comandante Roberto Larocca, oltre ai rappresentanti nazionali e regionali delle principali organizzazioni sindacali. Ha moderato i lavori Giuseppe Di Palo (Oltremare - Servizi integrati per lo Shipping). Gli studenti di diversi istituti a indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico (tra cui l'ITTL Duca degli Abruzzi di Napoli, l'ISIS Mennella di Ischia, l'ITN Nino Bixio di Piano di Sorrento, l'ISIS Cristoforo Colombo di Torre del Greco e l'ISIS Giovanni XXIII di Salerno), insieme ai laureandi dell'Università Parthenope e alle numerose persone interessate a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi, tra cui ex militari rientranti nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" in capo alla Segreteria Generale della Difesa, hanno potuto esplorare gli ambienti di bordo e colloquiare direttamente con i referenti e i marittimi delle compagnie di navigazione (Moby, CIN-Tirrenia, Toremar, GNV, Gruppo Lauro, SNAV, Caremar, NLG), scoprendo le posizioni aperte e approfondendo le interessanti prospettive di carriera offerte. "L'ampia partecipazione che abbiamo riscontrato anche in questo quarto evento è un motivo di grande soddisfazione e un segnale incoraggiante per il futuro. - commenta Giovanni Consoli, Vice Segretario Generale di Assarmatori - Come tutti sanno l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Per questo motivo, anche a valle del Decreto Legge 48/2023 dello scorso maggio che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità marittime da parte delle compagnie, abbiamo organizzato questi incontri che stanno andando al di là delle più rosee previsioni e consentono di guardare con

Informatore Navale	
Ancora un obiettivo centrato per i Career Day di Assarmatori	
10/18/2024 16:57	
<p>Oltre 400 presenze all'evento svolto a Napoli a bordo della M/N Rubattino Ancora un successo per i Career Day di Assarmatori, il ciclo di eventi finalizzato a far riscoprire ai giovani, ma non solo, la carriera marittima Napoli, 18 ottobre 2024 - Gli oltre 400 partecipanti, al quarto appuntamento andato in scena questa mattina a Napoli a bordo della M/N Rubattino della compagnia Moby, che si sommano agli oltre 1500 dei precedenti incontri svolti a Livorno, Torre del Greco e Palermo, testimoniano ancora una volta l'importanza di tali eventi nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro, nonché la necessità a di proseguire questa ed altre azioni di sistema che consentano di consolidare e fare conoscere la cultura del lavorare per mare. All'iniziativa hanno preso parte Autorità e rappresentanti istituzionali, tra cui le Funzionarie della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Serena Cantoni e Catia De Gennaro, il Vice Segretario Generale di Assarmatori, Giovanni Consoli, il Responsabile dell'Area Lavoro e Relazioni Industriali di Assarmatori, Stefano Peduto, il Capo della 2^a Sezione del Ministero della Difesa, Maria Paola Clemente, il Segretario Generale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Grimaldi, il Capo Ufficio Gente di Mare della Capitaneria di Porto di Napoli, Comandante Roberto Larocca, oltre ai rappresentanti nazionali e regionali delle principali organizzazioni sindacali. Ha moderato i lavori Giuseppe Di Palo (Oltremare - Servizi integrati per lo Shipping). Gli studenti di diversi istituti a indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico (tra cui l'ITTL Duca degli Abruzzi di Napoli, l'ISIS Mennella di Ischia, l'ITN Nino Bixio di Piano di Sorrento, l'ISIS Cristoforo Colombo di Torre del Greco e l'ISIS Giovanni XXIII di Salerno), insieme ai laureandi dell'Università Parthenope e alle numerose persone interessate a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi, tra cui ex militari rientranti nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" in capo alla Segreteria Generale della Difesa, hanno potuto esplorare gli ambienti di bordo e colloquiare direttamente con i referenti e i marittimi delle compagnie di navigazione (Moby, CIN-Tirrenia, Toremar, GNV, Gruppo Lauro, SNAV, Caremar, NLG), scoprendo le posizioni aperte e approfondendo le interessanti prospettive di carriera offerte. "L'ampia partecipazione che abbiamo riscontrato anche in questo quarto evento è un motivo di grande soddisfazione e un segnale incoraggiante per il futuro. - commenta Giovanni Consoli, Vice Segretario Generale di Assarmatori - Come tutti sanno l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Per questo motivo, anche a valle del Decreto Legge 48/2023 dello scorso maggio che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità marittime da parte delle compagnie, abbiamo organizzato questi incontri che stanno andando al di là delle più rosee previsioni e consentono di guardare con</p>	

Informatore Navale

Napoli

abbiamo organizzato questi incontri che stanno andando al di là delle più rosee previsioni e consentono di guardare con fiducia alla ripresa occupazionale del comparto per gli anni a venire. Stiamo riscontrando un grandissimo interesse, da parte di giovani e meno giovani; questo ci dà un'ulteriore spinta per organizzare analoghi eventi in tutta Italia, con l'obiettivo ultimo di consolidare lavoratori marittimi di eccellenza in grado di mantenere la straordinaria tradizione marinairesca del nostro Paese e di traghettare le compagnie di navigazione attraverso la profonda transizione tecnologica e green che investe oggi il settore".

Informazioni Marittime

Napoli

A Napoli 400 partecipanti per il Career Day di Assarmatori

I giovani interessati alla carriera marittima sono stati ospitati a bordo della nave "Rubattino". Si chiude con un bilancio di oltre 400 partecipanti il Career Day di Assarmatori, giunto al quarto appuntamento andato in scena questa mattina a Napoli a bordo della M/N Rubattino della compagnia Moby. Quattrocento giovani interessati alla carriera marittima che si sommano agli oltre 1500 dei precedenti incontri svolti a **Livorno**, Torre del Greco e Palermo, testimoniando ancora una volta l'importanza di tali eventi nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro, nonché la necessità di proseguire questa ed altre azioni di sistema che consentano di consolidare e fare conoscere la cultura del lavorare per mare. All'iniziativa hanno preso parte Autorità e rappresentanti istituzionali, tra cui le Funzionarie della Direzione Generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Serena Cantoni e Catia De Gennaro, il vice segretario generale di Assarmatori, Giovanni Consoli, il responsabile dell'Area Lavoro e Relazioni Industriali di Assarmatori, Stefano Peduto, il capo della 2ª Sezione del Ministero della Difesa, Maria Paola Clemente, il segretario generale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Grimaldi, il capo ufficio Gente di Mare della Capitaneria di Porto di Napoli, comandante Roberto Larocca, oltre ai rappresentanti nazionali e regionali delle principali organizzazioni sindacali. Ha moderato i lavori Giuseppe Di Palo (Oltremare - Servizi integrati per lo Shipping). Gli studenti di diversi istituti a indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico (tra cui l'ITTL Duca degli Abruzzi di Napoli, l'ISIS Mennella di Ischia, l'ITN Nino Bixio di Piano di Sorrento, l'ISSIS Cristoforo Colombo di Torre del Greco e l'ISIS Giovanni XXIII di Salerno), insieme ai laureandi dell'Università Parthenope e alle numerose persone interessate a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi, tra cui ex militari rientranti nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" in capo alla Segreteria Generale della Difesa, hanno potuto esplorare gli ambienti di bordo e colloquiare direttamente con i referenti e i marittimi delle compagnie di navigazione (Moby, CIN-Tirrenia, Toremar, GNV, Gruppo Lauro, SNAV, Caremar, NLG), scoprendo le posizioni aperte e approfondendo le interessanti prospettive di carriera offerte. "L'ampia partecipazione che abbiamo riscontrato anche in questo quarto evento è un motivo di grande soddisfazione e un segnale incoraggiante per il futuro - commenta Consoli -. Come tutti sanno l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Per questo motivo, anche a valle del Decreto Legge 48/2023 dello scorso maggio che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità marittime da parte delle compagnie, abbiamo organizzato questi incontri che stanno andando al di là delle più rosee previsioni e consentono



10/16/2024 15:49

I giovani interessati alla carriera marittima sono stati ospitati a bordo della nave "Rubattino". Si chiude con un bilancio di oltre 400 partecipanti il Career Day di Assarmatori, giunto al quarto appuntamento andato in scena questa mattina a Napoli a bordo della M/N Rubattino della compagnia Moby. Quattrocento giovani interessati alla carriera marittima che si sommano agli oltre 1500 dei precedenti incontri svolti a Livorno, Torre del Greco e Palermo, testimoniando ancora una volta l'importanza di tali eventi nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro, nonché la necessità di proseguire questa ed altre azioni di sistema che consentano di consolidare e fare conoscere la cultura del lavorare per mare. All'iniziativa hanno preso parte Autorità e rappresentanti istituzionali, tra cui le Funzionarie della Direzione Generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Serena Cantoni e Catia De Gennaro, il vice segretario generale di Assarmatori, Giovanni Consoli, il responsabile dell'Area Lavoro e Relazioni Industriali di Assarmatori, Stefano Peduto, il capo della 2ª Sezione del Ministero della Difesa, Maria Paola Clemente, il segretario generale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Grimaldi, il capo ufficio Gente di Mare della Capitaneria di Porto di Napoli, comandante Roberto Larocca, oltre ai rappresentanti nazionali e regionali delle principali organizzazioni sindacali. Ha moderato i lavori Giuseppe Di Palo (Oltremare - Servizi integrati per lo Shipping). Gli studenti di diversi istituti a indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico (tra cui l'ITTL Duca degli Abruzzi di Napoli, l'ISIS Mennella di Ischia, l'ITN Nino Bixio di Piano di Sorrento, l'ISSIS Cristoforo Colombo di Torre del Greco e l'ISIS Giovanni XXIII di Salerno), insieme ai laureandi dell'Università Parthenope e alle numerose persone interessate a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi, tra cui ex militari rientranti nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" in capo alla

Informazioni Marittime

Napoli

di guardare con fiducia alla ripresa occupazionale del comparto per gli anni a venire. Stiamo riscontrando un grandissimo interesse, da parte di giovani e meno giovani; questo ci dà un'ulteriore spinta per organizzare analoghi eventi in tutta Italia, con l'obiettivo ultimo di consolidare lavoratori marittimi di eccellenza in grado di mantenere la straordinaria tradizione marinairesca del nostro Paese e di traghettare le compagnie di navigazione attraverso la profonda transizione tecnologica e green che investe oggi il settore". Condividi Tag assarmatori lavoro Articoli correlati.

Sea Reporter

Napoli

Career Day di Assarmatori: Oltre 400 presenze all'evento svolto a Napoli a bordo della M/N Rubattino

Ott 18, 2024 - Ancora un successo per i Career Day di Assarmatori, il ciclo di eventi finalizzato a far riscoprire ai giovani, ma non solo, la carriera marittima. Gli oltre 400 partecipanti, al quarto appuntamento andato in scena questa mattina a **Napoli** a bordo della M/N Rubattino della compagnia Moby, che si sommano agli oltre 1500 dei precedenti incontri svolti a Livorno, Torre del Greco e Palermo, testimoniano ancora una volta l'importanza di tali eventi nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro, nonché la necessità a di proseguire questa ed altre azioni di sistema che consentano di consolidare e fare conoscere la cultura del lavorare per mare. All'iniziativa hanno preso parte Autorità e rappresentanti istituzionali, tra cui le Funzionarie della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Serena Cantoni e Catia De Gennaro, il Vice Segretario Generale di Assarmatori, Giovanni Consoli, il Responsabile dell'Area Lavoro e Relazioni Industriali di Assarmatori, Stefano Peduto, il Capo della 2^a Sezione del Ministero della Difesa, Maria Paola Clemente, il Segretario Generale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Grimaldi, il Capo Ufficio Gente di Mare della Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, Comandante Roberto Larocca, oltre ai rappresentanti nazionali e regionali delle principali organizzazioni sindacali. Ha moderato i lavori Giuseppe Di Palo (Oltremare - Servizi integrati per lo Shipping). Gli studenti di diversi istituti a indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico (tra cui l'ITTL Duca degli Abruzzi di **Napoli**, l'ISIS Mennella di Ischia, l'ITN Nino Bixio di Piano di Sorrento, l'ISIS Cristoforo Colombo di Torre del Greco e l'ISIS Giovanni XXIII di Salerno), insieme ai laureandi dell'Università Parthenope e alle numerose persone interessate a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi, tra cui ex militari rientranti nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" in capo alla Segreteria Generale della Difesa, hanno potuto esplorare gli ambienti di bordo e colloquiare direttamente con i referenti e i marittimi delle compagnie di navigazione (Moby, CIN-Tirrenia, Toremar, GNV, Gruppo Lauro, SNAV, Caremar, NLG), scoprendo le posizioni aperte e approfondendo le interessanti prospettive di carriera offerte. "L'ampia partecipazione che abbiamo riscontrato anche in questo quarto evento è un motivo di grande soddisfazione e un segnale incoraggiante per il futuro. - commenta Giovanni Consoli, Vice Segretario Generale di Assarmatori - Come tutti sanno l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. Per questo motivo, anche a valle del Decreto Legge 48/2023 dello scorso maggio che ha stanziato importanti risorse economiche per la formazione di nuove professionalità marittime da parte delle compagnie, abbiamo organizzato questi incontri che stanno andando al di là delle più



10/18/2024 15:35 Redazione Seareporter
 Ott 18, 2024 - Ancora un successo per i Career Day di Assarmatori, il ciclo di eventi finalizzato a far riscoprire ai giovani, ma non solo, la carriera marittima. Gli oltre 400 partecipanti, al quarto appuntamento andato in scena questa mattina a Napoli a bordo della M/N Rubattino della compagnia Moby, che si sommano agli oltre 1500 dei precedenti incontri svolti a Livorno, Torre del Greco e Palermo, testimoniano ancora una volta l'importanza di tali eventi nell'incontro fra domanda e offerta di lavoro, nonché la necessità a di proseguire questa ed altre azioni di sistema che consentano di consolidare e fare conoscere la cultura del lavorare per mare. All'iniziativa hanno preso parte Autorità e rappresentanti istituzionali, tra cui le Funzionarie della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Serena Cantoni e Catia De Gennaro, il Vice Segretario Generale di Assarmatori, Giovanni Consoli, il Responsabile dell'Area Lavoro e Relazioni Industriali di Assarmatori, Stefano Peduto, il Capo della 2^a Sezione del Ministero della Difesa, Maria Paola Clemente, il Segretario Generale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Grimaldi, il Capo Ufficio Gente di Mare della Capitaneria di Porto di Napoli, Comandante Roberto Larocca, oltre ai rappresentanti nazionali e regionali delle principali organizzazioni sindacali. Ha moderato i lavori Giuseppe Di Palo (Oltremare - Servizi integrati per lo Shipping). Gli studenti di diversi istituti a indirizzo nautico, alberghiero, tecnico-professionale e turistico (tra cui l'ITTL Duca degli Abruzzi di Napoli, l'ISIS Mennella di Ischia, l'ITN Nino Bixio di Piano di Sorrento, l'ISIS Cristoforo Colombo di Torre del Greco e l'ISIS Giovanni XXIII di Salerno), insieme ai laureandi dell'Università Parthenope e alle numerose persone interessate a poter avviare una carriera lavorativa a bordo delle navi, tra cui ex militari rientranti nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" in capo alla

Sea Reporter

Napoli

rosee previsioni e consentono di guardare con fiducia alla ripresa occupazionale del comparto per gli anni a venire. Stiamo riscontrando un grandissimo interesse, da parte di giovani e meno giovani; questo ci dà un'ulteriore spinta per organizzare analoghi eventi in tutta Italia, con l'obbiettivo ultimo di consolidare lavoratori marittimi di eccellenza in grado di mantenere la straordinaria tradizione marinairesca del nostro Paese e di traghettare le compagnie di navigazione attraverso la profonda transizione tecnologica e green che investe oggi il settore".

Il Nautilus

Taranto

MAS Week a Taranto dal 22 al 26 ottobre 2024

Il festival di architettura, design e arte contemporanea ideato nel 2016 dallo Studio di architettura e ingegneria MAS - Modern Apulian Style e diretto artisticamente da Gemma Lanzo. Tra gli eventi inclusi nel programma della MAS week (in allegato) due iniziative co-partecipate anche da questa AdSP: "Territorio di Pace", talk istituzionale in programma il 22 ottobre dalle 18.00 alle 19.30 presso l'ex Convento di Sant'Antonio (maps) durante in quale interverrà, tra gli altri, il Segretario Generale dell'AdSP del Mar Ionio, Roberto Settembrini; "Waterfront experience: il porto, la città, le persone", talk a cura dell'AdSPMI in programma il prossimo 23 ottobre dalle 17:15 alle 18:15 presso l'ex Convento di Sant'Antonio (maps), come da invito/programma unito alla presente. Concept: Taranto e il suo waterfront saranno protagonisti di un dialogo a quattro voci tra porto e città: sarà l'occasione per conoscere il progetto di riconfigurazione e valorizzazione dell'area di cerniera tra ambito portuale e sistema urbano promosso dall'AdSP del Mar Ionio in sinergia con il Comune di Taranto. Partendo dall'illustrazione del progetto di riqualificazione del waterfront di Taranto, si dialogherà analizzando, tra l'altro, le opportunità di sviluppo culturale ed economico derivanti dall'ideazione e realizzazione di progetti innovativi da destinare alla città e al suo porto, partendo da quelli che sono i margini, i confini, le frontiere di uno spazio urbano ad elevato valore identitario.



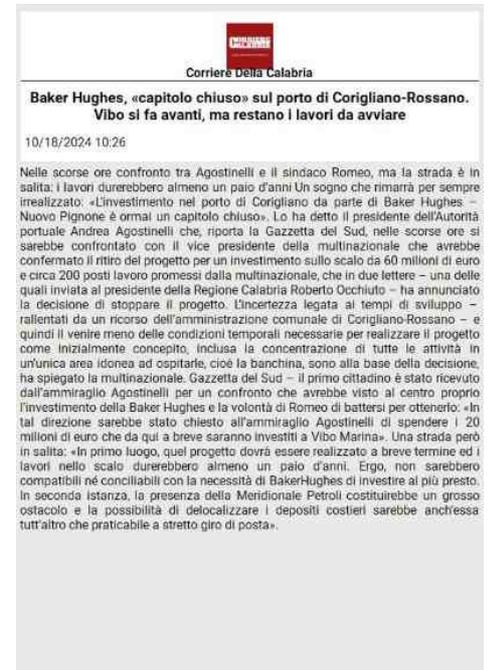
Un'area del porto non è più contaminata, ma mancano le risorse per le bonifiche

Una zona ampia del Sito di interesse nazionale (Sin) adesso è libera dai vincoli. Ma la dote di 52 milioni non è sufficiente per gli interventi. Una vasta area del porto di Taranto che rientra nel Sito di interesse nazionale (Sin) verrà presto liberata dai vincoli, perché non più contaminata. È il primo risultato di un complesso lavoro di deperimetrazione che vede coinvolti il Commissario per le bonifiche Vito Uricchio, Arpa Puglia, Ispra e Guardia Costiera. I confini del nuovo Sin dovranno essere formalizzati in un decreto del Mase, previsto per fine anno. Una svolta che consentirà di procedere un ampliamento del porto da destinare a nuove attività industriali: dalla cantieristica all'eolico offshore. Fin qui le buone notizie. Le bonifiche sono invece ancora al palo. La dote economica, 52 milioni di euro, non è sufficiente a coprire l'entità degli interventi. Manca a poi ancora una vera e propria struttura operativa. Il commissario Uricchio la attende ormai da 7 mesi. Dovranno dunque attendere i mitilicoltori che da anni chiedono la bonifica del primo seno, fondamentale per evitare la moria delle cozze dovuta al caldo estivo. In attesa delle bonifiche non si può però permettere che un settore vitale dell'economia ionica vada a fondo. E allora occorre pensare a delle strategie. Un grande aiuto può arrivare dalla scienza. - nel servizio la voce del commissario per le bonifiche Vito Felice Uricchio.



Baker Hughes, «capitolo chiuso» sul porto di Corigliano-Rossano. Vibo si fa avanti, ma restano i lavori da avviare

Nelle scorse ore confronto tra Agostinelli e il sindaco Romeo, ma la strada è in salita: i lavori durerebbero almeno un paio d'anni. Un sogno che rimarrà per sempre irrealizzato: «L'investimento nel porto di Corigliano da parte di Baker Hughes - Nuovo Pignone è ormai un capitolo chiuso». Lo ha detto il presidente dell'Autorità portuale Andrea Agostinelli che, riporta la Gazzetta del Sud, nelle scorse ore si sarebbe confrontato con il vice presidente della multinazionale che avrebbe confermato il ritiro del progetto per un investimento sullo scalo da 60 milioni di euro e circa 200 posti lavoro promessi dalla multinazionale, che in due lettere - una delle quali inviata al presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto - ha annunciato la decisione di stoppare il progetto. L'incertezza legata ai tempi di sviluppo - rallentati da un ricorso dell'amministrazione comunale di Corigliano-Rossano - e quindi il venire meno delle condizioni temporali necessarie per realizzare il progetto come inizialmente concepito, inclusa la concentrazione di tutte le attività in un'unica area idonea ad ospitarle, cioè la banchina, sono alla base della decisione, ha spiegato la multinazionale. Gazzetta del Sud - il primo cittadino è stato ricevuto dall'ammiraglio Agostinelli per un confronto che avrebbe visto al centro proprio l'investimento della Baker Hughes e la volontà di Romeo di battersi per ottenerlo: «In tal direzione sarebbe stato chiesto all'ammiraglio Agostinelli di spendere i 20 milioni di euro che da qui a breve saranno investiti a Vibo Marina». Una strada però in salita: «In primo luogo, quel progetto dovrà essere realizzato a breve termine ed i lavori nello scalo durerebbero almeno un paio d'anni. Ergo, non sarebbero compatibili né conciliabili con la necessità di BakerHughes di investire al più presto. In seconda istanza, la presenza della Meridionale Petroli costituirebbe un grosso ostacolo e la possibilità di delocalizzare i depositi costieri sarebbe anch'essa tutt'altro che praticabile a stretto giro di posta».



Orsini: «La Calabria può esprimere tantissimo. Porto di Gioia Tauro strategico hub energetico»

Il presidente di Confindustria a Catanzaro. «Grave perdere l'investimento di Baker Hughes». L'intervento di Ferrara che rilancia sul rigassificatore CATANZARO La necessità di potenziare le infrastrutture è centrale per una regione come la Calabria, perché «questa regione può esprimere tantissimo», ma «è ovvio che è una necessità per avere uno scambio. Questa è la via. Non possiamo perdere l'occasione». Lo ha detto il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, tracciando la rotta del futuro per la Calabria alla convention per celebrare i 50 anni dell'associazione degli industriali calabresi.



Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Conclusa la prima fase di avviamento del Port Community System dell'AdSP dello Stretto

Il 23 e 24 ottobre riunioni con gli stakeholder per l'ulteriore sviluppo del sistema Messina 18 ottobre 2024 L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che gestisce i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline, ha attivato il Port Community System (PCS), la piattaforma informatica che abilita lo scambio sicuro ed intelligente di informazioni tra stakeholder pubblici e privati al fine di incrementare l'efficienza e la posizione competitiva della comunità portuale. Annunciando la conclusione della prima fase di avviamento, l'AdSP ha reso noto ora l'inizio delle consultazioni con i principali stakeholder per procedere con l'ulteriore sviluppo del PCS al fine di migliorarne l'efficienza e l'integrazione nella gestione dei dati e delle informazioni, facilitando la gestione delle attività logistiche e delle operazioni portuali così come la collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti. Alle specifiche riunioni programmate per il 23 e 24 ottobre prossimi presso gli uffici di Messina dell'ente portuale sono stati invitati alcuni componenti dell'Organismo di Partenariato, le associazioni di autotrasportatori, le Capitanerie di **Porto**, i servizi tecnico-nautici e le autorità doganali e di polizia. Inoltre sono invitati a partecipare tutti i rappresentanti degli enti e delle categorie interessate.

Informare
Conclusa la prima fase di avviamento del Port Community System dell'AdSP dello Stretto
10/18/2024 11:40
<small>Il 23 e 24 ottobre riunioni con gli stakeholder per l'ulteriore sviluppo del sistema Messina 18 ottobre 2024 L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che gestisce i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline, ha attivato il Port Community System (PCS), la piattaforma informatica che abilita lo scambio sicuro ed intelligente di informazioni tra stakeholder pubblici e privati al fine di incrementare l'efficienza e la posizione competitiva della comunità portuale. Annunciando la conclusione della prima fase di avviamento, l'AdSP ha reso noto ora l'inizio delle consultazioni con i principali stakeholder per procedere con l'ulteriore sviluppo del PCS al fine di migliorarne l'efficienza e l'integrazione nella gestione dei dati e delle informazioni, facilitando la gestione delle attività logistiche e delle operazioni portuali così come la collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti. Alle specifiche riunioni programmate per il 23 e 24 ottobre prossimi presso gli uffici di Messina dell'ente portuale sono stati invitati alcuni componenti dell'Organismo di Partenariato, le associazioni di autotrasportatori, le Capitanerie di Porto, i servizi tecnico-nautici e le autorità doganali e di polizia. Inoltre sono invitati a partecipare tutti i rappresentanti degli enti e delle categorie interessate.</small>

La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sostenibilità di Caronte & Tourist

MESSINA - "La questione della rendicontazione degli aspetti non finanziari, quelli cioè legati alla sostenibilità, non è stata negli scorsi anni all'ordine del giorno per la maggioranza delle aziende. Lo è stata comunque per Caronte & Tourist che già dal 2017, benché non vincolata da alcun obbligo di legge, ha presentato su base volontaria il proprio bilancio di sostenibilità con l'intento certo di illustrare numeri e progetti, ma soprattutto di spiegare il proprio impegno per il territorio, per la comunità, per l'ambiente". Così la presidente del Gruppo Caronte & Tourist, cavaliere del lavoro Olga Mondello Franza, ha commentato la cerimonia di presentazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, svoltasi presso il Salone delle Bandiere del Comune di Messina, alla presenza, tra le altre autorità, del sindaco di Messina Federico Basile. Numeri (1.229 dipendenti; 29 navi; 6,5 milioni di passeggeri, 2,3 milioni di automobili, 700mila mezzi commerciali trasportati; 700mila miglia navigate; 15 isole collegate; 244 milioni di ricavo e imposte versate in una percentuale che fanno del Gruppo il secondo contribuente in Sicilia tra le aziende private), ma anche importanti e prestigiosi fiori all'occhiello come le certificazioni ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale), ISO 37001 (Prevenzione dei fenomeni Corruttivi), ISO 30415 (Promozione dei Valori di Diversity & Inclusion, prima compagnia di navigazione in Italia ad averla ottenuta. E poi l'aggiornamento (nei primi mesi del 2023) del Codice Etico dopo l'adozione del programma di Compliance Antitrust; l'aggiornamento, dopo il D.lgs. 24/2023, della policy aziendale in materia di Whistleblowing, per prevenire e individuare condotte in violazione dei principi etici su cui si fonda l'operato del Gruppo; le 10.833 ore di formazione per i dipendenti; i 31 milioni destinati a borse di studio per i più promettenti tra i giovani neodiplomati e neolaureati di Sicilia e Calabria; la partecipazione al "Premio Bilancio di Sostenibilità" del Corriere della Sera, insieme ad altre 170 imprese ed enti nazionali che si sono misurati sulle buone pratiche ESG (Environmental, Social and Governance) e che è valsa a Caronte & Tourist il Sigillo "Premio Bilancio di Sostenibilità" come certificazione del proprio impegno. Il corposo documento è stato elaborato dal team di lavoro del Gruppo C&T, affiancato dai consulenti esperti di Deloitte, e coordinato dal responsabile Cesare Barbera. "Abbiamo immaginato e scelto - ha detto Pietro Franza, ad del Gruppo - un modello di business innovativo, centrato sul cliente e sulla customer experience. Abbiamo adottato per questo un nuovo modello organizzativo e una nuova metodologia di lavoro basata su un approccio "test & learn" per perfezionare le soluzioni grazie agli input forniti dai clienti e sul monitoraggio continuo per poter raccogliere riscontri tempestivi e intervenire in caso di necessità. L'attenzione al cliente costituisce uno dei punti cardine della politica commerciale dell'azienda, che ha creato, grazie all'esperienza maturata



MESSINA - "La questione della rendicontazione degli aspetti non finanziari, quelli cioè legati alla sostenibilità, non è stata negli scorsi anni all'ordine del giorno per la maggioranza delle aziende. Lo è stata comunque per Caronte & Tourist che già dal 2017, benché non vincolata da alcun obbligo di legge, ha presentato su base volontaria il proprio bilancio di sostenibilità con l'intento certo di illustrare numeri e progetti, ma soprattutto di spiegare il proprio impegno per il territorio, per la comunità, per l'ambiente". Così la presidente del Gruppo Caronte & Tourist, cavaliere del lavoro Olga Mondello Franza, ha commentato la cerimonia di presentazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, svoltasi presso il Salone delle Bandiere del Comune di Messina, alla presenza, tra le altre autorità, del sindaco di Messina Federico Basile. Numeri (1.229 dipendenti; 29 navi; 6,5 milioni di passeggeri, 2,3 milioni di automobili, 700mila mezzi commerciali trasportati, 700mila miglia navigate; 15 isole collegate; 244 milioni di ricavo e imposte versate in una percentuale che fanno del Gruppo il secondo contribuente in Sicilia tra le aziende private), ma anche importanti e prestigiosi fiori all'occhiello come le certificazioni ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale), ISO 37001 (Prevenzione dei fenomeni Corruttivi), ISO 30415 (Promozione dei Valori di Diversity & Inclusion, prima compagnia di navigazione in Italia ad averla ottenuta. E poi l'aggiornamento (nei primi mesi del 2023) del Codice Etico dopo l'adozione del programma di Compliance Antitrust; l'aggiornamento, dopo il D.lgs. 24/2023, della policy aziendale in materia di Whistleblowing, per prevenire e individuare condotte in violazione dei principi etici su cui si fonda l'operato del Gruppo; le 10.833 ore di formazione per i dipendenti; i 31 milioni destinati a borse di studio per i più promettenti tra i giovani neodiplomati e neolaureati di Sicilia e Calabria; la partecipazione al "Premio Bilancio di Sostenibilità" del Corriere della Sera, insieme ad altre 170 imprese ed enti nazionali che si sono misurati sulle buone pratiche ESG.

La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

negli anni, programmi su misura per i propri passeggeri. Il Gruppo ha individuato e monitorato una serie di indicatori di qualità connessi a fattori strategici, per garantire ai viaggiatori un servizio di qualità, e cioè la regolarità e la puntualità del servizio, le condizioni di sicurezza e la comodità del viaggio, le informazioni che forniamo ai passeggeri, la disponibilità del personale. Possiamo dirci abbastanza soddisfatti se è vero che nel 2023 siamo stati in grado di assicurare servizi regolari nel 97% dei casi". "Siamo consapevoli - ha detto Lorenzo Matacena, che del Gruppo è vicepresidente oltre che ad - che i cambiamenti climatici stanno già avendo conseguenze significative sull'economia, sulla società e sui modelli di consumo, e avvertiamo forte la responsabilità di dover contribuire alla difesa degli ecosistemi in cui operiamo. La politica ambientale del Gruppo è a 360 gradi e coinvolge anche i dipendenti, a partire da comportamenti semplici ma significativi, come il riciclaggio di toner, carta, plastica, la pratica della raccolta differenziata e l'attenzione al risparmio energetico. Le navi della nostra flotta sono certificate dalle Capitanerie di **Porto** e possiedono gli obbligatorie attestati internazionali di conformità in materia di gestione della sicurezza e di prevenzione dell'inquinamento marino". Il Gruppo è fortemente orientato al trasporto ecosostenibile. Non a caso, il Piano degli investimenti strategico pluriennale prevede la messa a terra di ingenti investimenti che mirano principalmente al rinnovo e al ringiovanimento della flotta, nell'ottica del miglioramento delle performance aziendali sia in termini di efficienza tecnico operativa che in termini di prestazioni ambientali. Secondo Vincenzo Franza, ad di Caronte & Tourist Isole Minori "l'impegno del Gruppo C&T per un trasporto sostenibile parte dalla Elio, la prima nave traghetto a navigare nel Mediterraneo usando il gas naturale liquefatto; è stato ribadito con l'entrata in linea nei collegamenti con le Isole Minori della Nerea, sintesi di innovazione ed efficienza; proseguirà con le navi gemelle della Elio, prima delle quali è la Pietro Mondello, dotata di avanzate innovazioni tecnologiche, tra cui un impianto ibrido diesel/LNG/battery di ultima generazione, che verrà consegnata nel corso del 2024 e sarà impiegata nello Stretto di Messina; proseguirà ulteriormente con la realizzazione di altre tre unità che permetteranno nel medio periodo un sostanziale ringiovanimento della flotta".

Concorso per il waterfront di Messina: c'è il vincitore

Redazione

MESSINA Aggiudicato il concorso di progettazione per la riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale dell'area demaniale marittima tra i torrenti Bocchetta e Annunziata nella città di Messina. L'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, lo ha assegnato al raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da Guendalina Salimei TStudio (capogruppo) e Ai Engineering s.r.l., Ai Studio Associazione Professionale, Akkad Società di Ingegneria srl, Urban Future Organization s.r.l., Dott. Geol. Fabio Nicita, AG&P greenscape S.r.l. e Studio Associato Miceli Ingegneri Associati. La procedura concorsuale è stata indetta nel mese di Agosto 2023 utilizzando la piattaforma telematica del Consiglio Nazionale degli Architetti e si è stabilito di applicare una procedura a due gradi in considerazione della complessità della prestazione oggetto dell'affidamento e del fatto che la progettazione avrebbe riguardato opere di tipologie diverse e di elevata rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, storico-artistico, nonché di valore sociale e culturale. La Commissione, composta dal Prof. Arch. Paolo Desideri, dalla Prof.ssa Arch. Marina Arena, dall'Ing. Giuseppe Rando, dall'Arch. Gaetano Montalto e dal Dott. Salvo Puccio, ha dovuto pertanto valutare in una prima fase le iniziali 39 proposte ideative pervenute. La partecipazione al 2° grado è stata invece riservata agli autori delle migliori 5 proposte, che sviluppate nel rispetto dei costi, degli atti del concorso e delle prestazioni richieste sono state esaminate dai commissari ai fini della predisposizione della graduatoria finale. Il bando ha richiesto ai candidati di sviluppare la propria proposta per questa porzione di waterfront cittadino, guardando a tre ambiti tematici con il fine di generare effetti benefici e significativi sull'intera città di Messina: qualità, benessere, sostenibilità attrattività, creatività e inclusività tutela, valorizzazione, uso sostenibile del patrimonio naturale, culturale e architettonico La proposta progettuale che si è aggiudicata il primo premio del concorso di idee rappresenta il Masterplan per la riqualificazione delle aree in discussione. Il vincitore del Concorso, entro 60 giorni dalla proclamazione, dovrà completare gli elaborati concorsuali, redigendo per la parte di pianificazione il Piano di Inquadramento Operativo, con gli elaborati necessari per le successive fasi approvative, e per la parte di progettazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica. A breve l'Autorità di Sistema Portuale organizzerà un evento pubblico in occasione del quale saranno premiate le 5 proposte ideative classificate e saranno presentati gli elaborati grafici e i rendering per consentire alla cittadinanza di poter finalmente immaginare quale possa essere il futuro del fronte mare di Messina. Questi gli altri posizionamenti: II POSTO: RTP PROGER AQUA CONSORZIO STABILE (capogruppo/mandataria), PROGER s.p.a., Dinamica s.r.l., DHI s.r.l., Arch. Giovanni Vaccarini, GO-Mobility s.r.l. eP'ARCNOUVEAU III POSTO RTP con capogruppo



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Studio Transit s.r.l. , composta da Studio Faraone s.r.l.s., Aronica Ingegneria e Associati s.r.l., Sigma Ingegneria s.r.l., Dott. Geol. Sergio Dolfin, Arch. Giulia Pentella IV POSTO Park Associati s.r.l. (capogruppo), FOA Studio Architetti Associati, Studio Colonna s.r.l., F&M Ingegneria s.p.a e NCE s.r.l. V POSTO raggruppamento guidato da Ipostudio architetti srl, con PROAP Estudos e Projectos de Arquitectura paisagista Lda, Arch. Luigi Piazza, Arch. Carmelo Scolaro, Arch. Fabio Vella, AEI Progetti srl, Musa-Epsus srl, Ing. Giovanni De Domenico, Studio Associato Caniparoli Geologia e Ambiente dei Dott. Caniparoli, Ing. Carmelo Francesco Oliva, Prof. Arch. Vincenzo Melluso (consulente) e Prof. Dott. Francesco Vermiglio (consulente)

Stretto: L'AdSp avvia il confronto sul Port Community System

Andrea Puccini

MESSINA L' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha recentemente lanciato il Port Community System (PCS), una piattaforma digitale che mira a rendere più efficiente lo scambio di informazioni tra operatori pubblici e privati all'interno del porto. Il PCS è parte di un ampio progetto di digitalizzazione dei porti italiani, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per favorire l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e la Piattaforma Logistica Nazionale. Il progetto è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) attraverso la misura M3C2 I 2.1 di #NextGenerationItalia. Dopo una prima fase di avviamento, l'AdSp ha annunciato l'inizio delle consultazioni con i principali stakeholder per definire lo sviluppo futuro del sistema. Le riunioni, previste il 23 e 24 ottobre presso gli uffici dell'AdSp a Messina, vedranno la partecipazione di rappresentanti di varie categorie del settore, tra cui associazioni di autotrasportatori, Capitanerie di porto, servizi tecnico-nautici, e autorità doganali e di polizia. L'obiettivo è quello di facilitare il confronto tra i diversi attori coinvolti per migliorare la gestione delle operazioni portuali, la logistica e l'integrazione dei dati.

Tra le nuove funzionalità previste per il PCS si includono: Interoperabilità eFTI/eCMR: per la gestione delle informazioni elettroniche sul trasporto merci e l'uso della lettera di vettura elettronica. Modulo Merci e Passeggeri intra EU/Nazionali/Stretto: per ottimizzare i flussi di traffico passeggeri e merci Ro/Ro tra Milazzo e le autostrade del mare. Gestione rifiuti portuali: per semplificare le procedure di richiesta e attivazione dei servizi, rendendo immediatamente accessibili agli enti preposti le informazioni necessarie. Gestione merci pericolose: per migliorare il sistema attuale e favorire lo scambio di informazioni tra operatori specializzati. Traffico crocieristico: per ottimizzare i controlli ai varchi e supportare la logistica in banchina. Modulo Base analisi e identificazione veicoli: per gestire i flussi di ingresso nei porti. Infomobilità: per fornire agli utenti informazioni utili alla pianificazione del viaggio, come orari di partenza, ritardi e condizioni del traffico. L'AdSp dello Stretto invita tutti i rappresentanti degli enti e delle categorie interessate a partecipare agli incontri per garantire una collaborazione piena e costruttiva. Per maggiori informazioni, è possibile contattare l'ente ai numeri 090 6013201 6013259 o via email all'indirizzo info@adspstretto.it.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto avvia il confronto sul Port Community System

L'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto ha recentemente attivato il Port Community System (PCS), piattaforma informatica che abilita lo scambio sicuro ed intelligente di informazioni. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto ha recentemente attivato il Port Community System (PCS), piattaforma informatica che abilita lo scambio sicuro ed intelligente di informazioni tra stakeholder pubblici e privati, al fine di incrementare l'efficienza e la posizione competitiva della locale comunità **portuale**. Il progetto si inquadra nel processo di digitalizzazione dei porti italiani, avviato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per realizzare l'interoperabilità fra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) ed è stato finanziato a valere sulle risorse previste dalla misura M3C2 I 2.1 del PNRR #Next Generation Italia. A conclusione della prima fase di avviamento, l'AdSP annuncia adesso l'inizio delle consultazioni con i principali stakeholder per procedere con lo sviluppo del PCS. Queste riunioni mirano a delineare le possibili evoluzioni del **sistema**, favorendo un confronto diretto tra i diversi attori del settore per migliorare l'efficienza e l'integrazione nella gestione dei dati e delle informazioni, facilitando la gestione delle attività logistiche e delle operazioni portuali così come la collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti. Il Port Community System si arricchirà delle seguenti funzioni: Interoperabilità eFTI/eCMR Per il trattamento delle informazioni elettroniche sul trasporto merci e l'uso della lettera di vettura elettronica; Modulo Merci e Passeggeri intra EU/Nazionali/Stretto Per l'ottimizzazione di flussi e scambi informativi su traffico passeggeri e Ro/Ro sullo Stretto, da/per Milazzo e autostrade del mare; Gestione rifiuti portuali Per la semplificazione delle procedure di richiesta/attivazione dei servizi e per rendere immediatamente accessibili agli enti preposti le informazioni necessarie ai controlli; Merci Pericolose in porto Per supportare e migliorare l'attuale **sistema** di gestione e mettere a **sistema** le informazioni a beneficio degli operatori preposti; Traffico Crocieristico Per ottimizzare le attività di controllo ai varchi e l'organizzazione di supporto alla logistica in banchina; Modulo Base analisi e identificazione veicoli Per analizzare e gestire i flussi di ingresso nei vari porti; Infomobilità Per mettere a disposizione degli utenti dei porti tutte le informazioni disponibili per la pianificazione del proprio viaggio (orari e banchine di partenza, ritardi, ingorghi stradali, ecc.); Alle riunioni con i portatori di interesse, pianificate dall'AdSP dello Stretto nei giorni 23 e 24 ottobre presso i propri uffici di Messina in via Vittorio Emanuele II n. 27, sono stati invitati alcuni componenti dell'Organismo di Partenariato, le associazioni di autotrasportatori, le Capitanerie di porto, i servizi tecnico nautici



L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha recentemente attivato il Port Community System (PCS), piattaforma informatica che abilita lo scambio sicuro ed intelligente di informazioni tra stakeholder pubblici e privati, al fine di incrementare l'efficienza e la posizione competitiva della locale comunità portuale. Il progetto si inquadra nel processo di digitalizzazione dei porti italiani, avviato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per realizzare l'interoperabilità fra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) ed è stato finanziato a valere sulle risorse previste dalla misura M3C2 I 2.1 del PNRR #Next Generation Italia. A conclusione della prima fase di avviamento, l'AdSP annuncia adesso l'inizio delle consultazioni con i principali stakeholder per procedere con lo sviluppo del PCS. Queste riunioni mirano a delineare le possibili evoluzioni del sistema, favorendo un confronto diretto tra i diversi attori del settore per migliorare l'efficienza e l'integrazione nella gestione dei dati e delle informazioni, facilitando la gestione delle attività logistiche e delle operazioni portuali così come la collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti. Il Port Community System si arricchirà delle seguenti funzioni: interoperabilità eFTI/eCMR Per il trattamento delle informazioni elettroniche sul trasporto merci e l'uso della lettera di vettura elettronica; Modulo Merci e Passeggeri intra EU/Nazionali/Stretto Per l'ottimizzazione di flussi e scambi informativi su traffico passeggeri e Ro/Ro sullo Stretto; da/per Milazzo e autostrade del mare;

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e le **Autorità** doganali e di polizia. Tutti i rappresentanti degli enti e delle categorie interessate sono invitati a partecipare, al fine di garantire una piena collaborazione e un confronto costruttivo per il miglioramento dell'intero **sistema portuale**. Per maggiori informazioni o chiarimenti, si prega di contattare l'ente ai numeri 090 6013201 - 6013259, Email info@adspstretto.it.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Bocchetta - Annunziata. Mega: "Ora si può restituire ai messinesi l'affaccio a mare negato"

L'ex presidente dell'**Autorità Portuale** commenta l'aggiudicazione del concorso di progettazione "Il tema della valorizzazione delle aree della ex Fiera di Messina, adiacenti all'area **portuale** operativa e facenti parte del demanio marittimo statale, è stato uno dei principali miei impegni da presidente della AdSP dello Stretto e sono molto soddisfatto per quello che ho fatto". L'ex presidente Mario Mega commenta l'aggiudicazione del concorso di progettazione del lungomare Bocchetta - Annunziata. "Restituire ai messinesi l'affaccio a mare" "Da più di trenta anni l'area era abbandonata ed erano state fatte solo chiacchiere facendo passare il tempo tra studi di fattibilità inverosimili, l'attesa dell'arrivo di fantomatici operatori stranieri e gare deserte per la ricerca di improbabili investitori. In un mandato (quattro anni, in cui abbiamo dovuto affrontare anche l'emergenza Covid) sono riuscito ad avviare, insieme a tante altre iniziative, un percorso che ha portato ad individuare gli obiettivi degli interventi allargati alla visione del recupero complessivo del waterfront sino al Torrente Bocchetta. Due chilometri di costa, all'interno del centro urbano, che recuperati consentiranno di restituire alla Città ed ai Messinesi un vero affaccio a mare sottratto incredibilmente negli ultimi cinquanta anni per favorire il traghettamento". Ascolto e confronto coi cittadini "La parte più entusiasmante del procedimento è stata la fase di ascolto e confronto con cittadini, Istituzioni, Università, rappresentanze politiche e sindacali che ha consentito di individuare gli obiettivi di massima e la strategia della riqualificazione da porre alla base del concorso di progettazione che si avvia a conclusione. Non c'era alcun obbligo di farlo ma, ispirandoci alle modalità del "Dibattito pubblico" che precede la realizzazione solo delle grandi opere, ho ritenuto di coinvolgere soprattutto i Cittadini per fare una attuazione delle previsioni del Piano Regolatore **Portuale** che fosse non calata dall'alto ma condivisa. Il successo del confronto pubblico è nei documenti finali ed in tutta la documentazione che il gruppo di ricerca dell'Università di Messina, mirabilmente guidato dalla professoressa Marina Arena, ha predisposto per avviare proprio il concorso di progettazione". "Ora ci vuole grande volontà politica" "Ora, però comincia forse la fase più difficile. A breve i progettisti dovranno presentare il Progetto di Fattibilità (quindi immediatamente appaltabile con il nuovo codice degli appalti) per il recupero delle aree edificate della ex Fiera che si andrà ad integrare con il parco a mare in via di ultimazione. Il tutto come primo lotto del più complessivo intervento di riqualificazione di tutto il waterfront che porterà all'eliminazione degli imbarchi dei traghetti ed alla formazione della spiaggia urbana al Ringo. Ci vuole, a questo punto, grande volontà politica di non lasciar crescere le ragnatele sulle progettazioni ma di definire percorsi per trovare le risorse ed innescare, almeno per certe parti, processi di coinvolgimento



L'ex presidente dell'Autorità Portuale commenta l'aggiudicazione del concorso di progettazione "Il tema della valorizzazione delle aree della ex Fiera di Messina, adiacenti all'area portuale operativa e facenti parte del demanio marittimo statale, è stato uno dei principali miei impegni da presidente della AdSP dello Stretto e sono molto soddisfatto per quello che ho fatto". L'ex presidente Mario Mega commenta l'aggiudicazione del concorso di progettazione del lungomare Bocchetta - Annunziata. "Restituire ai messinesi l'affaccio a mare" "Da più di trenta anni l'area era abbandonata ed erano state fatte solo chiacchiere facendo passare il tempo tra studi di fattibilità inverosimili, l'attesa dell'arrivo di fantomatici operatori stranieri e gare deserte per la ricerca di improbabili investitori. In un mandato (quattro anni, in cui abbiamo dovuto affrontare anche l'emergenza Covid) sono riuscito ad avviare, insieme a tante altre iniziative, un percorso che ha portato ad individuare gli obiettivi degli interventi allargati alla visione del recupero complessivo del waterfront sino al Torrente Bocchetta. Due chilometri di costa, all'interno del centro urbano, che recuperati consentiranno di restituire alla Città ed ai Messinesi un vero affaccio a mare sottratto incredibilmente negli ultimi cinquanta anni per favorire il traghettamento". Ascolto e confronto coi cittadini "La parte più entusiasmante del procedimento è stata la fase di ascolto e confronto con cittadini, Istituzioni, Università, rappresentanze politiche e sindacali che ha consentito di individuare gli obiettivi di massima e la strategia della riqualificazione da porre alla base del concorso di progettazione che si avvia a conclusione. Non c'era alcun obbligo di farlo ma, ispirandoci alle modalità del "Dibattito pubblico" che precede la

TempoStretto

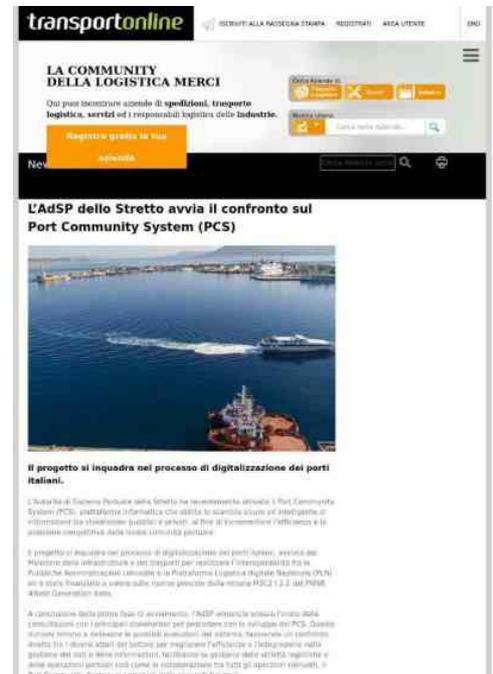
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dei privati che accelerino la fase di attuazione". "A Messina ho lasciato un pezzetto di cuore" "Speriamo, quanto prima, di poter anche vedere la progettazione vincente ma anche le altre ammesse alla fase finale del concorso perché sono certo che tutte queste suggestioni daranno nuovo vigore al desiderio collettivo di recupero di quelle aree che, a questo punto, è alla portata di mano e non solo nelle idee visionarie di un ingegnere venuto da lontano che sullo Stretto ha lasciato un pezzetto di cuore".

L'AdSP dello Stretto avvia il confronto sul Port Community System (PCS)

Il progetto si inquadra nel processo di digitalizzazione dei porti italiani. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha recentemente attivato il Port Community System (PCS), piattaforma informatica che abilita lo scambio sicuro ed intelligente di informazioni tra stakeholder pubblici e privati, al fine di incrementare l'efficienza e la posizione competitiva della locale comunità portuale. Il progetto si inquadra nel processo di digitalizzazione dei porti italiani, avviato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per realizzare l'interoperabilità fra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) ed è stato finanziato a valere sulle risorse previste dalla misura M3C2 I 2.1 del PNNR #Next Generation Italia. A conclusione della prima fase di avviamento, l'AdSP annuncia adesso l'inizio delle consultazioni con i principali stakeholder per procedere con lo sviluppo del PCS. Queste riunioni mirano a delineare le possibili evoluzioni del sistema, favorendo un confronto diretto tra i diversi attori del settore per migliorare l'efficienza e l'integrazione nella gestione dei dati e delle informazioni, facilitando la gestione delle attività logistiche e delle operazioni

portuali così come la collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti. Il Port Community System si arricchirà delle seguenti funzioni: > Interoperabilità eFTI/eCMR Per il trattamento delle informazioni elettroniche sul trasporto merci e l'uso della lettera di vettura elettronica; > Modulo Merci e Passeggeri intra EU/Nazionali/Stretto Per l'ottimizzazione di flussi e scambi informativi su traffico passeggeri e Ro/Ro sullo Stretto, da/per Milazzo e autostrade del mare; > Gestione rifiuti portuali Per la semplificazione delle procedure di richiesta/attivazione dei servizi e per rendere immediatamente accessibili agli enti preposti le informazioni necessarie ai controlli; > Merci Pericolose in porto Per supportare e migliorare l'attuale sistema di gestione e mettere a sistema le informazioni a beneficio degli operatori preposti; > Traffico Crocieristico Per ottimizzare le attività di controllo ai varchi e l'organizzazione di supporto alla logistica in banchina; > Modulo Base analisi e identificazione veicoli Per analizzare e gestire i flussi di ingresso nei vari porti; > Infomobilità Per mettere a disposizione degli utenti dei porti tutte le informazioni disponibili per la pianificazione del proprio viaggio (orari e banchine di partenza, ritardi, ingorghi stradali, ecc.); Alle riunioni con i portatori di interesse, pianificate dall'AdSP dello Stretto nei giorni 23 e 24 ottobre presso i propri uffici di Messina in via Vittorio Emanuele II n. 27, sono stati invitati alcuni componenti dell'Organismo di Partenariato, le associazioni di autotrasportatori, le Capitanerie di porto, i servizi tecnico nautici e le Autorità doganali e di polizia. Tutti i rappresentanti degli enti e delle categorie interessate sono invitati a partecipare, al fine di garantire una piena collaborazione e un confronto costruttivo per il miglioramento dell'intero sistema portuale. adspstretto.



transportonline.com

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

it

Il Nautilus

Focus

ALIS: Guido Grimaldi rieletto Presidente all'unanimità

"Dopo aver preso atto di un consenso unanime e di sincera stima da parte di tutti i Soci, sono davvero orgoglioso di essere stato rieletto Presidente di ALIS" Roma . Era già nell'aria la notizia della sua rielezione a Presidente di ALIS e la conferma - informale - appresa durante la sua visita allo SNIM di **Brindisi** della scorsa settimana. Nella sua rielezione a presidente di ALIS all'unanimità, Guido Grimaldi ha evidenziato che "la sua rielezione coincide con una giornata molto importante perché ALIS celebra i primi otto anni della Associazione, riuscendo a dare voce ad un settore importante, dando vita ad una vera e propria cultura del trasporto e della logistica. La presenza di autorevoli ospiti, tra i quali il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, i direttori Bruno Vespa e Monica Maggioni ed il Presidente di Banca MPS Nicola Maione che ringrazio, testimonia proprio quanto ALIS abbia fatto comprendere la strategicità del settore non solo nel sistema economico, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana di ciascuno di noi". Queste le parole di Guido Grimaldi dopo la sua rielezione alla Presidenza di ALIS per un nuovo mandato. "Il dato che vorrei sottolineare è l'incredibile e rapida crescita associativa che abbiamo vissuto in questi anni di profonde evoluzioni e che stiamo vivendo e oggi ALIS rappresenta a livello italiano ed europeo 2300 imprese, 320.000 lavoratori e 90 miliardi di fatturato aggregato. A questi numeri ci si arriva con il duro lavoro quotidiano, trasmettendo e ricevendo la fiducia verso i Soci e puntando su una squadra solida e motivata ed è per questo che ringrazio tutti i dirigenti e i colleghi di ALIS". Ed ancora, "Oggi è il giorno giusto per riconoscere gli straordinari risultati ottenuti, ma anche per ricordare che il nostro percorso è già proiettato con determinazione verso le sfide future e verso i nuovi importanti appuntamenti pubblici dei prossimi mesi, per consolidare le relazioni con il mondo istituzionale ed imprenditoriale, guardando sempre all'innovazione e alla sostenibilità: l'Assemblea Generale che si svolgerà martedì 3 dicembre all'Auditorium Conciliazione a Roma e la quarta edizione del nostro evento fieristico Let Expo che si terrà dall'11 al 15 marzo 2025 sempre a Veronafiere". "Ci tengo in particolare a dire - ha detto il Presidente Grimaldi - che tutto ciò non sarebbe mai stato possibile senza i Soci e la squadra di ALIS, oggi una grande famiglia. È a loro, infatti, che devo dire il grazie più grande per quanto realizzato e per quanto realizzeremo e ci impegneremo affinché la partecipazione attiva di tutti i Soci alla vita associativa sia ancora più intensa. Il successo dei prossimi anni sarà il frutto del lavoro di tutti noi e sono convinto che con ALIS continueremo a costruire il domani delle nuove generazioni". Per il futuro, Guido Grimaldi, nella sua relazione al Consiglio Direttivo di ALIS, ha invitato tutti a lavorare insieme per intensificare la collaborazione tra Soci e stakeholder per far prosperare le aziende italiane e, al tempo stesso,



Il Nautilus

Focus

le aziende che lavorano con l'Italia affinché il nostro Paese continui a crescere e ad aumentare i livelli occupazionali creando le basi per un futuro realmente solido per i nostri figli. Una delle sfide più urgenti continua a riguardare l'occupazione e la carenza di figure professionali nel nostro settore. È essenziale implementare le strategie di "matching" tra le competenze richieste dalle aziende e le aspirazioni dei candidati nonché favorire strumenti di decontribuzione e defiscalizzazione a sostegno di imprese e nuove assunzioni. ALIS Academy sta già facendo un lavoro prezioso in questa direzione ed intensificheremo le partnership con scuole, ITS, Università e centri di formazione. Altro punto evidenziato da Guido Grimaldi è stato il riferimento alle relazioni imprenditoriali influenzate da dinamiche internazionali, in costante evoluzione, con impatti notevoli su dimensioni politiche, economiche, ambientali, sociali e culturali e che, pertanto, influenzeranno sempre più anche il settore della logistica. Si dovrà puntare all'ottimizzazione dei fondi pubblici mirati a progettualità sostenibili ed innovative per una maggiore competitività delle imprese. Per questo, ALIS dovrà continuare ad avere una capacità di dialogo costruttivo con le istituzioni, per attrarre maggiori fondi pubblici nazionali ed europei su progetti destinati orientati alla decarbonizzazione e alla transizione digitale. Il Presidente di ALIS pensa di continuare a proporre istanze concrete, tra cui l'incremento almeno a 100 milioni di euro annui degli incentivi Sea Modal Shift e Ferrobonus, e con particolare riferimento all'intermodalità marittima; anche le risorse provenienti dalla tassazione ETS siano destinate dal Governo italiano interamente al settore marittimo, perché riteniamo che **CIÒ CHE PROVIENE DAL MARE DEVE RITORNARE AL MARE**. Per ALIS la comunicazione continuerà ad essere l'asse strategico su cui intende investire. Sarà molto importante continuare - ha sottolineato Guido Grimaldi - a dar voce ai Soci in occasione degli eventi di ALIS e di tutte le iniziative pubbliche, rafforzando al tempo stesso il dialogo con i mass media e gli organi di informazione e puntando ad essere presenti in modo costante e incisivo sui principali canali di comunicazione, puntando anche sull'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche come l'Intelligenza Artificiale. Infine, importanti novità riguarderanno l'istituzione delle "ALIS Platforms": un progetto DA e PER gli associati ed incentrato sul mettere a disposizione competenze specializzate, strumenti innovativi e risorse integrate. Oltre agli operatori di trasporto e logistica raffiguranti il "core business" associativo fin dalla costituzione, le "ALIS Platforms" avranno 6 cluster di azione: - HR & Welfare; - Digital; - Consulenza, Finanza & Legal; - Eco & Energy; - Servizi logistici; - Servizi integrati. "Con ALIS - ha concluso Guido Grimaldi - costruiremo il domani delle nuove generazioni, perché non rappresentiamo solo un'associazione ma un'energia capace di attraversare e unire il Paese. ALIS è l'Italia in movimento. Grazie ancora a tutti voi per la fiducia".

Il Nautilus

Focus

Di Ambiente: il provvedimento pubblicato in Gazzetta Ufficiale

Roma . È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nella Serie Generale del 17 ottobre, il decreto-legge Ambiente n°153. Entra dunque in vigore il provvedimento approvato nel Consiglio dei Ministri del 10 ottobre scorso, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Il decreto, ora atteso all'esame parlamentare, introduce nuove semplificazioni nelle valutazioni ambientali, norme per la tutela delle acque, misure per l'economia circolare, il contrasto al dissesto idrogeologico, le bonifiche dei siti inquinati. Si interviene in particolare: - nelle valutazioni ambientali, con una "corsia veloce" per progetti di preminente interesse strategico nazionale, privilegiando l'affidabilità, la sostenibilità tecnico-economica, il contributo agli obiettivi PNIEC, l'attuazione di investimenti PNRR e la valorizzazione dell'esistente; - con nuove misure per dare certezze normative nel settore della prospezione e coltivazione di idrocarburi; - per la tutela della risorsa idrica e la corretta gestione delle acque, introducendo la definizione di "acque affinate", che possono contribuire al ravvenamento o accrescimento dei corpi idrici sotterranei; - con azioni per l'economia circolare: col rafforzamento di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico, incrementando la rappresentanza dell'Albo dei Gestori Ambientali e introducendo una semplificazione nell'individuazione del Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti delle piccole imprese; - disciplinando la gestione di rifiuti e materiali derivanti dalla realizzazione della Diga foranea di **Genova** e dei correlati interventi; - semplificando gli interventi nei cosiddetti "siti orfani" e istituendo una struttura di supporto al Commissario del SIN di Crotona-Cassano e Cerchiara; - sul dissesto idrogeologico, con una maggiore interoperabilità tra le banche dati esistenti e rafforzando i poteri dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari, prevedendo misure per l'efficiente gestione delle risorse assegnate.



Informare

Focus

Konecranes amplia la propria presenza nel mercato olandese dei mezzi portuali e intermodali Il gruppo acquisirà due filiali della Peinemann

Il produttore finlandese di mezzi di movimentazione e sollevamento Konecranes ha concordato l'acquisizione delle società Peinemann Port Services B.V. e Peinemann Container Handling B.V., entrambe filiali dell'olandese Peinemann attive nel segmento dei mezzi di movimentazione per i settori portuale e intermodale. Peinemann ha reso noto che l'acquisizione è stata resa nota oggi al personale delle due società e si prevede sarà completata nel quarto trimestre di quest'anno dopo la necessaria approvazione da parte dell'autorità antitrust olandese. Konecranes ha specificato che nel 2023 le due società hanno registrato un fatturato complessivo di oltre 40 milioni di euro e che con l'acquisizione circa 100 dipendenti delle due aziende olandesi entreranno a far parte del gruppo finlandese. Paolo Dazi, vice presidente senior Port Services della Konecranes, ha evidenziato che l'acquisizione accrescerà la presenza del gruppo nel principale scalo portuale europeo di Rotterdam, mentre Ad Kornet, amministratore delegato della Peinemann, ha spiegato che la cessione delle due società offre al gruppo olandese l'opportunità di espandere ulteriormente i propri servizi in altri settori, tra cui quelli dell'edilizia, dei **porti**, dell'industria, della logistica e dell'organizzazione di eventi.

Informare

Konecranes amplia la propria presenza nel mercato olandese dei mezzi portuali e intermodali Il gruppo acquisirà due filiali della Peinemann

10/18/2024 12:09

Il produttore finlandese di mezzi di movimentazione e sollevamento Konecranes ha concordato l'acquisizione delle società Peinemann Port Services B.V. e Peinemann Container Handling B.V., entrambe filiali dell'olandese Peinemann attive nel segmento dei mezzi di movimentazione per i settori portuale e intermodale. Peinemann ha reso noto che l'acquisizione è stata resa nota oggi al personale delle due società e si prevede sarà completata nel quarto trimestre di quest'anno dopo la necessaria approvazione da parte dell'autorità antitrust olandese. Konecranes ha specificato che nel 2023 le due società hanno registrato un fatturato complessivo di oltre 40 milioni di euro e che con l'acquisizione circa 100 dipendenti delle due aziende olandesi entreranno a far parte del gruppo finlandese. Paolo Dazi, vice presidente senior Port Services della Konecranes, ha evidenziato che l'acquisizione accrescerà la presenza del gruppo nel principale scalo portuale europeo di Rotterdam, mentre Ad Kornet, amministratore delegato della Peinemann, ha spiegato che la cessione delle due società offre al gruppo olandese l'opportunità di espandere ulteriormente i propri servizi in altri settori, tra cui quelli dell'edilizia, dei porti, dell'industria, della logistica e dell'organizzazione di eventi.

Informare

Focus

La spagnola Boluda compra la società di rimorchio finlandese Yxpila Hinaus-Bogsering

Il gruppo marittimo e portuale spagnolo Boluda Corporación Marítima ha acquisito la finlandese Yxpila Hinaus-Bogsering (YHB), azienda familiare che opera servizi di rimorchio marittimo e portuale. Per il gruppo iberico si tratta dell'estensione del proprio network alla regione scandinava e l'ampliamento dei servizi di rimorchio operati dalla divisione Boluda Towage ad aree marine caratterizzate da basse temperature e dalla presenza di ghiacci. Con l'acquisizione, Boluda aggiunge sei rimorchiatori alla propria flotta, di cui cinque rompighiaccio, e attività nei **porti** di Kokkola, Vaasa, Raahе e Kemi.

Informare

La spagnola Boluda compra la società di rimorchio finlandese Yxpila Hinaus-Bogsering



10/18/2024 12:36

Il gruppo marittimo e portuale spagnolo Boluda Corporación Marítima ha acquisito la finlandese Yxpila Hinaus-Bogsering (YHB), azienda familiare che opera servizi di rimorchio marittimo e portuale. Per il gruppo iberico si tratta dell'estensione del proprio network alla regione scandinava e l'ampliamento dei servizi di rimorchio operati dalla divisione Boluda Towage ad aree marine caratterizzate da basse temperature e dalla presenza di ghiacci. Con l'acquisizione, Boluda aggiunge sei rimorchiatori alla propria flotta, di cui cinque rompighiaccio, e attività nei porti di Kokkola, Vaasa, Raahе e Kemi.

Informatore Navale

Focus

MSC CROCIERE PROPONE L'IDEALE FUGA INVERNALE VERSO LE PIÙ INCANTEVOLI DESTINAZIONI DEI CARAIBI

MSC Crociere avrà cinque navi operative ai Caraibi nella stagione invernale 2024/2025, tra le destinazioni più suggestive spiccano Ocean Cay MSC Marine Reserve, San Juan, Cozumel. Gli ospiti possono scegliere tra oltre 127 crociere offerte dalla Compagnia per questa stagione invernale. Ginevra, 17 ottobre 2024 - Gli ospiti in cerca di una fuga invernale all'insegna del sole hanno a disposizione le numerose proposte di itinerari caraibici di MSC Crociere, con alcune delle destinazioni più idilliache e imperdibili che quella regione offre. Con le spiagge di sabbia bianca incontaminata, acque turchesi cristalline, clima tropicale e ricco patrimonio culturale, i Caraibi continuano a crescere in popolarità come destinazione vacanziera per gli italiani, che sono ancora in tempo per prenotare una delle 127 crociere messe a disposizione da MSC Crociere tra ottobre e marzo. MSC Crociere ha in programma un totale di cinque navi operative nei Caraibi durante la stagione invernale 2024/2025, offrendo itinerari con partenza da porti facilmente accessibili in Nord America, inclusi Miami e New York, ognuno con aeroporti internazionali ben collegati con voli diretti da **Fiumicino** e Malpensa. Gli ospiti avranno un'ampia scelta di destinazioni con oltre 22 porti da esplorare, ognuno offrendo una vasta gamma di esperienze ricche e stimolanti e dando loro l'opportunità di creare ricordi indimenticabili. Gli itinerari variano da brevi mini-vacanze a crociere più lunghe alla scoperta di alcune delle destinazioni più suggestive della regione, tra cui Bahamas, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Giamaica, Isole Cayman e Messico. Gli ospiti che cercano il massimo comfort, privacy e servizio personalizzato in vacanza possono approfittare del MSC Yacht Club, il lussuoso concept "nave nella nave" della Compagnia, disponibile su tutte e cinque le navi che approdano nei Caraibi questo inverno: MSC Seascape, MSC Seaside, MSC Seashore, MSC Meraviglia e MSC Divina. Con servizio maître e concierge 24 ore su 24, bevande premium, sistemazioni eleganti e spaziose, un ristorante esclusivo, lounge e piscina, l'MSC Yacht Club offre un rifugio appartato, a portata di mano di tutto ciò che una nave più grande ha da offrire. Le destinazioni più suggestive di questa stagione invernale: Ocean Cay, MSC Marine Reserve. Tutte e cinque le navi che solcano i Caraibi quest'inverno visiteranno Ocean Cay MSC Marine Reserve, la splendida isola privata di MSC Crociere situata nelle Bahamas, dedicata al ripristino delle risorse marine e alla conservazione della vita marina. Il paradiso tropicale, che vanta una costa di sabbia bianca lunga più di due miglia divisa in otto spiagge incontaminate, invita gli ospiti a scoprire la bellezza e lo spirito delle Bahamas. L'isola offre numerose aree per prendere il sole e godersi infinite attività circondati da spettacolari viste delle acque cristalline blu. Gli ospiti possono praticare snorkeling, immersioni subacquee, jet ski, rilassarsi nelle spa e molto altro ancora, con attività adatte a tutta la famiglia. Ocean Cay ospita anche il programma Super



MSC Crociere avrà cinque navi operative ai Caraibi nella stagione invernale 2024/2025, tra le destinazioni più suggestive spiccano Ocean Cay MSC Marine Reserve, San Juan, Cozumel. Gli ospiti possono scegliere tra oltre 127 crociere offerte dalla Compagnia per questa stagione invernale. Ginevra, 17 ottobre 2024 - Gli ospiti in cerca di una fuga invernale all'insegna del sole hanno a disposizione le numerose proposte di itinerari caraibici di MSC Crociere, con alcune delle destinazioni più idilliache e imperdibili che quella regione offre. Con le spiagge di sabbia bianca incontaminata, acque turchesi cristalline, clima tropicale e ricco patrimonio culturale, i Caraibi continuano a crescere in popolarità come destinazione vacanziera per gli italiani, che sono ancora in tempo per prenotare una delle 127 crociere messe a disposizione da MSC Crociere tra ottobre e marzo. MSC Crociere ha in programma un totale di cinque navi operative nei Caraibi durante la stagione invernale 2024/2025, offrendo itinerari con partenza da porti facilmente accessibili in Nord America, inclusi Miami e New York, ognuno con aeroporti internazionali ben collegati con voli diretti da Fiumicino e Malpensa. Gli ospiti avranno un'ampia scelta di destinazioni con oltre 22 porti da esplorare, ognuno offrendo una vasta gamma di esperienze ricche e stimolanti e dando loro l'opportunità di creare ricordi indimenticabili. Gli itinerari variano da brevi mini-vacanze a crociere più lunghe alla scoperta di alcune delle destinazioni più suggestive della regione, tra cui Bahamas, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Giamaica, Isole Cayman e Messico. Gli ospiti che cercano il massimo comfort, privacy e servizio personalizzato in vacanza possono approfittare del MSC Yacht Club, il lussuoso concept "nave nella nave" della Compagnia, disponibile su tutte e cinque le navi che approdano nei Caraibi questo inverno: MSC Seascape, MSC

Informatore Navale

Focus

Coral della MSC Foundation, che mira a ripristinare le barriere coralline nelle acque che circondano l'isola e contribuire alla conoscenza e alle iniziative di conservazione e protezione degli oceani. MSC Seascope, MSC Divina, MSC Meraviglia, MSC Seaside, MSC Seashore approderanno regolarmente a Ocean Cay per tutto l'inverno. San Juan, Porto Rico San Juan, la capitale di Porto Rico, è romanticamente affascinante con le sue vivaci facciate coloniali spagnole, balconi in ferro battuto abbelliti da fiori, strette strade acciottolate e amate piazze verdi. Gli ospiti possono godersi il clima più caldo ed esplorare il vecchio San Juan (Viejo San Juan), un distretto diventato patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, rinomato per le fortezze del Castillo San Felipe del Morro e del Castillo San Cristóbal. Gli ospiti in cerca di una carica di caffeina possono partecipare a un tour a piedi di degustazione del caffè per esplorare la ricca cultura del caffè di Porto Rico e scoprire come il suolo vulcanico e il clima dell'isola abbiano contribuito all'ascesa del caffè come una delle sue principali coltivazioni. Gli ospiti possono gustare una deliziosa tazza di caffè con latte appena preparato o gustare le delizie culinarie di San Juan o il suo famoso rum. Gli amanti della natura non vorranno perdere una visita a El Yunque, una foresta pluviale tropicale e uno dei luoghi di maggiore bellezza naturale di Porto Rico. MSC Meraviglia, MSC Seaside e MSC Seascope offrono itinerari che approdano a San Juan. Cozumel, Messico Considerata una delle destinazioni più popolari dei Caraibi, questo hotspot vacanziero ospita una miriade di ristoranti, siti storici e musei e splendidi panorami naturali. Famosa per lo snorkeling e le sue splendide barriere coralline naturali, ci sono numerose attività acquatiche che gli ospiti possono scegliere, tra cui escursioni in catamarano e navigazione sulle acque cristalline della zona. Gli ospiti possono anche fare un viaggio attraverso i siti storici Maya risalenti a circa 1.000 d.C. San Gervasio è l'unico sito archeologico Maya dell'isola di Cozumel con diversi piccoli templi collegati da lunghe strade bianche ed è molto gettonato dai turisti in arrivo a Cozumel. MSC Seascope, MSC Seashore e MSC Seaside offrono crociere che comprendono questa destinazione all'interno dei loro itinerari settimanali. George Town, Isole Cayman Paesaggi bellissimi, fauna abbondante e strade colorate incarnano questo paradiso dei Caraibi. Arrivando a George Town durante una crociera MSC nei Caraibi e nelle Antille, gli ospiti possono scoprire che la conservazione della fauna selvatica è al centro dell'offerta di Grand Cayman. Per una possibilità unica nella vita di nuotare, nutrire e interagire con le razze o incontrare le tartarughe verdi che ogni anno tornano a deporre le uova su una delle spiagge. Per conoscere il passato delle Cayman, gli ospiti possono esplorare Cayman Heritage House e Government House, la residenza del governatore costruita nel 1964 situata di fronte alla Seven Mile Beach, una delle spiagge più prestigiose di Grand Cayman. Gli amanti dello shopping si delizieranno anche in questa destinazione e le Isole Cayman sono interamente duty-free. MSC Seascope offre itinerari di sette notti che approdano a George Town. Nassau, Bahamas Con la sua ricca storia e famosa per essere stata una volta la capitale dei pirati più vivace e famigerata del mondo, Nassau offre una gamma infinita di attrazioni da esplorare, tra cui spiagge incontaminate, affascinanti edifici in stile coloniale e negozi e mercati in legno color pastello. Cable beach, un

Informatore Navale

Focus

tratto di spiaggia mozzafiato lungo 4 miglia non lontano da Nassau, offre agli ospiti l'opportunità di fare un indimenticabile bagno nelle acque cristalline. Gli ospiti possono anche godersi un'esperienza veramente unica, visitando il giardino di erbe medicinali e facendo un tour del tè per conoscere le tradizioni locali. Quattro navi di MSC Crociere fanno scalo a Nassau durante la stagione invernale, offrendo una gamma di itinerari della durata compresa tra 3 e 11 notti. MSC Divina, MSC Meraviglia, MSC Seaside e MSC Seashore tutte approdano a Nassau.

Informazioni Marittime

Focus

Piacenza-Nola, GTS raddoppia la frequenza del collegamento ferroviario

Con la nuova programmazione, aumenteranno a 360 alla settimana i container da/per la Campania. A partire da lunedì 21 ottobre la società pugliese di trasporto intermodale GTS raddoppierà la frequenza del proprio servizio sulla tratta ferroviaria Piacenza-Nola (Terminal Intermodale) che salirà da tre a sei rotazioni settimanali. Aumenteranno in tal modo a 360 alla settimana i container da/per la Campania, per un totale di 18 mila unità all'anno, ovvero 180 camion sulle in meno strade alla settimana. I container destinati all'export trasporteranno conserve alimentari, pasta e olio, oltre a packaging. In import, materie prime per la produzione alimentare, macchinari e pannelli solari.

"L'intensificazione del collegamento Piacenza-Nola - ha dichiarato Fabio Piliego, direttore commerciale del gruppo GTS -, che va ad aggiungersi ai servizi già attivati quest'anno e cioè il Bari-Verona (gennaio 2024), Bari-Nola (febbraio 2024) e Segrate-Pomezia (marzo 2024), va ad incrementare la crescita dell'export e dell'import delle aziende campane. Il nostro impegno è quello di garantire, nonostante le criticità che sta attraversando il settore ferroviario, la continua movimentazione delle merci, sempre nell'ottica del rispetto dell'ambiente e delle persone". Condividi Tag ferrovie Articoli correlati.



La piccola nautica ha sete di ormeggi

BOLOGNA - "La nautica gode di ottima salute: 33 miliardi di fatturato, +11% nel 2023, partecipando al PIL nazionale per il 3.38 per mille. Restano però alcuni punti a rischio, per il futuro, uno su tutti: le infrastrutture. L'assenza di posti barca può creare un cortocircuito non trovando corrispondenza tra produttività e ormeggi. " Con queste parole è stato inaugurato da Gennaro Amato, presidente di AFINA, il salone nautico bolognese che si chiude domani avendo già registrato un record di visitatori. Il salone è dedicato alla piccola nautica: un settore che, malgrado i trionfalismi più generali, risente molto dell'aumento dei prezzi e dei costi dei piccoli ormeggi agli utenti. "Se si analizzano, ad esempio, le quattro regioni con il maggiore numero di porti- ha detto ancora Amato - si vede che il numero dei porti turistici, detti Marina, sono sempre sottostimati. La Liguria, su 70 porti, ha solo 12 Marina, la Campania, sempre con 70 porti, ne conta 6, la Sicilia, con 142, ne ha solo 7 e il Lazio, con 42 porti, solo 3 porti turistici. Dobbiamo lavorare in tal senso, al fianco delle istituzioni, per assicurare un futuro roseo al settore produttivo della nautica e garantire gli oltre 30mila posti di lavoro diretti degli addetti al settore".

Al salone di Bologna sono presenti circa imbarcazioni tra gommoni, motoscafi, gozzi, ma anche aziende di accessoristica e servizi della nautica da diporto. La rassegna è dedicata alla media e piccola nautica, tra i 5 e 12 metri, offrendo l'opportunità di trovare modelli nuovi e le prime offerte di mercato per il prossimo anno. Alla cerimonia inaugurale ha preso parte anche l'onorevole Girolamo Cangiano, membro IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati, che tra l'altro ha sottolineato: "Dobbiamo immaginare strumenti normativi per tutelare la sicurezza in mare. Si è partiti con il reato di omicidio nautico, e dobbiamo continuare in questa direzione. Sicuramente questa maggioranza lavorerà su provvedimenti ad hoc per garantire la sicurezza in mare". Il parlamentare di Fratelli d'Italia ha poi concluso: "L'Italia, riguardo alla patente nautica, è un po' arretrata rispetto ad altri paesi, abbiamo ora una nuova linea per il rilascio di patente a partire dai 16 anni di età. Aspettiamo i decreti attuativi per capire come poter agire e migliorare la sicurezza anche in questa modalità".



10/19/2024 00:17

BOLOGNA - "La nautica gode di ottima salute: 33 miliardi di fatturato, +11% nel 2023, partecipando al PIL nazionale per il 3.38 per mille. Restano però alcuni punti a rischio, per il futuro, uno su tutti: le infrastrutture. L'assenza di posti barca può creare un cortocircuito non trovando corrispondenza tra produttività e ormeggi. " Con queste parole è stato inaugurato da Gennaro Amato, presidente di AFINA, il salone nautico bolognese che si chiude domani avendo già registrato un record di visitatori. Il salone è dedicato alla piccola nautica: un settore che, malgrado i trionfalismi più generali, risente molto dell'aumento dei prezzi e dei costi dei piccoli ormeggi agli utenti. "Se si analizzano, ad esempio, le quattro regioni con il maggiore numero di porti- ha detto ancora Amato - si vede che il numero dei porti turistici, detti Marina, sono sempre sottostimati. La Liguria, su 70 porti, ha solo 12 Marina, la Campania, sempre con 70 porti, ne conta 6, la Sicilia, con 142, ne ha solo 7 e il Lazio, con 42 porti, solo 3 porti turistici. Dobbiamo lavorare in tal senso, al fianco delle istituzioni, per assicurare un futuro roseo al settore produttivo della nautica e garantire gli oltre 30mila posti di lavoro diretti degli addetti al settore". Al salone di Bologna sono presenti circa imbarcazioni tra gommoni, motoscafi, gozzi, ma anche aziende di accessoristica e servizi della nautica da diporto. La rassegna è dedicata alla media e piccola nautica, tra i 5 e 12 metri, offrendo l'opportunità di trovare modelli nuovi e le prime offerte di mercato per il prossimo anno. Alla cerimonia inaugurale ha preso parte anche l'onorevole Girolamo Cangiano, membro IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati, che tra l'altro ha sottolineato: "Dobbiamo immaginare strumenti normativi per tutelare la sicurezza in mare. Si è partiti con il reato di omicidio nautico, e dobbiamo continuare in questa direzione. Sicuramente questa maggioranza lavorerà su provvedimenti ad hoc per garantire la sicurezza in mare". Il parlamentare di Fratelli d'Italia ha poi concluso: "L'Italia, riguardo alla patente nautica, è un po' arretrata rispetto ad altri paesi, abbiamo ora

Bagaglio perso? Niente paura

GENOVA - Costa Crociere e Sostravel.com S.p.A. rafforzano la loro collaborazione, rinnovando sino a novembre 2025 il servizio di "Lost Luggage Concierge" per gli ospiti della compagnia italiana. Il servizio, avviato nella primavera del 2024, prevede che, in caso di smarrimento del bagaglio all'arrivo presso l'aeroporto del volo utilizzato per raggiungere la crociera, gli ospiti Costa ricevano assistenza da SosTravel, che si occupa di rintracciare e riconsegnare i bagagli direttamente a bordo della nave entro 48 ore (escluso il tempo di navigazione). Nei primi 6 mesi di attività, il "Lost Luggage Concierge" ha assicurato la restituzione del 95,3% dei bagagli smarriti. A seguito di questo successo, il servizio sarà incluso automaticamente e senza alcun costo aggiuntivo alle prenotazioni degli ospiti in partenza dall'Europa con un pacchetto "volo + crociera" Costa per gli itinerari dell'inverno 2024-25, come le crociere nei Caraibi e negli Emirati Arabi, e per quelli del 2025, tra cui figurano le crociere in Nord Europa e quelle in Grecia e Turchia con partenza da Atene. Inoltre, il Lost Luggage Concierge sarà disponibile per l'acquisto sul portale MyCosta per gli ospiti europei che prenoteranno solo la crociera, provvedendo autonomamente al volo per raggiungere il porto di partenza della nave. Daniel Caprile, vice president Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation di Costa Crociere, afferma: "Il Lost Luggage Concierge ha ottenuto ottimi risultati la scorsa estate, risolvendo un problema legato ai trasferimenti aerei che poteva influenzare l'esperienza di vacanza. Grazie alla stretta collaborazione tra SosTravel.com e il nostro team Travel Service, guidato da Massimo Callegari, anche gli aspetti organizzativi sono stati gestiti con grande efficienza. Siamo quindi lieti di estendere il Lost Luggage Concierge anche per il prossimo anno, permettendo ai nostri ospiti di godersi la crociera senza preoccupazioni fin dalla partenza in aeroporto e agli agenti di viaggio di proporre una vacanza Costa con la sicurezza di questo servizio aggiuntivo, sollevandoli da un compito impegnativo".



L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc Crociere schiera cinque navi ai Caraibi per l'inverno

Per la stagione invernale, Msc Crociere basa cinque navi ai Caraibi, per un totale di 127 crociere da ottobre a marzo. Le navi operative ai Caraibi offrono itinerari con partenze da **porti** facilmente accessibili in Nordamerica, in particolare Miami e New York, con aeroporti internazionali ben collegati con voli diretti da Fiumicino e Malpensa. Saranno oltre 22 **porti** i da esplorare. Gli itinerari variano da minicrociere a crociere più lunghe alla scoperta di destinazioni tra cui Bahamas, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Giamaica, Isole Cayman e Messico. Le cinque le navi che approdano nei Caraibi questo inverno - Msc Seascape, Msc Seaside, Msc Seashore, Msc Meraviglia e Msc Divina - visiteranno regolarmente Ocean Cay, l'isola privata di Msc Crociere alle Bahamas, dedicata al ripristino delle risorse marine e alla conservazione della vita marina. Tra le altre destinazioni principali degli itinerari: San Juan, Porto Rico; Cozumel, Messico; George Town, Isole Cayman e Nassau, Bahamas.



Gli oscar dello shipping

Assegnati i premi alle 22 categorie del mondo della portualità, dei trasporti e dell'intermodalità. Consegna nel Padiglione Jean Nouvel gremito da oltre 600 ospiti, gli Ship2Shore Awards, una sorta di premio oscar dei trasporti. Uno per ciascuna delle 22 categorie che compongono il mondo della portualità e di tutto quel che le ruota intorno. Il premio è stato ideato da Angelo Scorza, direttore del magazine online Ship2Shore. Tra i vincitori, D'Amico per la categoria armatori di carichi liquidi, Grimaldi Group per i carichi secchi e container, Costa **Crociere** per i passeggeri, Cambiaso Riso per i broker, e poi tra gli altri Psa Italy, T.Mariotti, Vernazza Autogru, Banchemo Costa.

